ATENEAPOLI

QUINDICINALE DI INFORMAZIONE UNIVERSITARIA

N. 17 ANNO XII - 25 ottobre 1996 (Numero 224 della numerazione consecutiva) - UNA COPIA L. 1800

Spedizione in abbonamento postale, pubblicità non superiore al 40%. Regime Sovvenzionato. Comma 26 Art. 2 Filiale di Napoli

ALL'INTERNO

ECONOMIA
Parte Economia Aziendale
(pag. 20)

FARMACIA
Dietrofront sulla riduzione degli appelli
(pag. 22)

II ATENEO
Elisa, prima laureata in Ingegneria
(pag. 25)

ORIENTALE
Segreteria: file per i bollettini non a domicilio
(pag. 22)

Eduardo Bennato scrive per i lettori di Ateneapoli

ELEZIONI

- Rieletti i Presidi Polara e Trombetti
- Nuovi Presidenti di CCL a Lingue e Geologia
- Gli eletti (docenti, personale, studenti) del II Ateneo
- Federico II e Navale: gli studenti si preparano a votare

I Sabato Universitari all'ex Kiss Kiss

Tagliando a pagina 2

DOSSIER

Una storia napoletana/2

Edisu: un Ente allo sfascio

Pasquino raddoppia: due giornali al prezzo di uno

(servizi a pag. 6 e 7)

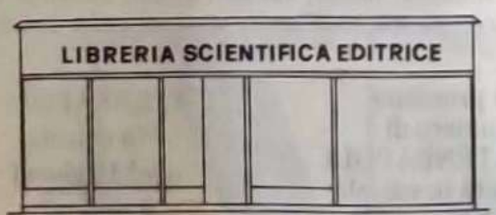
Giurisprudenza I docenti assenteisti al ricevimento

Ad Ingegneria crisi d'identità per gli studenti di Edile

Architettura Per Progettazione non si può più scegliere

LIBRERIA PISANTI S.R.L.

LIBRERIA SCIENTIFICA EDITRICE



Corso Umberto I, 38-40 - Tel. 5527105
(di fianco all'Università angolo Mezzocannone)

SU TRE PIANI

TUTTI I LIBRI PER LA TUA FACOLTA'

CONOSCIAMOCI
Se sei una nuova matricola di Giurisprudenza, Economia e Commercio, Scienze Politiche, Lettere e Filosofia, Istituto Navale e Orientale
portaci questa pubblicità compila la scheda in libreria e riceverai in

OMAGGIO
L'ESCLUSIVO BLOCCO AGENDA 96-97 PISANTI PER L'UNIVERSITA'

(Un'agenda fantastica + notes per scrivere)
a partire dal 1° ottobre e fino ad esaurimento

Da noi acquisti anche con Bancomat e Carta di Credito

inlingua

...a pagina 4 un "invito esclusivo" per Studenti universitari

la scuola di lingue più grande del mondo

Aptiva

Aptiva

Aptiva IBM mod. 2134 - 351

- Pentium 120 Mhz
- 12 MB memoria RAM
- 850 MB disco fisso
- CD - ROM 8 velocità
- Scheda Sound Blaster 16 bit
- 2 altoparlanti esterni
- Unità video a colori 14" SVGA

solo £. 2.370.000 + IVA

devil computer system s.r.l.
via Roma, 156 - Tel. 081/551.18.17 pbx

NET WAY
S·O·L·U·Z·I·O·N·I·N·T·E·R·N·E·T

INTERNET per tutti

abbonamenti a partire da

Lit 120.000

Corsi di formazione a partire da

Lit 100.000

Netway S.r.l.
80125 Napoli
via priv. D. Giustino 9/a
Tel.: 081 7624433
Fax: 081 7623909
E-Mail: info@netway.it
www. http://www.netway.it

I Sabato Universitari al Madison

Buon successo per i Sabato Universitari di Ateneapoli al Madison Street di Via Sgambati (ex Kiss-Kiss). Si è cominciato il 12 ottobre. Musica live; latino americana; commerciale, underground o funky: il tutto affidato alle sapienti mani di gruppi emergenti e quotati d.j.. E se poi vi va di ballare salsa, merengue, macarena, troverete quel che fa per voi: lezioni gratuite da una effervescente insegnante. La formula delle serate è dunque quella sperimentata gia' nelle precedenti edizioni di quest'appuntamento, diventato ormai tradizione per gli universitari. Piacevolissimo il locale che con la sua divisione in aree consente di accontentare più palati. Sabato 19 ottobre, ospiti dei Sabato Universitari, gli Eda Blues Band che si sono prodotti abilmente in ottime cover.
Ricordiamo che il divertimento è assicurato ad un prezzo irrisorio: 10 mila lire compreso di consumazione. Costa tanto l'ingresso per i lettori di Ateneapoli che consegneranno il tagliando pubblicato in questa pagina. Chi ne è sprovvisto paga 25 mila lire. Vi aspettiamo dalle ore 23 in poi, tutti i sabato.

Elezioni studenti al Federico II Alle urne a fine novembre

Al voto il 27 e 28 novembre. Si va alle urne per eleggere i rappresentanti degli studenti in seno ai Consigli di Facolta', di Corso di Laurea e di Indirizzo, e, prima volta, per il Consiglio degli Studenti. Questo l'appuntamento per i centomila del Federico II. Corpo elettorale più consistente per il C. di A. dell'Edisu: votano anche gli iscritti al Suor Orsola e all'Accademia di Belle Arti. Grandi manovre in corso in questi giorni. Ma i giochi ormai sono fatti. Il 22 ottobre, mentre andiamo in stampa, sono state presentate le liste. Tre i grossi schieramenti in campo: Cattolici Popolari; il listone di centro-destra con dentro Polis, Alta Tensione, Movimento Indipendenti, Popolari di Bianco -dopo il fallimento di una lista dell'Ulivo- e il C.D.U; la sinistra si presenta unita, anche se con alcuni distinguo (all'Edisu Rifondazione corre da sola, così come in alcune facolta'), l'Unione degli Universitari ha presentato proprie liste.

Lettere Orientale incontra gli studenti

La Facolta' di Lettere dell'Istituto Universitario Orientale presieduta dal professor **Giovanni D'Erme** ha promosso una riunione con gli studenti per presentare l'organizzazione e le attivita' didattiche dell'anno accademico che va ad incominciare. L'incontro si terra' martedì 5 novembre alle ore 11 presso l'Aula delle Mura Greche (Palazzo Corigliano).

Agraria saluta il professor Formisano

Cerimonia in toga ad Agraria. Docenti e autorita' accademiche converranno nel Salone della Presidenza venerdì 25 ottobre alle ore 10, per salutare un collega che va in pensione. Si tratta del professor **Mario Formisano,** ordinario di Microbiologia agraria e forestale. Il docente, a conclusione della sua attivita' didattica, terra' una lezione sul tema "La Microbiologia a Portici nel passato nel presente e nel futuro".

Trombetti e Polara rieletti Presidi

Lettere e Scienze scelgono la continuita'. Rieletti i Presidi Polara e Trombetti per il prossimo triennio alla guida della Facolta'.
Un vero plebiscito per **Guido Trombetti**. I docenti hanno votato in modo compatto: su 293 votanti ben 289 i consensi per il preside uscente (1 voto è andato al professor Moncharmont, 1 scheda bianca, 2 schede nulle). Meno appariscente la vittoria di **Giovanni Polara** su 128 votanti, 83 i voti favorevoli, forte il partito degli astensionisti (25 schede bianche, 9 quelle nulle), 9 preferenze sono andate al professor Antonio V. Nazzaro, docente indicato come papabile in caso di rinuncia a ricandidarsi del preside in carica, 1 voto a testa per i professori Jossa e Rispoli.

PRECISAZIONI

* **Precisazioni su Borrelli** - La madre di Francesco Borrelli, cattolica, è stata candidata indipendente nella lista del PDS alle ultime elezioni regionali e non "retina" come erroneamente scritto sul numero scorso. Delle entrature familiari di Francesco Borrelli, si voleva semplicemente affermare che essendo famiglia storicamente di sinistra con madre cattolica, ciò ha consentito allo stesso (con una sua precedente esperienza nel movimento contro la camorra), di accreditarsi in questi anni come "indipendente" sia in ambienti di sinistra sia in quelli di centro-destra (sua nuova illuminazione)
* **Videocomunicazioni**, non Videoprogetti come scritto nel numero scorso è la societa' di Franco Aulisio.
* **Borrelli ci scrive**. Mentre andiamo in stampa riceviamo una lettera dello studente Francesco Borrelli di Alta Tensione, con riferimento all'articolo apparso sullo scorso numero di Ateneapoli dal titolo "5 anni di persecuzioni firmate Edisu". Essendo il numero di Ateneapoli gia' completo la lettera sara' pubblicata sul prossimo numero.

ATENEAPOLI
Quindicinale di Informazione Universitaria
presenta:
I SABATO UNIVERSITARI
Musica dal vivo; commerciale, funky, underground e latino-americana insieme a d.j. d'eccezione al
MADISON STREET
Via Sgambati
(Vomero Alto)
Dalle ore 23.00 alle 4.00
Ingresso L. 10.000 compreso di consumazione per chi esibisce questo tagliando
kiss kiss NnapoLi

A CINEMA CON LO SCONTO
ATENEAPOLI
Quindicinale di Informazione Universitaria
in collaborazione con MULTICINEMA MODERNISSIMO
presenta
dal lunedì al venerdì
(escluso festivi)
presentando alla cassa questo tagliando
Posto unico ridotto
L. 8.000
per le 3 sale maggiori del
Multicinema Modernissimo
Via Cisterna dell'Olio n° 49
(vicino P.zza Dante)
INFO MODERNISSIMO TEL. 551.12.47

Abbonatevi
ad ATENEAPOLI intestando sul C.C.P. N° 16612806
studenti: 30.000; docenti: 33.000; sostenitore ord.: 50.000; sostenitore straordinario: 200.000

Il prossimo numero di ATENEAPOLI sarà in edicola l'8 novembre

ATENEAPOLI è in edicola ogni 15 giorni il venerdì

ATENEAPOLI
NUMERO 17 - ANNO XII
(N° **224** della numerazione consecutiva)
direttore responsabile
Paolo Iannotti
redazione
Patrizia Amendola
edizione
Paolo Iannotti
direzione e redazione
via Tribunali 362
(Palazzo Spinelli)
80138 - Napoli
tel. 446654 - 291401
telefax 446654
fotocomposizione
Print Sprint
via Roma, 429 tel. 5528974
Per la pubblicità
Gennaro Varriale
Tel. 291166-291401
Tipografia I.G.P.
Via Murelle a Pazzigno, 74

distribuzione Napoli
De Gregorio - NA
autor. trib. Napoli
n. 3394 del 19/3/1985
Iscrizione al Registro Nazionale della Stampa
c/o la **Presidenza del Consiglio dei Ministri**
N° 1960 del 3/9/1986
(Numero chiuso in stampa 22 ottobre)
PERIODICO ASSOCIATO ALL'USPI
Unione Stampa Periodica Italiana

OBIETTIVO LAUREA

Da una recente ricerca è emerso che solo il 29% degli studenti universitari raggiunge l'obiettivo laurea e tra questi solo pochissimi riescono a laurearsi in corso; questo significa che un'organizzazione come quella dell'**Istituto VERDI** è aperta, mai come oggi, anche agli studenti a tempo pieno.

Non solo la profonda disorganizzazione tecnico amministrativa degli atenei è causa di disagi; in effetti da numerosi sondaggi svolti tra studenti, impegati e professionisti, tutti accomunati dal desiderio di raggiungere l'**OBIETTIVO LAUREA**, è emerso un dato univoco: si lamenta una grossa carenza di metodologia di apprendimento.

L'**Istituto VERDI** promuove servizi di tutorato finalizzati ad orientare ed assistere gli studenti lungo tutto il corso degli studi universitari, avendo sperimentato con notevole successo i metodi personali di apprendimento; Infine l'**Istituto VERDI** offre un notevole risparmio di tempo per tutto quanto concerne i contatti burocratici con gli Atenei, giacchè si assicura una **assistenza completamente gratuita** per quanto concerne la prenotazione degli esami, la richiesta di certificati, l'iscrizione, ecc...

ISTITUTO

VERDI

- Preparazione agli esami universitari di tutte le facoltà
- **Iscrizione gratuita**
- Lezioni dalle 9 alle 22 dal lunedì al sabato
- Assistenza didattica e burocratica **anche per un solo esame**
- Materiale didattico personalizzato e sostitutivo dei testi universitari
- Corso di formazione alle nuove figure professionali nel settore del turismo

Centro Direzionale Napoli - Isola G7

***Tel. e Fax* 081/787.74.57 - 787.72.38**

inlingua®

Le lingue per avere successo

Abbiamo il piacere di invitarti ad un **"corso speciale per i giovani"**, della durata di 6 mesi, da Ottobre 1996 a Maggio 1997.

Il corso prevede una frequenza di due incontri settimanali in orari a tua scelta, compresi tra le 08,30 e le 15,00.

Il costo promozionale è di Lit. 130.000 mensili.

PARTECIPARE E' FACILE:

Telefona oggi stesso ai numeri **578.20.20** (Vomero) oppure al **787.71.32** (C.D.N.)

Cordiali Saluti.

inlingua Napoli
ufficio Marketing

... in Via Cimarosa, 66 ed al Centro Direzionale, Isola G/7

Direzione Pedagogica : The International inlingua, Berna (CH)

UN ABBONAMENTO
ad
ATENEAPOLI

oltre ad essere utilissimo per la tua carriera universitaria

significa ricevere subito la card

CINE ATENEAPOLI
AL
MULTICINEMA MODERNISSIMO
Via Cisterna dell'Olio,49 (adiacente Piazza Dante)

Dal Lunedì al Venerdì (escluso festivi)
BIGLIETTI RIDOTTI A L. 8.000

a un'idea PUBBLITREND * scade a luglio '97

* valida per 1 anno

Telefona subito per prenotarla
al numero 081/ 44.66.54

Un abbonamento annuale ad ATENEAPOLI *(20 numeri) agli studenti costa solo* L. 30.000, *ai docenti* L. 33.000

Da oggi puoi comunicare con ATENEAPOLI anche con la posta elettronica

INTERNET . INTERNET . INTERNET
ATENEAPOLI è a questo indirizzo http://www.netway.it/ateneapoli/
E MAIL GV.ATENE@mbox.netway.it

Libreria L'ATENEO

Via Mezzocannone, 15

Tel. 552.63.46

ECCEZIONALE!!! libri con lo sconto

GLI SCONTI

sui testi delle seguenti facoltà universitarie:

20% Medicina, Medicina Veterinaria e Farmacia.

10% Giurisprudenza, Lettere, Scienze, Lingue, Scienze Politiche, Agraria, Sociologia, Architettura, Ingegneria.

20%

Vale un buono sconto

10%

da consegnare alla cassa

Concluse le elezioni per docenti, personale e studenti al II Ateneo

Al via i nuovi CdA e Senato Accademico

Alle urne solo il 6,2% degli studenti. I nomi degli eletti di tutte le categorie

A tarda sera del nove ottobre dopo le votazioni per i rappresentanti di docenti, ricercatori e personale tecnico amministrativo dell'ateneo la partita poteva dirsi gia' chiusa. Non c'era dubbio infatti che una settimana dopo sarebbero stati eletti anche tutti gli studenti: non a caso erano candidati su un'unica lista e nel numero esatto degli eleggibili.
Senza nessun particolare batticuore dunque queste ultime elezioni nel Consiglio di amministrazione e nel Senato Accademico della Seconda Università di Napoli per rinnovarlo all'entrata in vigore del nuovo Statuto dell'ateneo.

Gli studenti

Tutti gli studenti riuniti sotto la stessa bandiera, la lista "Sviluppo Universitario - Nuova Università", com'era prevedibile, sono risultati eletti nelle elezioni del quindici e sedici ottobre. Per loro si sono recati alle urne in 850 tra iscritti alle facoltà del primo Policlinico di Napoli e casertane. **Solo il 6,25 per cento** degli aventi diritto. Questo perchè non sono stati avviati corsi per il nuovo anno accademico in molte delle otto facoltà della Seconda Università. E neppure c'è stata bagarre per più di una squadra in gara. Le facoltà che hanno votato di più sono state **Ingegneria** e **Medicina di Napoli**. Un appuntamento poco sentito insomma.
"C'era da aspettarselo in parte. E per una buona serie di motivi - commenta a caldo **Stefano Graziano** di Ingegneria eletto nel Cda-. *Penso anzi che questo sei per cento fornisca invece un buon riscontro alla nostra linea e alle nostre iniziative". "Va considerato* - spiega - *che molte matricole, generalmente molto attente ai problemi delle facoltà, non hanno votato non essendo scaduto ancora neanche il termine per le iscrizioni del 5 novembre".*
E così nel **Consiglio di amministrazione entrano sempre per gli studenti anche Elisabetta Natale** di Psicologia riconfermata e **Teresa Russo** di Scienze di Caserta, alla sua prima candidatura. Sorpresa nel **Senato accademico**: il primo eletto è **Giacomo Diana**, casertano, studente di Medicina, che è alla sua prima candidatura. Fa il paio con **Giuseppina Puca** iscritta a Giurisprudenza di S. Maria, mentre vengono riconfermati (erano però nel precedente Cda) sia **Francesco Bologna** di Scienze che **Domenico De Cristofaro** di Architettura.
Intanto ecco i nomi dei rappresentanti eletti l'otto e nove ottobre scorso dai professori, ricercatori e personale non docente alle urne anche loro per il Consiglio di amministrazione e Senato del II Ateneo.

Docenti e personale

Nel **Cda** tra i docenti di prima fascia, vale a dire gli "ordinari" sono stati eletti **Paolo Alfucci** di Medicina uscente, **Mario De Rosa** di Medicina e **Massimo Ruffilli** di Architettura, alla loro prima candidatura. Tra gli associati, i tre eletti sono: **Ludovico Coppola** e **Riccardo Utili** (Medicina) e **Sante Cavazzo** (Scienze Ambientali). Per i ricercatori **Marina Porcelli** e **Paolo Perris**. Per il personale tecnico amministrativo e dirigenziale **Vincenzo Santalucia** (Cgil), **Melchiorre Trapani** (Cisal).
Saranno invece i nuovi rappresentanti nel **Senato** al loro primo ingresso. Quattro tra i docenti tra prima e seconda fascia: **Giovanni Nigro** (Medicina), **Raffaele Martone** (Medicina), **Remigio Russo** (Scienze) e **Aurelio Cernigliaro** (Giurisprudenza). Due per i ricercatori: **Antonello Crisci**, **Giovan Battista Gaeta**. Due per i non docenti: **Francesco Iannucci** (Cisl), **Alberto De Biase** (Cisal). E i quattro studenti che faranno gruppo anche con i presidi di tutte le facoltà del Secondo Ateneo ed il rettore Domenico Mancino.

Fabio Ciarcia

SINDACATI LAVORATORI

CGIL "Prima nel II Ateneo"

La **CGIL** si afferma come il primo sindacato della Seconda Università. Un successo decretato dalla recente tornata elettorale dell'8 e 9 ottobre quando sono stati chiamati alle urne i lavoratori per esprimere i propri rappresentanti in seno al Consiglio di Amministrazione e al Senato Accademico dell'Ateneo. La CGIL ha riportato il 35 per cento dei voti validi. Eletto **Vincenzo Santalucia** all'Amministrazione con 518 preferenze, non ce l'ha fatta **Gennaro Guarino** nel Senato per soli 6 voti. Una *"conferma che il ruolo e le linee politiche della CGIL per la difesa dei diritti dei lavoratori, e ad un tempo al servizio dell'utenza studentesca e sociale, sono ampiamente condivise"*. Un risultato che *"rappresenta uno sprone a continuare nelle battaglie in corso (applicazione dei contratti, tutela ambiente e salute, utilizzo quote accumulate dalle attività di tipo A, B e C) e impegna da subito a ricercare con le altre Organizzazione Sindacali soluzioni unitarie"*, si afferma in una nota della segreteria coordinata da **Riccardo Rispoli**.

Francesco Iannucci

Premiata anche la **Cisal** che vede l'ingresso di **Melchiorre Trapani** (419 voti) in Amministrazione e **Alberto De Biase** (359 voti) in Senato. *"I problemi fondamentali che si troveranno ad affrontare i nostri due eletti negli organi del II Ateneo sono legati alla particolare natura di questa università. Nata per decongestionare la Federico II e per offrire un servizio adeguato agli studenti dell'area a Nord di Napoli, rischia di diventare una Cenerentola in mancanza d'investimenti adeguati e razionali. Occorre puntare decisamente su Caserta, perchè altrimenti non si capisce la ragion d'essere di un ateneo come la II Università"*, afferma **Gabriele Murgia**, segretario d'ateneo della Cisal.
E andiamo alla **CISL**. L'eletto è **Francesco Iannucci** neo senatore con 500 voti. *"Il mio impegno all'interno del Senato Accademico sarà incentrato sulla necessità ormai indifferibile di una seria attività di programmazione a livello di governo dell'ateneo. La II Università è infatti decentrata su un territorio piuttosto vasto e necessita ancor più della Federico II di progetti ed indirizzi precisi. Ritengo che proprio questa sia la funzione del nuovo Senato Accademico, che ha funzioni molto più ampie di programmazione, rispetto al precedente. In qualità di rappresentante del personale non docente, cercherò di far sentire la voce di una categoria numericamente ampia, ma spesso sottorappresentata. Al di là dei discorsi corporativi, è essenziale che tutte le categorie presenti nell'Università pongano al primo posto l'obiettivo di servire gli studenti. I problemi sono tanti, ma al primo posto collocheremo l'esigenza di rafforzare la direttrice di sviluppo casertana. Se infatti è vero che il II Ateneo non sarebbe mai nato senza la facoltà napoletana di Medicina e Chirurgia, è altrettanto vero che 7 facoltà su 8 si trovano a Caserta e provincia. Un altro aspetto che reputo importante è quello della tutela della salute dei lavoratori. Lavorando al Centro di Calcolo della II Università, ho cognizione ed esperienza dei possibili danni provocati dal lavoro ai terminali e delle misure che occorrono per scongiurarli"*, dice Iannucci.
UIL FEDERICO II. Mani vuote per la UIL che però è sempre in campagna acquisti. *"Al Federico II quasi tutto il sindacato autonomo Cisal è confluito nella UIL"*, affermano i dirigenti del sindacato coordinato da **Guglielmo Trupiano** a livello regionale e **Angelo Graniero** a livello d'ateneo. Dalla Cisal provengono **Salvatore Priolo** (ex vice segretario nazionale), **Raffaele De Pasquale** (ex segretario napoletano), **Gilberto Sanmartino** (ex leader dei tecnici laureati di Medicina). Ora sono tutti dirigenti UIL. Ma la UIL pesca anche altrove. Fra gli ultimi, ora ufficializzati, **Sandomenico** ex segretario generale aggiunto Cisl e **Mario Mazzarella**, già importante dirigente Cgil a Medicina. Dopo il sorpasso storico ai danni della Cisl Università, la Uil continua la sua ascesa.

De Dominicis al vertice dei Cral italiani

Venerdì 25 e sabato 26 ottobre si terrà a Trieste la prima assemblea nazionale dei Circoli Italiani Universitari (ANCIU), associazione che riassume tutti i 48 Cral dei lavoratori esistenti negli atenei italiani. Saranno eletti i nuovi organismi statutari, collegi dei sindaci, probiviri e definita la programmazione delle attività per il 1997.
L'appuntamento potrebbe portare una buona notizia per gli atenei napoletani. **Angelo De Dominicis**, da 25 anni attivissimo Presidente del Cral dell'Istituto Universitario Navale, età 51enne, funzionario dell'Ufficio Nuclei di Valutazione del Navale di cui è dipendente da 26 anni, potrebbe essere il futuro Presidente o comunque essere eletto nell'esecutivo nazionale dell'ANCIU.

CENTRO STUDI PERFORMANCE
Scuola di Formazione
Preparazione Esami Universitari
- *Preparazione individuale*
- *Assistenza burocratica*
- *Orari continui dalle ore 9,00 alle ore 21,00*

Per informazioni telefona dalle ore 9,00 alle ore 21,00 776.52.82

Performance s.r.l.®
Via Verdi, 27 - Portici (NA)
Autostrada NA/SA - uscita Portici

Edisu Napoli 1: ente allo sfascio

Commissariamento dell'Edisu Napoli 1. Registriamo altre opinioni dei rappresentanti degli studenti. Una scelta sbagliata indicare il prof. Guido Greco come Commissario dell'Ente, per **Enzo Sansone**, consigliere d'Amministrazione al Federico II per "Studenti di Sinistra" perchè "è una persona che ha portato allo fascio dell'Edisu". Qual è il servizio che funziona?, è la domanda di Sansone e cita a memoria: **case dello studente**, da due anni non sono pubblicate le graduatorie degli aventi diritto e poi c'è scarsa pubblicizzazione, nessuno sa che esistono le residenze; **borse di studio**, gli studenti sono ancora in attesa della seconda rata dell'anno '94-95; **mensa**, la qualità è scadente e le stanno chiudendo tutte; **sale polifunzionali**, sono diventate, in assenza di iniziative, dei locali autogestiti; **assistenza sanitaria**, non è svolta; **stampa** dispense e testi, viene assicurata solo ai docenti che hanno intenzione di pubblicarne 600 esemplari; **prestito d'onore**, non è mai decollato; **part-time** presso l'Ente, non è mai partito. "Insomma, c'è un disegno preciso: chiudere l'Edisu" afferma Sansone. Ma da parte di chi? "Del Direttore Pasquino, che forse oggi ha altre mire, e dei vertici dell'Edisu".

121 ESUBERI - Con una lettera inviata ai sindacati in data 18 ottobre, il commissario dell'Edisu, prof.Guido Greco, rende noto dei 121 esuberi alle sole mense. E ancora si attende di sapere quanti siano tra gli amministrativi.

CHIUDONO LE MENSE - Intanto si continua nella chiusura delle mense. A luglio ha chiuso quella di **Veterinaria**. Dal **14 ottobre** tutte le mense sono **chiuse di sabato**. Da prima dell'estate tutte le mense osservano la **chiusura serale** (come faranno studenti stranieri e fuorisede?). E si sta pensando di chiudere anche gli **uffici distaccati** dell'Edisu che si occupano in prevalenza di assistenza agli studenti, raccolta domande e pratiche, vendita buoni pasto mensili.

BORSE DI STUDIO 1994/95 - 400 studenti fuorisede sono ancora in attesa della II rata e con loro altri 2.000 studenti napoletani. Il 9 ottobre abbiamo chiesto novità al capo dell'Assessorato regionale all'Istruzione, dott.**Vincenti**: "per i fuorisede abbiamo risolto:basta l'autocertificazione. Il problema è però che per tutti i vincitori (anche i napoletani, n.d.r.) mancano i soldi. Bisogna fare una revisione del bilancio regionale, farlo approvare dal Consiglio regionale ed avere il visto della C.A.R.C.. Tutto deve avvenire entro gennaio '97, altrimenti i soldi si perdono".

"FATE QUALCOSA" - Tatilo Gaetano, vincitore della Borsa di Studio '94/'95. E' fuorisede, laureando in Ingegneria. "Speravo in quei soldi per pagare le tasse. Ed invece attendo ancora da 2 anni. All'Edisu mi hanno detto che il Coreco o la CARC hanno approvato e che basta l'autocertificazione come chiedevamo noi studenti- ed Ateneapoli -. Però ora non ci sono i soldi, dicono, perchè la Regione non li ha dati". "Rivolgetevi alla Regione mi hanno detto". "Ma io ho la tesi e devo sostenere gli ultimi esami, e poi i corsi. Ad Ingegneria come allenti un pò si abbassa la media, non posso stare appresso alla Regione. Fate qualcosa".

Bassolino precisa

"Gentile Direttore,
in riferimento all'articolo sul numero del Periodico da Lei diretto del 27 settembre u.s. scaturito dall'incontro avvenuto presso la sede di Ateneapoli sulle questioni legate al Diritto allo Studio, mi preme sottolineare che la mia non è stata una critica alla persona del prof.Guido Greco quanto piuttosto una autocritica in quanto Consigliere d'Amministrazione dell'Edisu Napoli 1. Non ho mai detto in riferimento a Greco "non è mai riuscito ad innovare..." bensì "non si è riusciti ad innovare in tre anni come si può farlo in tre mesi". La mia opinione sull'operato del prof.Greco è anzi positiva per molte questioni, ad esempio la razionalizzazione e trasparenza degli appalti, fermo restando una oggettiva difficoltà determinata più dalla struttura burocratica amministrativa che dalle capacità personali. Sicuro di un positivo riscontro
La saluto cordialmente

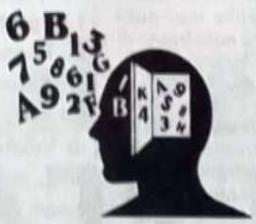
Antonio Bassolino"

Risponde Ateneapoli.
Gentile Bassolino, come è nostro costume, riportiamo le reazioni che suscitano i nostri articoli. E le eventuali precisazioni di legge. Fermo restando la possibilità di dissentire in caso di "smentite". La frase "incriminata" è esattamente quella che tu hai pronunciato alla presenza non solo di direttore e redattore di Ateneapoli, quanto di una cospicua rappresentanza di associazioni ed organizzazioni studentesche. Probabilmente - ed è cosa che accade spesso - in occasioni pubbliche, l'animosità del dibattere allenta le difese. E così le affermazioni si connotano di significati che non avrebbero in altre sedi. Insomma, una cosa detta ha diversa valenza quando la si trova nero su bianco.

Il Suor Orsola chiede: un EDISU ogni ateneo

"Noi siamo per l'autonomia di tutto. Come Suor Orsola siamo per il ritorno ad un Edisu per ogni ateneo" dice il Rettore **De Sanctis**.
"Prima il nostro ente, Opera Universitaria autonoma, funzionava bene. Eravamo un'Opera benestante". Infatti alla nascita dell'Edisu Napoli 1, "abbiamo dato in dote anche 2 miliardi". In cambio di soli 60 pasti mensa al giorno nonostante i molti studenti frequentanti il Magistero.
"E poi gli studenti debbono poter individuare chi fornisce loro i servizi e la relativa qualità". "Ovunque si va verso il decentramento, in Campania invece c'è chi pensa ad accentrare tutto". "Tra l'altro, gli impiegati dell'**Edisu Napoli 1**, stanno qui al Suor Orsola, li ospitiamo noi, sono nostri ospiti **ma hanno morosità** di fitto di molti mesi. E con una inefficienza nei confronti degli studenti enorme". Questa posizione è stata anche espressa alla VI commissione del Consiglio Regionale che si sta occupando di una riforma di legge in materia.

PRO MEMORIA®
=
+ MEMORIA
=



+ TEMPO X SÈ
- FATICA
+ RISULTATI
- STRESS
+ SICUREZZA

→ NEGLI STUDI
→ NELLA VITA
→ NEL LAVORO

TOTALE: $UCCE$$O

° ProMemoria organizza
CORSI DI TECNICHE DI MEMORIZZAZIONE
LETTURA VELOCE E METODOLOGIE DI STUDIO

LEZIONE INTRODUTTIVA GRATUITA
martedì 29 ottobre ore 16 (e in replica ore 20.30)
presso l'Hotel Terminus - P.zza Garibaldi (Napoli)

PER PRENOTAZIONI e/o INFORMAZIONI
Segreteria didattica: Tel. (081) 588.85.47
Segreteria operativa (c/o Team Work): Tel. (081) 766.31.86

CHE COSA OFFRIAMO

- L'ESPERIENZA DI OLTRE 3.000 ORE DI LEZIONE
- DA 6 ANNI A NAPOLI: GARANZIA DI SERIETÀ E CONTINUITÀ
- 70 ORE DI LEZIONE DISTRIBUITE IN 2 MESI
- POSSIBILITÀ DI FREQUENTARE MODULI DIVERSI, PER "CUCIRSI ADDOSSO" IL CORSO CHE PIÚ VI SI ADDICE
- ASSISTENZA POST-CORSO DIRETTA (NON TELEFONICA)
- ALTA QUALITÀ E COSTI VERAMENTE ACCESSIBILI
- POSSIBILITÀ DI PAGAMENTO DILAZIONATO
- GARANZIA DI RIFREQUENZA GRATUITA

ALCUNE NOSTRE ESPERIENZE

- RIQUALIFICAZIONE PROFESSIONALE DIPENDENTI ALENIA: ALFA AVIO, SELENIA, ELMER, AERITALIA
- DOCENZA ERASMUS - MILANO
- DOCENZA METACONSULTING - ROMA
- DOCENZA I.S.U. (ISTITUTO SCIENZE UMANE) - ROMA
- DOCENZA FORUM FORMAZIONE - CASERTA
- COLLABORAZIONE "VIDEOSAPERE" RAI: 16 TRASMISSIONI NAZIONALI
- CORSI "PILOTA" PRESSO LICEI STATALI

Ha unificato le redazioni di "Diritto allo Studio" e "Il Corriere dell'Università" con i 120 milioni l'anno di Ma.Re. s.r.l.

Pasquino raddoppia: 2 giornali al prezzo di 1

Ma paga con il denaro pubblico dell'Edisu. Un piano persecutorio per danneggiare la stampa che da fastidio: Ateneapoli

Con le nuove prove che pubblichiamo in questo numero risulta sempre più evidente, come già accennavamo sullo scorso numero di Ateneapoli, il rapporto **Pasquino** (Edisu) - **Diritto allo Studio-Corriere dell'Università** - **Ma.Re. s.r.l.**- E quindi: il piano persecutorio, oltre l'affare a tratti economico e politico dell'Edisu diretto da Franco Pasquino.

Del rapporto fra Pasquino, "Diritto allo studio", Gianfranco Esposito e la trasmissione TV che doveva realizzarsi fra quest'ultimo e Ateneapoli e che invece dalla seconda puntata vide Ateneapoli escluso a favore dell'Edisu e di "Diritto allo Studio" già avevamo detto.

Poi la nascita del Corriere (1995) del fedelissimo di Pasquino, Gianfranco Esposito. Quindi, e qui siamo all'incredibile: 1 aprile 1996, l'assegnazione, per **10 milioni** a numero, dell'attività redazionale (articoli, foto e bozze) della rivista "Diritto allo Studio" alla società **Ma.Re. s.r.l.**, che, udite udite: ha la sede commerciale a Napoli alla Via Scarlatti, 126 (come si legge dal contratto con l'Edisu). Lo stesso indirizzo della sede del Corriere dell'Università!!!

Quest'ultimo è presso l'abitazione di Mariano Berriola, proprietario (ditta individuale) e "direttore generale" si legge nella gerenza del "Corriere dell'Università".

Incredibile Pasquino: con un colpo solo ha preso due giornali. Il tutto ha proprio dell'incredibile. Supporto politico, al Corriere, se non bastassero i contatti politici e relazionali di Franco Pasquino, il gruppo politico - studentesco di **Francesco Borrelli** (poco più che ventenne ma piuttosto attivo e contatti da Forza Italia, ad Alleanza Nazionale, ai Verdi), con la sua associazione "Alta Tensione". Quest'ultimo è in rapporto costante con le associazioni aggregate di centro - destra "Excalibur" ed "Ernesto Rossi", e gli studenti fuorisede del CSU di cui è capo storico **Riccardo Vizzini,** universitario sempreverde.

Ma. Re. s.r.l. Azienda di provata esperienza o nata ad hoc?

La società Ma.Re. s.r.l. risulta costituita a novembre 1994. Mentre, al registro delle imprese della Camera di Commercio risulta **"inizio attività 1 marzo 1996"**. E

Francesco Pasquino

non è un caso. Infatti, il giorno prima, il 28 febbraio, vince la gara d'appalto per l'assegnazione dei servizi giornalistici della rivista

Renato Bruno

"Diritto allo Studio". Prezzo: 10 milioni al mese + IVA. Cioè, sembrerebbe proprio una società nata ad hoc per svolgere questa operazione. Dunque, non una società di provata esperienza come pure nel bando viene richiesto, ma una società inventata a posta.

Però, come scrivono i sindacati in un documento, il C.di A. dell'Edisu, già a gennaio aveva all'ordine del giorno l'assegnazione dei lavori alla "Ma.Re. Service s.r.l.". Dunque, **già si sapeva chi doveva vincere?** Chi ha dunque assegnato i lavori ed il contratto? Il direttore in funzione dei poteri ricevuti dalla legge 29 o il CdA che già a gennaio aveva l'assegnazione dei lavori della rivista alla Ma.Re. s.r.l., all'ordine del giorno?

La gara d'appalto. Si è svolta il 28 febbraio. L'ha vinta Ma.Re. s.r.l. e della serie a volte ritornano, hanno concorso alla gara anche altre due società: **Videocomunicazioni** (si, proprio quella di Franco Aulisio, il cognato del PSI Di Donato, che aveva curato i primi numeri di "Diritto allo Studio" prima che Ateneapoli ne denunciasse la presenza) e **Informedia**, di **Pier Antonio Toma**, che già cura per l'Edisu la rassegna stampa. Presidente e segretario della Commissione appaltatrice due fedelissimi di Pasquino, **Bruno Corona** e **Giuseppe Ragni.**

Ma.Re. s.r.l. e Renato Bruno

"Passo avanti" per **Renato Bruno**, ex consigliere di amministrazione del Federico II: è passato da "grande inquisitore" dell'Università e degli sprechi, paladino degli studenti di Economia e Commercio contro il caro tariffe ai bar del Cral a Monte S.Angelo (650 per un caffè contro le 900 di oggi); a collaboratore di Pasquino, Edisu, etc. attraverso la società Ma.Re. s.r.l..

Ma.Re. s.r.l., sembrerebbe la forma abbreviata dei nomi di battesimo di Massimiliano (Scarpetta) e Renato (Bruno), i due soci. Bruno è di Grottaminarda, il suo recapito telefonico coincide con quello di **Antonio Bruno**, (forse il padre?) Ricambi Agricoli, Via Nazionale Baronia, 33. Sempre a Grottaminarda, al Km. 0,600 Strada Statale 91, ha sede la società **Bruno s.r.l. gruppi elettrogeni.** L'indirizzo è lo stesso della Ma.Re. s.r.l.

Il capitale sociale della Ma.Re.s.r.l. è di 20 milioni di lire ed è costituito per **10 milioni** dalla società Bruno s.n.c. (con sede in Via Privata Bruno a Grottaminarda) e per 10 milioni da **Massimiliano Scarpetta**, nato a Napoli il 30/3/1971. L'amministratore unico è proprio Massimiliano Scarpetta. La sede commerciale è a Napoli, in Via Scarlatti 126, come si dice nel contratto firmato con l'Edisu. Guarda caso, allo stesso indirizzo, in Via Scarlatti 126, ha sede anche il mensile "Il Corriere dell'Università" di cui è direttore generale, fondatore e proprietario Mariano Berriola. Ma non è la sola analogia. Massimiliano Scarpetta nel 1991, Renato Bruno e Mario Berriola (detto Mariano), nel '93, sono stati eletti consiglieri di facoltà e Bruno di Amministrazione, per una stessa lista di ispirazione laica e liberale, la cui presentazione all'Hotel Vesuvio nel '91 avvenne alla presenza dell'allora Ministro della Sanità del PLI, **Francesco De Lorenzo** già per molti anni nel C.di A dell'ex Opera.

Oggi tutti e 3 sono allo stesso indirizzo. Mente politica invece, come dicevamo dall'inizio, de "Il Corriere dell'Università" è Francesco Borrelli, Presidente dell'Associazione Alta Tensione, e di cui si parla da tempo come possibile candidato alle prossime elezioni studentesche di novembre proprio all'Edisu.

Paolo Iannotti

I sindacati: un Edisu per ogni ateneo

L'11 ottobre scorso la sesta commissione del Consiglio regionale ha ascoltato la posizione dei sindacati in merito a modifiche di legge che interesseranno gli Edisu. In pratica, al vaglio sono due posizioni: un Super Edisu, regionale o provinciale (posizione di Pasquino che essendo il direttore più anziano ne sarebbe a capo, condivisa anche da alcune associazioni studentesche); oppure **un Edisu per ogni ateneo**, come garanzia di funzionalità, decentramento, trasparenza (posizione dei Rettori e di alcune associazioni studenti). Ebbene, su questa ultima posizione si sono espressi unitariamente anche tutti i sindacati: CGIL, CISL, UIL e CISNAL. Una bella mazzata per Pasquino e per i suoi **servi sciocchi** che ai primi di ottobre avevano fatto circolare un documento non firmato, intestato fantomatici **"Comitato degli iscritti CGIL Edisu Napoli 1"** chiaramente per l'Edisu unico.

Per evitare confusioni il Segretario della Camera del Lavoro Territoriale della CGIL Funzione Pubblica di Napoli, Luigi Puzone, il 16 ottobre ci ha inviato il comunicato che pubblichiamo. "Abbiamo letto l'articolo "Cinque anni di persecuzioni firmate Edisu" pubblicato su Ateneapoli n.16 dell'11/10/1996, Vi comunichiamo a tal riguardo la posizione assunta dalla C.d.L.T. di Napoli e dalla CGIL F.P. Provincia di Napoli espressa in VI Commissione Consiliare in merito al Disegno di Legge n.590 "Diritto allo Studio Universitario - Adeguamento alla L.390/91" affinchè non venga equivocato con quelle di altri, anche se aderenti alla nostra O.S. **espresse esclusivamente a titolo personale.**

In VI Commissione, proprio in considerazione dell'**esperienza negativa del grande Edisu** non in grado più di rispondere nè alle mutate esigenze degli studenti nè alla peculiarità che le singole università necessitano per l'assistenza agli studenti, ci siamo espressi **d'accordo con la costituzione di un Edisu per ogni Università** perchè meglio risponde all'esigenza di far coincidere domanda e offerta di servizi, e perchè utilizza al meglio le risorse umane abbattendo l'incidenza delle spese strutturali sul costo dei servizi. Abbiamo avanzato la richiesta di diminuire il numero dei componenti il C.di A., in particolar modo per le piccole università, affinchè misure di razionalizzazione delle spese di gestione rendessero più praticabile la costruzione di un Edisu per ogni Università.

Inoltre abbiamo sottoposto alla VI Commissione alcuni emendamenti al Disegno di Legge, per rafforzare il sistema di convenzione tra Edisu ed Università, e per adeguare il Disegno di Legge stesso al quadro normativo nazionale e al C.C.N.L. per quanto attiene all'individuazione, al ruolo e alle responsabilità della dirigenza".

FUTUROREMOTO 1996

con il sostegno di
REGIONE CAMPANIA

in collaborazione con
CAMERA DI COMMERCIO DI NAPOLI

con il determinante apporto di
ITALAQUAE - Ferrarelle
LEYBOLD Italia
PAIM

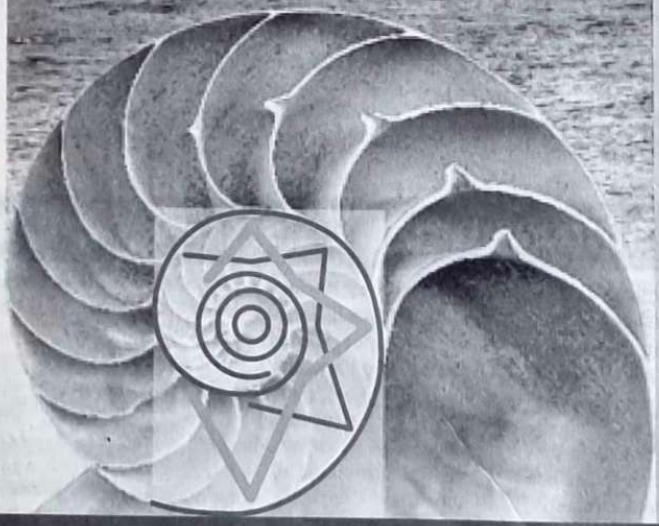
con il contributo di
RCM Italia
ROLAND Italy

e inoltre
Eurogiardinaggio s.a.s.
Sacco - Ottica e Oftalmologia

Un ringraziamento particolare alla
Fondazione IBM Italia
per il significativo contributo tecnologico donato al Museo Vivo della Scienza

NASCE LA CITTA' DELLA SCIENZA

FUTURO REMOTO '96
Manifestazione multimediale di divulgazione scientifica e tecnologica ideata dalla
FONDAZIONE **IDIS**



FUTURO REMOTO 1996
LA CITTA' DELLA SCIENZA
nella sua prima configurazione
nasce

Sotto l'Alto Patronato del
PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

con il Patrocinio di
PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI
MINISTERO DELL' INTERNO
MINISTERO DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA
MINISTERO DELLE RISORSE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI
MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE
MINISTERO DELLE POSTE E DELLE TELECOMUNICAZIONI
MINISTERO DEL LAVORO
MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI
MINISTERO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO
DIPARTIMENTO DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO PER LA SOLIDARIETA' SOCIALE
UNESCO - COMMISSIONE NAZIONALE ITALIANA
REGIONE CAMPANIA
PROVINCIA DI NAPOLI
COMUNE DI NAPOLI
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II
SECONDA UNIVERSITA' DI NAPOLI
ISTITUTO UNIVERSITARIO NAVALE
ISTITUTO UNIVERSITARIO ORIENTALE
PROVVEDITORATO AGLI STUDI DI NAPOLI
ISTITUTO ITALIANO PER GLI STUDI FILOSOFICI
OSSERVATORIO ASTRONOMICO DI CAPODIMONTE

dal
19 OTTOBRE
TUTTI I GIORNI
ESCLUSO IL LUNEDI
ore 9-17

VIA COROGLIO, 104 BAGNOLI/NAPOLI

Megatenei da decongestionare, numero programmato

Il dibattito in corso

Numero chiuso, decongestionamento dei mega atenei: le due questioni che hanno dato vita ad un serrato dibattito tra studenti, rettori, ministro in questi ultimi giorni. La discussione nazionale ha avuto una appendice napoletana in occasione della visita del Ministro Berlinguer nella nostra città per la Giornata napoletana della ricerca, il 10 ottobre.

Fortemente contestato il decreto approvato a luglio in applicazione della legge 341 del '90 sulla **regolamentazione degli accessi** alle scuole di specializzazione ed ai corsi di laurea. Soprattutto dagli studenti. Una folta rappresentanza di rettori delle università italiane (Roma Tor Vergata, Palermo, Milano Statale, Parma, Catania, Bologna, Viterbo, Napoli Federico II) ha diffuso una nota nella quale si specifica che il provvedimento del Ministro "*tende principalmente a garantire l'uniformità dei criteri di formazione degli studenti rispettando la programmazione autonoma dell'Università (segnatamente Medicina e Chirurgia, Odontoiatria e Medicina Veterinaria) già prevista dalla normativa vigente, restituendo certezza dopo decisioni non sempre conformi di alcuni TAR regionali*". I Rettori però sottolineano la loro adesione alla sfida che ha dimensione europea di "*coniugare l'Università di massa con la qualità della formazione che deve esser offerta a tutti e non può esser privilegio di alcuni*" E poi ricordano: "*il tasso di natalità porterà a una drastica riduzione degli immatricolati, soprattutto negli Atenei del Nord del Paese*". Una riduzione che dal 10% attuale potrà arrivare fino a dopo il 2000 a valori prossimi al 50%. Una richiesta al Ministro sulla base di questi dati e "*anche in considerazione della recente sentenza del TAR Lombardia*": riconsiderare l'intero problema coinvolgendo studenti e autorità accademiche. L'invito è stato raccolto dal Ministro che ha aperto un tavolo di discussione con le associazioni studentesche e le organizzazioni sindacali "*per un confronto a tutto campo sul diritto degli studenti a studiare bene e a laurearsi, superando quindi il problema del numero chiuso*". L'incontro si è tenuto a Roma, sabato 12 ottobre.

Decongestionamento dei Megatenei, questione su cui il Parlamento è chiamato a decidere nell'ambito dell'approvazione della Finanziaria. Adesione alle linee ispiratrici del provvedimento, disponibilità a partecipare attivamente al processo di razionalizzazione del sistema universitario campano, in collaborazione con le altre realtà universitarie, da parte dell'Ateneo federiciano. "*Tale processo* - ha detto il Rettore Tessitore nel corso dell'incontro napoletano con il Ministro -, *da realizzarsi nel pieno rispetto dell'autonomia universitaria, non potrà prescindere da un chiaro e rigoroso progetto culturale e dalla individuazione di un iter attuativo che tenga conto delle realtà e competenze esistenti e della necessaria disponibilità di risorse umane e finanziarie, condizioni esplicitamente previste dal disegno di legge*". Un impegno: l'Ateneo presenterà entro l'anno una concreta proposta anche sulla scorta di esplicite posizioni assunte in recenti delibere di Facoltà dell'Ateneo.

Professore di Medicina in Amazzonia per curare gli indios

Nella foresta amazzonica per curare gli indios. Alla spedizione umanitaria promossa dalla Caritas, attualmente in svolgimento, partecipa il professor Enrico Di Salvo, **docente di Chirurgia generale e trapianti d'organo presso la Facoltà di Medicina del Federico II.**

Il viaggio - che ha il patrocinio morale dell'Ateneo - ha per obiettivo aiutare le popolazioni indigene, soprattutto dal punto di vista sanitario, data la situazione di isolamento e di indigenza in cui vivono. Destinataria dei soccorsi, la tribù degli *Asurini*. Per raggiungere la meta, l'equipe ha dovuto affrontare un trasbordo in *vandeira*, una canoa capace di navigare in fondali bassissimi, guidata da un indio. Il soggiorno si prevede affascinante ma non certo confortevole: la notte si trascorre in capanne di paglia e fango. E poi bisogna vincere la diffidenza verso la medicina occidentale. Chi la spunterà: lo sciamano del villaggio o il prof. Di Salvo? Lo sapremo tra un po'. Intanto non possiamo far altro che i nostri complimenti al docente: per l'azione umanitaria e per il suo gusto per l'avventura.

Azienda Policlinico: okay Assente Rossi

Il Policlinico: da quando si è trasformato in Azienda tutto fila meglio. Aumentano i ricoveri del 26 per cento, cala la degenza media da 9 a 8 giorni, lievita del 12 per cento l'attività operatoria (i dati rapportano il periodo gennaio-agosto '96 con il semestre dell'anno precedente), c'è un avanzo di gestione di 31 miliardi. A snocciolare i dati l'ing. Vincenzo Giordano, Direttore generale dell'Azienda Universitaria Policlinico, nel corso della I Conferenza dei Servizi, un momento istituzionale di confronto a più voci previsto dalla normativa sul riordino del Servizio Sanitario Nazionale. L'incontro, moderato dal dottor Arturo Fratta Capo Ufficio Stampa dell'Università, si è svolto il 1° ottobre, presenti i vertici dell'Ateneo Federiciano e numerose autorità cittadine tra le quali il Sindaco Bassolino e l'Assessore alla Sanità Calabrò. E in questa sede si è consumato un piccolo incidente diplomatico. L'assenza del Preside della Facoltà Guido Rossi. Mentre l'altra parte, il gruppo di Rubino - uscito sconfitto dalle recenti elezioni per il rinnovo della presidenza - era schierato al gran completo. Una frattura ormai insanabile divide le due anime della Facoltà. Intanto l'assenza di Rossi è stata notata, eccome. Lo stesso Rettore vi ha fatto riferimento. "*La contrapposizione* - ha detto **Tessitore** - *non fa bene a nessuno. Dentro e fuori l'università*". Ai presenti "*avete fatto bene ad intervenire. Sono queste le occasioni pubbliche di confronto e di dibattito. Altrimenti si snaturano funzioni, confronto e quant'altro*".

Corso di perfezionamento

Corso di perfezionamento in **Lingue e Letterature Classiche:** è stato emanato il bando per l'ammissione. Per ritirare copia del bando di concorso, la cui scadenza è fissata al 31 ottobre e per ulteriori informazioni, ci si può rivolgere al Dipartimento di Filologia Classica, sede della Direzione del Corso, della Facoltà di Lettere e Filosofia (Via Porta di Massa, 1 - Tel. 5420227 - 5420228 - 5420219)

GiraNapoli per gli universitari. Un'interpellanza

GiraNapoli a metà tariffa anche per gli studenti universitari. Una nuova interpellanza fa seguito all'interrogazione presentata dal Consigliere Comunale **Giovanni Bisogni** (l'abbiamo pubblicato sullo scorso numero di Ateneapoli). L'interpellanza è di **Francesco Ruotolo**, consigliere circoscrizionale di Rifondazione Comunista a San Ferdinando-Chiaia-Posillipo. Destinatari: il Prefetto Catalani, il Sindaco Bassolino, gli Assessori comunali Barbieri, D'Agostino e Marasca, il Presidente e i componenti della II Commissione consiliare comunale, i Capigruppo del Consiglio Comunale, il Presidente della Circoscrizione S. Ferdinando Rosalba Cerqua.

Il testo. "*AVENDO APPRESO che la Giunta Comunale ha recentemente deliberato per il secondo anno consecutivo l'istituzione di abbonamenti "GiraNapoli" sui mezzi di trasporto pubblico, stabilendo abbonamenti a metà tariffa per gli studenti, ad esclusione degli studenti universitari.*

INTERPELLA I DESTINATARI DELLA PRESENTE PER SAPERE: 1) se sono esatte le informazioni relative alla esclusione degli studenti universitari da tale politica tariffaria; 2) per quali ragioni ancora non si procede a includere gli studenti universitari in quella utenza sociale diffusa (sono oltre centomila i giovani che frequentano le università napoletane) e che ha certamente esigenza di una politica tariffaria ridotta, al pari degli altri studenti; 3) quali iniziative intendono intraprendere o hanno già intrapreso affinché gli abbonamenti a metà tariffa a "GiraNapoli" siano istituiti anche per gli studenti universitari"..

Laurea honoris causa

Laurea honoris causa in Ingegneria Civile, indirizzo Geotecnico, a **Jean Kerisel**, professore emerito dell'Ecole des Ponts ed Chaussèes di Parigi.

Il dottore ad honorem ha tenuto una lezione magistrale su "Problemi di Ingegneria geotecnica nell'Egitto dei Faraoni", il 4 ottobre, durante la cerimonia solenne che si è tenuta presso la Facoltà di Ingegneria del Federico II

Immatricolazioni stop il 5 novembre

Ultimi giorni per immatricolarsi. La scadenza è al 5 novembre. L'Ateneo federiciano invita gli studenti a programmare per tempo gli adempimenti necessari per l'iscrizione.

Associazioni studentesche

Il **Movimento Azione di Unità Studentesca**, d'intesa con la Federazione Monarchica Italiana della Campania, ha organizzato un **corso gratuito sulla Storia del Risorgimento** fino ai cinquanta anni di vita repubblicana. Il corso, della durata di circa dieci lezioni, sarà svolto a Napoli ed alla fine sarà rilasciato un diploma di partecipazione. Per informazioni rivolgersi all'organizzatore del corso, prof. Miale (tel. 5524573 dalle ore 14 alle ore 16) oppure recarsi presso la sede del Movimento, in Via Egiziaca a Pizzofalcone 87, tutti i venerdì pomeriggio (ore 17-19).

Andrea Santoro, consigliere di Facoltà ad Ingegneria, è stato nominato dirigente nazionale di **Azione Giovani**, il nuovo organismo giovanile di Alleanza Nazionale.

Mostra alla Clean

In mostra fino al 20 novembre ben trenta progetti rappresentativi di quanto ha prodotto negli ultimi anni la nuova generazione di architetti e ingegneri. L'esposizione riguarda le opere vincitrici del *Premio Nazionale di Architettura Luigi Cosenza 1996*. Il concorso, giunto alla sua quarta edizione, è bandito dalla **Clean** (Cooperativa Libraria Editrice Architettura Napoli) con cadenza biennale ed è riservato ad architetti ed ingegneri italiani o laureati in Italia under 40. Ed è proprio presso la sede della Clean (Via Diodato Lioy, 19) che sarà possibile visionare i due progetti premiati: il *Teatrino Comunale di Labro* (Rieti) dell'architetto Fabio Pitoni di Rieti ("*miglior progetto realizzato*"), un *Collegio per Pavia* del gruppo milanese guidato da Raffaella Neri con Ilario Boniello, Martina Landsberger ("*miglior progetto non realizzato*"). Migliore architettura realizzata in Italia nel biennio 94/95 è risultata *Il restauro e ristrutturazione del Municipio di Cefalù* (Palermo) dei palermitani Pasquale Culotta e Giuseppe Leone.

Bravo!

FREEDOM

Tutti hanno le loro brave offerte, ma solo Iberia ha le offerte Bravo.

*La Spagna a partire da 319.000 lire**

*per persona-Tariffe soggette a limitazioni-Validità dal 23/9 al 19/12/96 e dall'1/1 al 24/3/97

Oppure "Te gusta el Portugal"?...E allora, se non avete ancora compiuto 25 anni, date un'occhiata alle proposte Bravo Freedom riportate nella tabella qui sotto e scegliete la vostra meta preferita: Spagna e Portogallo non sono mai stati così appetibili!

DESTINAZIONE	SENZA SUPPLEMENTO	SUPPLEMENTO £ 20.000	SUPPLEMENTO £ 50.000
MADRID £. 339.000 →	LISBONA, OPORTO MALAGA, SIVIGLIA		
BARCELLONA £. 319.000 →		PALMA DI MAIORCA VALENCIA, MALAGA, SIVIGLIA	BILBAO

Per maggiori informazioni rivolgetevi alla vostra agenzia di viaggi o direttamente all'Iberia chiamando il numero verde 1678-31055 o il numero 02-8899 di Milano.

IBERIA

Glossa per i laureati in discipline umanistiche

Una società di informatica sceglie come interlocutore non il corrispondente settore accademico ma un dipartimento di studi umanistici. Nel caso specifico, quello di **Filologia Moderna.** E' forse la prima volta che accade. L'accordo siglato tra l'Ateneo Federico II e la Selfin S.p.A. per la costituzione del Consorzio **«Glossa»**, contiene questo forte elemento di novità.

Il Consorzio, attraverso contratti di consulenza e rapporti di formazione - lavoro, offrirà ai giovani di estrazione umanistica una nuova via di approccio al mondo del lavoro, la possibilità di acquisire esperienze e di affiancare alle proprie conoscenze letterarie nuove conoscenze tecniche all'avanguardia.

Il campo di interesse di *Glossa* sarà lo sviluppo di ricerche terminologiche nel settore della traduzione tecnica a partire dall'Information Technology e per l'applicazione dei risultati dello sviluppo dei processi di traduzione assistita. **Lingua prioritaria: l'inglese.**

L'esigenza per una società di informatica di sviluppare attività nel campo linguistico, è una logica conseguenza della globalizzazione dei mercati che nel campo dell'informatica si è verificata con molto anticipo rispetto ad altri settori, ponendo il problema del trasferimento dei prodotti dal paese di origine ai mercati, distribuiti ormai in tutto il mondo - dicono alla **Selfin,** società partecipata da IBM e FIME, operante nel suo laboratorio napoletano da ormai sei anni. L'informatica - aggiungono - non è soltanto l'argomento delle attività ma anche lo strumento di supporto attraverso il quale le tradizioni vengono sviluppate (traduzione assistita, dizionari elettronici on-line, conversioni immagini). Gli strumenti di supporto alle traduzioni sono in una fase di continuo sviluppo e richiedono un approfondimento delle conoscenze della struttura delle lingue di riferimento.

Il Consorzio, è stato sottolineato durante la cerimonia di stipula dell'accordo il 3 ottobre scorso alla presenza del Rettore **Fulvio Tessitore** e del Presidente e Amministratore Delegato della Selfin ing. **Romano Bertollini,** sarà operativo nel '97.

Direttore generale di *Glossa* è l'ing. **Ferdinando Vassallo,** condirettori i professori **Carlo Savy** e **Gianfranco Campobasso.** Presidente del Comitato Scientifico il prof. **Alberto Varvaro.**

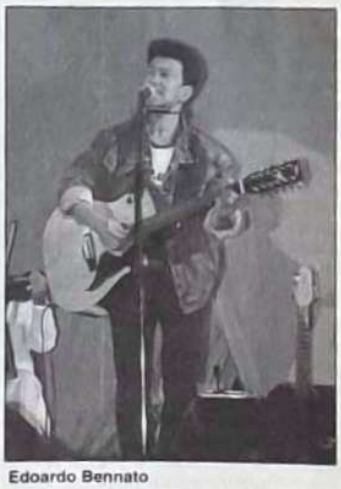
I giovani del Sud per il Sud

di Edoardo Bennato

Da questo numero, anzi di fatto da quello scorso, Edoardo Bennato inizia una collaborazione giornalistica con Ateneapoli. Ogni quindici giorni, il famoso cantautore napoletano pubblicherà un suo articolo sul tema i giovani e l'università.

Una collaborazione che ci onora profondamente e che salutiamo ed accogliamo con grande piacere e soddisfazione.

* * *



Edoardo Bennato

Mio padre lavorava nello stabilimento siderurgico dell'ITALSIDER di Bagnoli, e d'abitudine si alzava verso le sette e tornava a casa alle otto di sera.

Ho sempre pensato l'Italsider mai, forse l'università («Sogni» da «Abbi Dubbi» 1989). E così, a diciotto anni, dopo aver completato il liceo a Napoli mi sono iscritto alla facoltà di Architettura a Milano, e contemporaneamente ho cominciato in questa città a lavorare nel campo dell'editoria dei giochi in scatola e di quella musicale.

E ho sempre pensato che Milano fosse una città «fatta di sud», una città particolare semplicemente perché l'Italia è una nazione particolare.

Forse per questo a Milano ho trovato la spinta, la convinzione ed i canali giusti per mettere a frutto la mia «energia sudista».

I giovani di Milano come i giovani di tutto il mondo, sono pieni di speranza, energia e fiducia nel futuro.

Ma a Napoli, a Catania, a Palermo i giovani sentono di vivere in polveriere che all'improvviso possono esplodere.

Nel Sud, i giovani devono, prima di tutto, combattere contro la pesante eredità delle istituzioni medioevali che ha portato ad una frattura totale tra governanti e governati, frattura apertasi durante la monarchia feudale normanna, proseguita con gli Aragonesi, gli Angioini e i Borboni e allargatasi durante tutta l'età moderna, facendo sì che i legami sociali si sviluppassero in modo verticale attraverso il meccanismo delle cosche e delle clientele.

Nel Sud manca completamente il senso civico, il senso di appartenenza ad una comunità di uguali, il concetto di «res pubblica».

Ed è compito dei giovani, della parte eletta della nostra comunità, aprire un dialogo, per strada, negli uffici, nei bar, nei cortei, dappertutto, un dialogo che scardini i luoghi comuni, il fatalismo, il vittimismo e crei un'inversione di tendenza innescando quella miccia che porti il Sud a un riscatto e a una presa di coscienza.

Solo così potremo evitare che il Sud diventi una ineluttabile deriva verso il terzo mondo.

ICS

INTERNATIONAL CONSULTANCY SERVICES

La lingua inglese a misura di studente

* Preparazione agli esami universitari di inglese di tutte le facoltà
* Corsi individuali o in piccoli gruppi
* Programma di studio di varia intensità e durata
* Insegnanti di madrelingua qualificati
* Tariffe particolarmente convenienti per studenti universitari
* Esami esterni a richiesta

Tel. 081- 42.52.74
Tel/fax 081- 42.52.78

I.C.S. s.r.l. Vico Conte di Mola 15 - 80132 Napoli
(alle spalle della funicolare centrale in Via Roma - a due minuti da Piazza Municipio)

Voglia di Master ad Economia e Agraria

Il Centro di Specializzazione e Ricerche Economico - Agraria per il Mezzogiorno dell'Ateneo federiciano, bandisce un concorso per la partecipazione al **Master in Economia e politica agraria.** Il corso sarà parte integrante del programma di Master europeo in Economia Agraria organizzato con le Università di Kiel (Germania), Aberdeen e Reading (Gran Bretagna), Rennes (Francia), Wageningen (Olanda) e Siena al quale potrebbero successivamente essere ammessi alcuni diplomati del Centro.

Al Master, della durata di **dodici mesi,** potranno accedere **otto laureati** in Scienze agrarie o che abbiano svolto la tesi su argomenti di economia e politica agraria (altri posti sono riservati a categorie diverse), che abbiano superato le prove di ammissione. E' prevista anche l'assegnazione di **borse di studio** dell'importo di 15 milioni riservate ai laureati del Federico II. Le domande di ammissione dovranno essere presentate entro il **4 dicembre** prossimo. Per informazioni rivolgersi alla Segreteria del *Centro di Specializzazione e ricerche economico - agrarie per il Mezzogiorno*, Via Università 96, 80055 Portici (Napoli) dalle 9,00 alle 14,00, tel. 5972318 - 5972351.

Anche presso il Dipartimento di *Teoria e Storia dell'Economia pubblica* diretto dal prof. **Alfredo Del Monte** (Facoltà di Economia del Federico II) partono due Master. Entrambi sono cofinanziati dal Fondo Europeo. Il **Master in Economia e Gestione delle Piccole Imprese (MEGI),** alla seconda edizione, si rivolge a laureati in Economia, Ingegneria, Matematica, Scienze Politiche, Sociologia, Statistica ed equivalenti (voto di laurea superiore a 105), iscritti nelle liste di collocamento, residenti nelle regioni meridionali ed insulari che siano interessati a sviluppare attività di ricerca sul tema o a svolgere compiti nella gestione delle piccole imprese oppure ad avviare nuove iniziative imprenditoriali. Necessaria la conoscenza della lingua inglese. Previsto un rimborso spese di 2 milioni e 190 mila lire. Il corso dura dodici mesi e si conclude con un project work in collaborazione con aziende o enti pubblici. L'ammissione avviene per titoli ed esami. Scadenza della presentazione delle domande: **15 novembre.** Esordio, invece, per il **Master in Economia e Finanza.** Il MEF è volto a promuovere la formazione di esperti nei settori della finanza e del credito. Si rivolge a laureati in Economia, Ingegneria, Matematica e Statistica con le stesse caratteristiche richieste per il MEGI. Venti i posti a disposizione. Contributo per i frequentanti di 1 milione e 850 mila lire. Le domande di ammissione alla selezione per titoli ed esami vanno presentate entro il **30 novembre.**

Per entrambi i Master, occorre rivolgersi al Dipartimento di Teoria e Storia dell'Economia Pubblica, Via Cintia, Monte Sant'Angelo, 80126 Napoli, tel. 675309 il martedì, mercoledì e giovedì dalle ore 9.30 alle 12.30.

Inchiesta tra gli studenti del biennio e del triennio

Quello che non va in facoltà

Niente bagni per le donne, poche e sovraffollate le aule studio, corsi annuali che all'improvviso diventano semestrali, fuorisede senza assistenza medica. Crisi di identità per gli Edili

Anno nuovo, studenti nuovi, problemi vecchi ad Ingegneria.
Nei corridoi del cosiddetto "Biennio", la sede di Via Claudio, è facile vedere circolare i visi freschi e pieni di entusiasmo dei nuovi immatricolati, accalcati fuori dalle aule in attesa che inizi la lezione. Ed è altrettanto facile identificare quella categoria di ex liceali che vive con maggiore sofferenza l'impatto con la spersonalizzata e spersonalizzante facoltà; sono da soli, in un angolo, cercano di darsi un tono sfogliando distrattamente la guida, ma le occhiate nervose che lanciano in giro rivelano il loro smarrimento.
E sono proprio due "rappresentanti" di queste categorie di novelli **immatricolati**, - l'entusiasta e lo spaesato - i primi a darci un'idea dell'aria che tira: "*È una cosa così esaltante: prima giocavamo con i videogiochi ed ora ci prepariamo a costruire palazzi!* - esclama **Luigi**, 18 anni, iscritto ad Ingegneria Civile - *I professori, lì ho trovati convincenti... il consiglio che ci hanno dato è stato quello di studiare molto fin dall'inizio, perché perdere un esame significa perdere l'anno*".
Sestilio, 19 anni, anche lui a Civile, commenta: "*Questa facoltà è troppo grande ... ci si perde. Fra gli studenti mi è sembrato di avvertire che non c'è quel clima di amicizia che caratterizzava le superiori. C'è molto distacco*".
Ma è un folto gruppetto di iscritti al **II anno** ad avere le idee chiare sui veri problemi della facoltà e, soprattutto, degli studenti. "***Voglio la sicurezza che gli annuali non diventino semestrali all'ultimo momento!*** - tuona **Eduardo**, al II anno di Meccanica - *Informatica, ad esempio, è diventato all'improvviso un semestrale, e soltanto poche settimane fa ne è stato dato l'avviso... Nessuno lo sapeva, tant'è che il primo giorno di lezione si sono presentati giusto tre studenti!*"
Flaviana, anche lei al II anno di Ingegneria meccanica, ha posto l'accento su altri due problemi di carattere logistico: "*Non è possibile che in una facoltà come questa, in cui* ***il numero delle donne è in continuo aumento, non ci sia un bagno tutto per noi!*** *Siamo costrette ad essere ospiti della toilette dei professori, e sottoporci ad una fastidiosissima trafila per ottenere l'accesso: dobbiamo richiedere le chiavi ai custodi, lasciare un documento... (e quando lo dimentichiamo, come si fa?). Alcune volte la chiave è stata già prelevata da altre, quindi bisogna aspettare... Uno strazio!*".
"*Altra cosa che vorrei segnalare* - ha continuato Flaviana - *è* ***la mancanza di un distributore di bevande calde****; questa è una facoltà vissuta molto e mi sembra logico attrezzarla per fornire quel minimo di servizio di cui lo studente può avere bisogno*".
"*Siccome è stato toccato l'argomento riguardante i problemi dello studente frequentante, ci terrei a ricordare che la* ***mensa,*** *in quanto a qualità dei pasti, lascia molto a desiderare* - ha sottolineato **Nando** - *per cui finisce che, - come l'anno scorso, ci rechiamo ad una pizzeria qui vicino, che, per 2mila lire, prepara un'ottima Margherita!*".
"*E perché, vogliamo dimenticare il problema del* ***parcheggio****?* - a parlare è **Luca**, come gli altri iscritto al II anno di Ingegneria Meccanica - *2mila lire ogni giorno è veramente troppo. Se poi a pretenderle è un parcheggiatore* ***abusivo****, la rabbia sale ai massimi livelli! Se l'auto è vecchia, finisce che, alla fine dell'anno, il prezzo del parcheggio supera quello della macchina stessa*".
Consigliamo, a questo proposito, il parcheggio accanto al "Gazebo" ... lì basta mille lire.
Anche **Laura** avanza una proposta: "*Dovrebbe essere allestita* ***una bacheca*** *in cui affiggere gli avvisi per i vari esami, senza che siano sparsi per tutta la facoltà. Ne avremmo da guadagnare in tempo e chiarezza*".
E, come è oramai classico nell'ambito di questi consessi, è spuntato fuori il nome di un docente; è stato **Eduardo**, il primo del gruppetto a prendere la parola, che ha gettato una serie di "*inquietanti*" interrogativi: "*Perché* ***il professor Liguori, docente di Disegno di Macchine, fa passare un mese dagli esami scritti agli orali?*** *E perché accumula dei ritardi paurosi, sempre in sede di esami? Io sono una 'vittima' di entrambe queste tendenze. Ho fatto gli scritti ai primi di luglio e gli orali nientedimeno il 31! La seduta era prevista per le 15 ed il docente si presentò alle 19,30! ... Detto per inciso, l'orario di chiusura della facoltà era alle 19,50...*".
Le accorate proteste di Eduardo hanno trovato subito un coro di consensi: "*Non ha un programma ufficiale* - ha detto **Chiara** - *solo chi frequenta può essere a conoscenza dell'argomento d'esame*". "*Non ha un libro di testo* - ha aggiunto **Angelo** - *ne consiglia uno che però lui non segue, fatta eccezione per soli due capitoli. Dobbiamo rifornirci di fotocopie varie se vogliamo sperare di capirci qualcosa*".

Al triennio

Acquisita ormai un'idea sul quadro generale dei problemi che gli studenti dei primi anni vanno ad affrontare, ci rechiamo al cosiddetto **triennio**, l'edificio di Piazzale Tecchio. Qui, se sono stati abbandonati quei problemi tipici del disorientamento o del sovraffollamento delle lezioni - data la selezione naturale operata dal rigore del tipo di studio - gli studenti si trovano a contatto, comunque, con una miriade di problematiche, alcune delle quali veramente rilevanti.
Per la verità, c'è anche chi ritiene la facoltà di Ingegneria un'isola felice, in confronto alle altre realtà napoletane.
È questo il caso di **Carmine**, al IV anno di Ingegneria Elettronica: "***Trovo che questa facoltà funzioni bene****. Non ho dovuto affrontare problemi significativi... Anche con i professori dal terzo anno in poi, si instaura un bel rapporto, molto costruttivo. In confronto alle altre facoltà, credo che la nostra sia la migliore*". Anche **Stefania**, al IV anno di Elettronica come il collega precedente, si lascia andare a commenti entusiastici: "*I problemi si incontrano soprattutto al biennio; ma dal terzo in poi, tutto fila più liscio, a cominciare dai professori, molto più disponibili verso chi ha superato lo scoglio dei primi due anni*".
Ma basta accostarsi all'**Aula II**, al primo piano dell'edificio, per respirare un'aria completamente diversa; qui è facile incontrare quel tipo di studente maturo, che si è letteralmente fatto le ossa vivendo sul serio la facoltà, giorno per giorno, dovendo combattere e, laddove non è stato possibile, convivere con i problemi di più varia natura.
A prendere la parola è **Gianluca**, I fuori corso iscritto ad Ambiente e Territorio: "*Un problema veramente grosso è quello del* ***sovraffollamento delle aule studio****: ce ne sono appena tre - l'Aula II, l'Acquario e la Gabbia - E per quanto riguarda le* ***biblioteche****, neanche a parlarne... sono congestionate. Ma mi rendo conto che bisogna adeguarsi, è un problema troppo grosso per poter essere risolto in breve... Del resto, lo spazio è questo*". "*Ma un altro tema secondo me importante* - ha continuato Gianluca - *è quello della* ***mensa****. Il fatto è che lo Stato ha tagliato i fondi da destinare alla Regione, e dunque, anche all'Edisu; in questo modo il grosso dell'organico addetto alla mensa sarà, entro breve, licenziato. È facile immaginare il dramma che stanno vivendo queste persone e le ripercussioni sugli studenti. Ed in tutto questo, il presidente dell'Edisu ed il rettore dell'università si sono accordati con l'Olivetti, per la cessione dei locali della mensa. Noi, intanto, saremo sballottati alla sede di Monte S. Angelo, con tutta una serie di spese in più per gli spostamenti*".
"*A causa di tagli ai fondi* - ha aggiunto **Peppe**, iscritto ad Ingegneria Edile - *sono quattro anni che è* ***stata eliminata l'assistenza medica per i fuorisede****, con tutta una serie di disagi in più che si vanno a sommare a quelli che già questa categoria di studenti deve sopportare*". "*Già* - commenta **Rocco**, anche lui iscritto ad Edile - *come il problema degli affitti e dei contratti assurdi che i proprietari cercano di farti firmare... È difficile districarsi in questa giungla*". "*Ma, per quanto riguarda l'interno della facoltà, un altro disagio* - ha continuato - *è costituito dalla* ***chiusura delle biblioteche dipartimentali****... È vero, l'hanno fatto perché sparivano i libri e non c'era il personale sufficiente per i controlli, ma, come al solito, chi ci va di mezzo siamo noi*".
Luigi, al III anno di Ingegneria Edile, punta invece l'accento sulla oramai famigerata questione del **colloquio di lingua straniera**: "*Il colloquio è a completa discrezione del docente. Infatti, il professore con cui si è fatto un esame può comunque rifiutare di farti sostenere la prova di lingua straniera... magari perché non è preparato. Un mio amico conosce il tedesco... dove lo trova un docente che gli può far sostenere un colloquio?*". "*E perché* - ha esclamato Peppe - *che cosa dovrebbero dire gli studenti stranieri che vengono a studiare qua? Non esiste un corso di italiano...*".
Il rosario delle lamentele ha continuato a dipanarsi a ruota libera: "*Ad* ***Ingegneria Edile*** *hanno rifatto il piano di studi* - ha sottolineato ancora **Rocco** - *ma non hanno ancora dato una comunicazione ufficiale. Poi non ho capito com'è che a Roma gli esami sono ventotto e qui da noi sono 29 più il colloquio di lingua straniera... La cosa mi lascia perplesso*". Ma al resto si va ad aggiungere una vera e propria spada di Damocle che pende sulla testa degli studenti di Edile, che, con timore, stanno aspettando che cada da un momento all'altro a livello comunitario. È stato infatti decretato che l'ingegnere edile sia a metà strada tra l'ingegnere e l'architetto. In questo modo, il corso è stato vincolato ad alcuni esami, mentre ne sono stati eliminati altri: "*Per esempio* - ha spiegato **Pasquale** - *è stato eliminato l'****esame di idraulica****, e chi l'ha già fatto, se lo è visto annullare! Ma non finisce qui* - e veniamo alla spada di Damocle - *siccome, a conti fatti, il corso di Edile è divenuto una sorta di sottoprodotto di Architettura, molti docenti stanno proponendo di abolirlo! E non mancano i professori che si lasciano andare a vaghi e circospetti suggerimenti circa il cambiare subito indirizzo...*".
Anche **Claudio**, Edile, ha voluto guardare al problema a cui si è fatto cenno poco innanzi: "*Mi sembra assurdo che abbiano eliminato l'****esame di Costruzione di strade, ferrovie ed aeroporti*** *ed abbiano, invece, introdotto come obbligatorio l'esame di Diritto Urbanistico, prima a scelta dello studente... Ho espresso le mie perplessità al presidente del corso di laurea, il professor De Sivo, il quale mi ha risposto che non mi servono esami strutturali, e che invece, così, potrò fare anche l'architetto...* ***Ma io sono qua per fare l'ingegnere!***".
Alessandro ha gettato uno sguardo al problema degli **esami scritti**: "*A parole non dovrebbero costituire* ***uno sbarramento****, ma di fatto, lo sono. Succede che uno alla seconda prova scritta non andata bene, insiste per poter sostenere gli orali, ci sono docenti, come il professor Pantaleo di Geometria, che ti fanno firmare la camicia prima del colloquio in modo da essere costretti a prendere l'esame, o anche un'eventuale bocciatura!*".
Beh... che altro aggiungere... Buon anno di studio a tutti!

Daniela Piccirillo

Un incontro con gli studenti sul nuovo Manifesto degli studi

Edile va in Europa

Ma tra gli studenti serpeggia incertezza sul destino professionale

Una vera e propria crisi di identità sta interessando gli studenti iscritti al corso di laurea di Ingegneria Edile, che non sanno più identificarsi nella figura specifica di ingegnere e si sentono sempre più assimilati ad un'altra figura professionale: quella degli architetti.

Ma il presidente del corso di laurea, il professor **Benito De Sivo**, prontamente getta acqua sul fuoco: "*Occorre operare un'importante distinzione tra tre figure: l'ingegnere civile, quello edile e l'architetto. Mi soffermo anche sull'ingegnere civile, perché so che parecchi studenti sono rimasti perplessi di fronte all'eliminazione di esami come Idraulica o Costruzione di strade, ferrovie ed aeroporti*".

"*Dunque, il primo, l'**ingegnere civile**, si occupa della progettazione e costruzione di infrastrutture, come possono essere, per l'appunto, strade, ferrovie, etc. L'**ingegnere edile** si occupa, invece, della progettazione, costruzione e gestione di edifici, non come il civile, che si interessa prettamente di infrastrutture*". "*E veniamo all'**architetto***" - ha continuato De Sivo - "*questo professionista si occupa dell'aspetto formale dell'architettura - della forma delle costruzioni, della storia dell'arte, dell'arredamento degli interni, del restauro. Appare, a questo punto, lampante la differenza con noi ingegneri edili*". "*L'architetto* - ha sottolineato ancora il docente - "*non è un costruttore, ma solo un progettista! Noi abbiamo una impostazione fisico-matematica che a loro manca. Quando si capisce questo, la si finirà di vederci come la bella o la brutta copia degli architetti!*".

Il presidente del corso si è poi soffermato su un'altra "inquietante" voce che serpeggia da un po' di tempo tra i corridoi e le aule della facoltà: "*Sò che **circolano voci su di una presunta abolizione del corso di laurea di Ingegneria Edile**... Mi sento in dovere di smentirle. Per me, sono illazioni messe in giro dagli ingegneri civili e dagli architetti. E mi spiego: l'ingegnere civile, in passato, si occupava di tutti gli aspetti concernenti la costruzione non solo di infrastrutture, ma anche di edifici. Poi la Comunità Europea ha posto un freno a questa sorta di egemonia da parte loro, e si è impegnata per settorializzare le varie figure di ingegnere. Così il civile è dovuto tornare ad occuparsi esclusivamente delle infrastrutture, e noi edili abbiamo potuto impegnarci per la costruzione e gestione di edifici come palazzi, ospedali, etc. In tutto questo, gli architetti hanno cominciato a vederci come una minaccia nel mondo del lavoro*". "*Da qui, le voci messe in giro* - ha commentato De Sivo -. "*Dobbiamo anche tener conto che intorno al campo dell'edilizia circolano interessi economici notevoli, e che questo è un settore che non andrà mai in crisi: ci saranno sempre palazzi da progettare e costruire, opere da restaurare, e così via...*".

Il docente ha speso poi qualche parola rivolgendosi ad uno studente che, in un colloquio con lui, ha travisato il senso di quanto il professore intendeva dire: "*Non ho mai detto che dobbiamo diventare architetti. Ci teniamo a mantenere la nostra identità. Tant'è che rifiuteremo la proposta dell'ordine degli Architetti di farci assorbire dal loro albo professionale. Ecco, piuttosto sono loro che cercano di assimilarsi a noi, infatti hanno aggiunto un terzo esame strutturale, che prima non avevano! Molti laureati ad Architettura, inoltre, si iscrivono da noi per conseguire una seconda laurea in ingegneria edile, perché alcuni concorsi sono aperti agli edili ma non a loro, o perché si rendono conto delle loro carenze strutturali*".

Intanto il 18 ottobre si è tenuto un **incontro con gli studenti** per illustrare il **nuovo Manifesto degli Studi**.

"*I cambiamenti* - ha premesso il prof. De Sivo - "*sono il frutto dell'adeguamento del piano di studi alle indicazioni date dalla Comunità Europea, che ha ridato specificità ai vari indirizzi ingegneristici, in passato troppo "intrecciati" gli uni con gli altri in particolare* - ha continuato il docente - "*è stata la figura dell'ingegnere civile a sconfinare spesso nei nostri settori. Ma è bene ricordare che il "civile" si occupa della costruzione di infrastrutture, l'"edile", invece, della progettazione, costruzione e gestione di opere edilizie*".

E veniamo alle **modifiche**.

– **Introduzione di Storia dell'Architettura 1 e 2** (dove la Storia 1 è equivalente alla ex Storia dell'Architettura e dell'Urbanistica);

- **Fondamenti ed Applicazioni di Geometria descrittiva** va a sostituire Disegno Civile;

- **tre discipline del settore Architettura Tecnica**, la prima, Architettura Tecnica 1, la seconda, Architettura Tecnica 2 (ex Progettazione degli Elementi Costruttivi), la terza a scelta tra Progetti di servizio tecnologici (ex Impianti Tecnici nell'Edilizia) e Recupero e Conservazione degli Edifici;

- **tre discipline del settore della Composizione Architettonica ed Urbana**, e cioè Architettura e Composizione Architettonica 1 (ex Caratteri Distributivi e Costruttivi degli Edifici), Architettura e Composizione Architettonica 2 (ex Architettura e Composizione Architettonica), Progettazione Architettonica (ex Composizione Architettonica); Tecnica urbanistica;

- **una disciplina a scelta, nel settore della tecnica e produzione edilizia**, tra Costruzioni Edili e Organizzazione del Cantiere (ex Tecnica di Cantiere e Produttività).

- **Scienza delle Costruzioni**, due discipline del settore della tecnica delle costruzioni, la seconda delle quali può essere scelta in un gruppo di quattro materie; la disciplina Fondazioni.

- **Economia ed Estimo Civile; Diritto Urbanistico; Costruzioni Idrauliche**.

È importante sottolineare che lo studente che intende optare per il nuovo ordinamento, ma che ha già sostenuto esami non contenuti nel Manifesto degli Studi '96-97, può proporre un piano individuale. Ma è fondamentale tener presente le **propedeuticità**, nel collocare gli esami ai diversi anni.

Analisi matematica I è propedeutico per Meccanica razionale; Geometria per Analisi Matematica II; Fondamenti e Applicazioni di Geometria descrittiva per Disegno edile; Disegno edile per Architettura tecnica I; Analisi matematica II per Scienza delle Costruzioni e Costruzioni Idrauliche; Meccanica razionale, per Scienza delle costruzioni e Costruzioni idrauliche; Scienze delle costruzioni per Tecnica delle costruzioni...

I cambiamenti e le modifiche apportate non sono però affatto piaciute agli studenti di Edile. Il malcontento ha cominciato a serpeggiare tra i presenti alla riunione. Andrea e Marco, due studenti iscritti al V anno, hanno commentato: "*Non è possibile, è un incubo: ogni anno questo piano di studi viene modificato, e non viene garantita l'esistenza dei corsi che si è scelti in precedenza! Eppure, per legge, dovrebbero garantire che, almeno per i cinque anni dall'immatricolazione, gli esami scelti non vengano poi modificati*". "*Il nuovo ordinamento dovrebbe valere solo per chi si iscrive quest'anno al I* - hanno continuato - "*Invece succede che un esame che magari abbiamo scelto nel piano individuale, ce lo ritroviamo abolito nell'anno successivo... Per questo motivo, molti stanno passando a Civile o ad Ambiente e Territorio*". "*Sarà anche vero che la scelta di aderire al nuovo ordinamento è assolutamente libera* - ha aggiunto un altro studente - "*ma a tutti è sembrato che, tanto il professor De Sivo quanto la stessa segreteria, cerchino in ogni modo di spingere ad abbandonare il vecchio manifesto... Ma viene da pensare che, per le notevoli modifiche che il programma, da cinque anni a questa parte ha subito, molti che all'origine hanno scelto Edile, oggi non farebbero più questa scelta: a molti, infatti, il programma piace decisamente di meno. Sembriamo più architetti che ingegneri!*". La crisi di identità degli edili, malgrado tutte le spiegazioni e rassicurazioni del presidente del corso di laurea, continua a mietere vittime...

Daniela Piccirillo

Stop alle auto

■ Le auto non potranno più essere parcheggiate davanti la Facoltà di Ingegneria in piazzale Tecchio.
Per la fine del mese di ottobre, è stato stabilito, d'intesa con il Comune di Napoli, che il passaggio ed il parcheggio degli autoveicoli (ad eccezione di quelli di servizio e per emergenze) saranno interdetti sul viale antistante l'ingresso principale della facoltà. Ai lati del viale si provvederà ad installare un corrimano per il parcheggio dei mezzi a due ruote che non potranno più sostare nello spazio davanti la facoltà.

■ Ancora fermi i lavori del **Consiglio di Facoltà degli studenti**. Mercoledì 9 ottobre, l'ennesima mancanza del numero legale ha impedito la discussione sulle numerose questioni all'ordine del giorno.

■ Ultimi giorni utili per iscriversi. C'è tempo fino al 5 novembre. Ricordiamo che la **Segreteria** della facoltà è **aperta** dal lunedì al venerdì secondo i seguenti orari. Per i corsi di Laurea in ingegneria *Informatica, Telecomunicazioni, Elettronica*: il lunedì dalle 15 alle 16-30, il mercoledì e il venerdì dalle 9 alle 12; i corsi in *Civile, Edile, Elettrica, Ambiente e Territorio*: il lunedì e giovedì dalle 9 alle 12, il mercoledì dalle 15 alle 16-30; Ingegneria *Meccanica, Chimica, Aeronautica, Navale, Gestionale, dei Materiali* il martedì e il venerdì dalle 9 alle 12, il mercoledì dalle 15 alle 16-30.

■ **Corsi in ritardo.** L'inizio delle lezioni di **Gasdinamica** è stato rimandato ai primi giorni di novembre.

■ Pochi i punti all'ordine del giorno trattati giovedì 10 ottobre dal **Consiglio di Facoltà**. Il Consiglio ha provveduto a deliberare la copertura di gran parte degli insegnamenti (a.a. 1996/97) per i corsi di laurea e per i diplomi universitari (supplenze a titolo gratuito, quelle a titolo retribuito, affidamenti sostitutivi).

■ Ad Ingegneria si vota per rinnovare le **Presidenze di Corso di Laurea**. Mentre andiamo in stampa, il 22 ottobre, si deciderà chi guiderà per il prossimo triennio il Corso di Laurea in Informatica. Resterà ancora in carica il professore Lucio Sansone? Lo sapremo tra breve.
Da rinnovare anche i vertici di Elettronica e Chimica, gli attuali presidenti sono i professori Guglielmo D'Ambrosio e Guido Greco.

■ Hanno partecipato venti studenti europei e cinque italiani al **Summer Course** "*Advanced Materials and Manufacturing technologies*", organizzato, a fine settembre, dall'Associazione studentesca ***Best***. Il corso, svolto in collaborazione con il Dipartimento di Ingegneria dei Materiali, è stato strutturato in una serie di interventi da parte di specialisti del settore delle tecnologie di produzione, della gestione dei processi produttivi e delle tecnologie dei materiali avanzati.
Alle attività didattiche si sono aggiunte attività culturali e ricreative molto ben accolte dagli studenti stranieri.

Fabio Russo

Disegno, risponde il prof. Liguori

Un lasso di tempo troppo lungo tra scritto ed orale. Ma anche altre lamentele. Alle segnalazioni degli studenti risponde il professor **Aurelio Liguori**, supplente alla cattedra di Disegno. "*È vero che, per alcuni studenti, può passare anche un mese tra la prova scritta e quella orale* - ha spiegato Liguori - "*ma il motivo è semplice, una volta che i ragazzi hanno sostenuto la prova grafica, io opero una prima selezione, sulla considerazione di aspetti prettamente formali, inerenti ai lavori svolti. A seguito di questa prima selezione, una parte degli studenti viene direttamente convocata agli orali, perché possa poi valutare se è in grado di discutere l'elaborato*". "*Siccome il numero di studenti è alto - circa un'ottantina, per ogni prova scritta -, nel cosiddetto primo appello, li divido in gruppi di dieci, tenendo presente anche le loro esigenze (se preferiscono venire prima o se hanno altri esami, etc.). Si concorda insieme, insomma, il modo di scaglionarli. Quelli che, invece, non sono stati ammessi a questo primo appello, finiscono in coda a tutti gli altri. A questo punto, mi incontro con loro e, nell'ambito di una correzione collettiva, verifichiamo insieme gli errori della prova scritta. Ma, per tutte queste operazioni, finisce per passare un mese*".

Ritardi agli esami. "*L'episodio di luglio è stato un caso eccezionale. Quel giorno avevo avuto un impegno con un mio collega, per delle ricerche... Ma i ragazzi erano stati avvertiti del fatto che avrei ritardato*".

Altro tema contestato dagli studenti è stato la presunta **mancanza di un programma ufficiale**: "*Ma non è vero* - ha esclamato il docente - "*Il mio programma è lo stesso del professor Ariemma, e sulla guida questo è specificato! Questo perché il corso è sdoppiato*".

E la mancanza di un libro di testo? "*Molti studenti* - ha esordito il docente - "*pensano di essere ancora alle scuole secondarie! All'università, libri di testo non esistono. Per conto mio, suggerisco dei libri da cui trarre certi argomenti, e mi sforzo di colmare le lacune dei testi in commercio con l'ausilio di materiale didattico (fotocopie, dispense) che fornisco anno per anno*". "*Mi rendo conto* - ha concluso il docente - "*che molti hanno difficoltà con l'esame di Disegno, perché è il primo a sfondo progettuale ed ingegneristico*".

(D.P.)

I docenti incontrano le matricole

Grande bagno di folla il 15 ottobre per il preside e i professori che si sono prestati di buon grado a fornire spiegazioni e consigli alle neo matricole non solo inerenti alla materia di loro competenza ma anche sull'intero corso di studi. L'occasione nel tradizionale incontro di inizio d'anno.

Il primo a prendere la parola è stato il preside **Luigi Labruna** che ha subito chiarito quali devono essere gli obiettivi della Facoltà e, di rimando, quelli degli studenti. "*Quella di Giurisprudenza è una vera e propria città* - ha esordito così il preside - *che ogni anno si arricchisce di circa 6mila nuovi abitanti. Il nostro compito è quello di creare una comunità di studiosi che imparino a stare insieme. Perché i giuristi devono stare insieme e devono condividere quel qualcosa che noi chiamiamo Stato*".

Indubbiamente una apertura "ad effetto" quella del preside, una apertura che però ha dato modo di poter affrontare altre problematiche, forse meno nobili, ma sicuramente fondamentali. Una di queste è il modo in cui "vivere" il sovraffollamento di Giurisprudenza. Al riguardo il professor Labruna è stato molto chiaro: "*Giurisprudenza è una Facoltà che ha 26mila iscritti, anni fa qualcuno pensò che il miglior modo di razionalizzare la presenza studentesca era quella di suddividere i ragazzi in cattedra a seconda del nome. In tanti anni sono state fatte solo due eccezioni in casi particolarissimi, perciò vi avverto che non sarà accolta nessuna richiesta di chi avesse intenzione di* ***cambiare cattedra*** *prima della rotazione biennale*". Con questo monito Labruna ha poi passato la parola al professor **Luigi Sico**.

La presenza di un internazionalista (esame che si affronta al terzo anno) è stata spiegata con l'intenzione di dare un "*gustoso anticipo*", ai ragazzi, di quello che affronteranno in futuro. Il docente, discutendo sull'importanza del confronto a tutti i livelli con la Comunità Europea, ha spiegato quale sia il ruolo del Diritto Internazionale e come sia una materia in continuo "divenire". Ad affascinare i ragazzi è stato soprattutto il riferimento alla "*interdipendenza planetaria*" che oggi si vive, anche e soprattutto a livello del Diritto.

Ha dato una impronta marcatamente "filosofica" alla discussione il professore **Luigi Capozzi** parlando diffusamente delle Leggi intese come "*molteplicità sparsa*" e di come sia fondamentale capire a fondo come prende corpo, nella mente del Legislatore, il provvedimento.

Si è arrivati poi, finalmente alle materie "storiche", spesso le più conosciute dai ragazzi del primo anno. Il professor **Generoso Melillo** ha fornito agli studenti dei praticissimi consigli su come affrontare lo studio di argomenti prettamente storico-giuridici. Il docente ha puntato l'attenzione soprattutto sul metodo di studio che, spesso, determina la buona riuscita di un esame. Secondo Melillo i ragazzi devono abituarsi ad "*un apprendimento anche mnemonico, in alcuni casi, ma soprattutto critico della materia*". Di interesse è stato anche l'intervento del professor **Fernando Bocchini** (IV cattedra di Istituzioni di Diritto Privato nonché titolare della cattedra di Diritto Matrimoniale). Dovendo descrivere ai ragazzi le difficoltà di un esame che rappresenta per molti il primo vero "*spauracchio*" del corso di laurea, il professore si è preoccupato subito di chiarire quali siano gli "strumenti" che i ragazzi devono avere come punto di riferimento. In primis il Codice Civile. Codice che, sono parole del docente, "*cambia praticamente di giorno in giorno*" e che "*è importante che lo studente impari a leggere alla luce della Carta Costituzionale*".

Senza dubbio i ragazzi si saranno fatti una idea delle problematiche di fondo del diritto. I neostudenti, comunque, hanno anche avuto modo di conoscere i loro rappresentanti in Consiglio di Facoltà. Prima a prendere la parola **Olimpia Taglialatela**. La ragazza ha tenuto a fare un appello ai presenti affinché, in futuro, non disertino le urne in occasione delle elezioni studentesche. Prendendo come spunto la tornata elettorale che fra circa un mese interesserà direttamente gli studenti (ma le matricole non votano), Taglialatela ha dunque "scolarizzato" i ragazzi sull'importanza di esprimere un voto per un organo che "*rappresenti non una minoranza* - ha detto - *come è ora, ma quanta più gente è possibile*". Chiarito il punto, la consigliera ha poi anche fornito delle utili indicazioni e spiegazioni su quali sono nello specifico gli organi di interesse degli studenti, come sono composti e quali le loro funzioni. Più o meno sulla stessa lunghezza d'onda anche **Peppe Capone**, l'altro consigliere presente, che ci ha tenuto a dare il benvenuto ai nuovi immatricolati. Dopo il saluto degli altri docenti presenti e le domande di rito, seppur tra mormorii e ridolini imbarazzati che hanno in qualche caso infastidito il preside, si è chiusa dunque la bella giornata che ha fatto respirare alle matricole aria "di Legge".

Marco Merola

L'11 novembre iniziano i corsi

Il diario delle lezioni dei quattro anni di corso

I ANNO

Le lezioni del primo anno si terranno presso il nuovo edificio della Facoltà in via Porta di Massa, 32.

I CATTEDRA. Alla prima cattedra sono assegnati gli studenti il cui cognome inizia con le lettere alfabetiche Q - R - S - T - U - V - Z. Le lezioni si terranno nelle aule 29, 30, 31, 32, 33, 34 (primo piano) a partire dall'11 novembre, alle ore 9,00. Il diario: **lunedì, martedì e mercoledì:** 9-10 Istituzioni di diritto romano (prof. Melillo), 10-11 Storia del diritto romano (prof. Labruna), 11-12 Diritto Costituzionale (prof. Scudiero), 12-13 Istituzioni di diritto privato (prof. Piazza), 13-14 Filosofia del diritto (prof. Capozzi).

II CATTEDRA. Alla seconda cattedra sono assegnati gli studenti il cui cognome inizia con le lettere alfabetiche A - B - C. Le lezioni si terranno nelle aule 29, 30, 31, 32, 33, 34 (site al 1° piano) dal 14 novembre, ore 9,00. Il diario: **giovedì, venerdì, sabato:** 9,10 Istituzioni di diritto privato (prof. Quadri), 10-11 Istituzioni di diritto romano (prof. Giuffré), 11-12 Storia del Diritto romano (prof. Spagnuolo Vigorita), 12-13 Diritto costituzionale (prof. Amirante), 13-14 Filosofia del diritto (prof. Chiodi).

III CATTEDRA. Alla terza cattedra sono assegnati gli studenti il cui cognome inizia con le lettere alfabetiche D - E - F - G - H - I - J - K. Le lezioni si terranno nelle aule 27, 28 (pianoterra) 35 e 36 (II piano) dal 14 novembre. Il diario: **giovedì, venerdì, sabato:** 9-10 Diritto costituzionale (prof. Tesauro), 10-11 Storia del diritto romano (prof. De Giovanni), 11-12 Istituzioni di diritto privato (prof. Di Prisco), 12-13 Istituzioni di diritto romano (prof. Di Lella), 13-14 Filosofia del diritto (prof. D'Avack).

IV CATTEDRA. Alla quarta cattedra sono assegnati gli studenti il cui cognome inizia con le lettere alfabetiche L - M - N - O - P. Le lezioni si terranno nelle aule 27, 28 (pianoterra), 35 e 36 (II piano) dall'11 novembre. Il diario: **lunedì, martedì, mercoledì** 9-10 Diritto Costituzionale (prof. Cocozza), 10-11 Filosofia del diritto (prof. Marino), 11-12 Istituzioni di diritto privato (prof. Bocchini), 12-13 Istituzioni di diritto romano (prof. Di Salvo), 13-14 Storia del diritto romano (prof. Amarelli).

II ANNO

Diritto Commerciale. *I cattedra* (prof. Venditti): lunedì, mercoledì, venerdì ore 12-13 Aula De Sanctis. *II cattedra* (prof. Campobasso): lunedì e martedì ore 12-13, mercoledì ore 10-11 Aula Ottagono. *III cattedra* (prof. Porzio): martedì, mercoledì Aula Arcoleo ore 9-10 giovedì ore 9-10 Aula Ottagono. *IV cattedra* (prof. Di Nanni): martedì, mercoledì, giovedì ore 9-10 Aula 16.

Diritto del lavoro. *I cattedra* (prof. Rusciano): lunedì, martedì, mercoledì ore 10-11 Aula De Sanctis. *II cattedra* (prof. de Luca Tamajo) lunedì e martedì ore 10-11, mercoledì ore 11-12 Aula Ottagono. *III cattedra* (prof. Santoni): martedì e mercoledì ore 10-11 Aula Arcoleo, giovedì ore 10-11 Aula Ottagono.

Diritto Internazionale. *I cattedra* (prof. Sico): lunedì e mercoledì ore 9-10, venerdì ore 10-11 Aula De Sanctis. *II cattedra* (prof. Conforti): lunedì e martedì ore 11-12, mercoledì ore 12-13 Aula Ottagono. *III cattedra* (prof. Pagano) martedì ore 12-13, mercoledì ore 11-12 Aula Arcoleo, giovedì ore 12-13 Aula Ottagono.

Economia Politica. *I cattedra* (prof. Jossa): lunedì, mercoledì, venerdì ore 13-14 Aula De Sanctis. *II cattedra* (prof. Pica): lunedì, martedì, mercoledì ore 9-10 Aula Ottagono. *III cattedra* (prof. Murolo): martedì ore 11-12, mercoledì 12-13 Aula Arcoleo, giovedì ore 11-12 Aula Ottagono.

III ANNO

Storia del diritto italiano. *I cattedra* (prof. Ajello): lunedì, mercoledì, giovedì ore 10-11 Aula 18. *II cattedra* (prof. Mazzacane): martedì e giovedì ore 9-10 Aula 18, giovedì ore 12-13 Aula De Sanctis. *III cattedra* (prof. De Martino): lunedì, giovedì, venerdì ore 9-10 Aula Arcoleo.

Diritto amministrativo. *I cattedra* (prof. Spagnuolo Vigorita): lunedì, mercoledì, giovedì ore 13-14 Aula 18. *II cattedra* (prof. Palma): martedì, venerdì ore 9-10 Aula 18, giovedì ore 8-9 Aula De Sanctis. *III cattedra* (prof. Marrama): lunedì, giovedì, venerdì ore 9-10 Aula Arcoleo.

Diritto civile. *I cattedra* (prof. Rascio): lunedì, mercoledì, giovedì ore 13-14 Aula 18. *II cattedra* (prof. Donisi): martedì, venerdì ore 10-11 Aula 18. giovedì ore 10-11 Aula De Sanctis. *III cattedra* (prof. Grasso): lunedì, giovedì, venerdì ore 11-12 Aula Arcoleo.

Diritto penale. *I cattedra* (prof. Pecoraro Albani): lunedì, mercoledì, giovedì ore 11-12 Aula 18. *II cattedra* (prof. Patalano): martedì, venerdì ore 9-10 Aula 18, giovedì ore 9-10 Aula De Sanctis. *III cattedra* (prof. Fiore): lunedì, giovedì, venerdì ore 12-13 Aula Arcoleo.

Diritto romano. *I cattedra* (prof. Franciosi): lunedì, mercoledì, giovedì ore 12-13 Aula 18. *II cattedra* (prof. Bove): martedì, venerdì ore 11-12 Aula 18, giovedì ore 11-12 Aula De Sanctis. *III cattedra* (prof. Amarelli): lunedì, giovedì, venerdì ore 8-9 Aula Arcoleo.

IV ANNO

Diritto processuale civile. *I cattedra* (prof. Verde): lunedì, martedì, mercoledì ore 8-9 Aula Fadda. *II cattedra* (prof. Oriani): mercoledì ore 12-13, giovedì ore 10-11, venerdì ore 12-13 Aula Fadda. *III cattedra* (prof. Olivieri): lunedì, giovedì ore 12-13, venerdì ore 9-10 Aula Fadda.

Procedura penale. *I cattedra* (prof. Carulli): lunedì, martedì, venerdì ore 10-11 Aula Fadda. *II cattedra* (prof. Riccio): martedì ore 12-13, mercoledì ore 10-11, giovedì ore 9-10 Aula Fadda.

Diritto Ecclesiastico. *I cattedra* (prof. Vitale): lunedì, martedì, mercoledì ore 11-12 Aula Fadda, inizio il 18 novembre. *II cattedra* (prof. Tedeschi): mercoledì ore 13-14, giovedì e venerdì ore 11-12 Aula Fadda.

Scienza delle finanze. *I cattedra* (prof. Amatucci): lunedì, martedì, mercoledì ore 9-10 Aula Fadda. *II cattedra* (prof. Pica): lunedì ore 13-14, giovedì e venerdì ore 8-9 Aula Fadda.

Elsa: a Napoli l'assemblea nazionale

Quest'anno, l'Assemblea Nazionale dell'ELSA si terrà a Napoli da giovedì 28 novembre a domenica 1 dicembre. Per l'occasione, abbiamo intervistato **Valentina Paciello**, presidentessa dell'ELSA Napoli.

Prima di tutto, però, le abbiamo chiesto di spiegarci che cosa sia l'ELSA. "*L'ELSA* - ci spiega Valentina - *è una sigla che sta per The European Law Students' Association, si tratta, cioè, di un'associazione che raccoglie tutti gli studenti di Giurisprudenza, in ogni paese d'Europa. Non solo, ma ad essa possono associarsi, anche i laureati fino a 5 anni dopo la laurea. È un'associazione apolitica che si prefigge di incoraggiare i giovani, studenti o avvocati, per promuovere una visione del diritto basata sul rispetto dei diritti umani e delle diversità culturali. Inoltre, il suo proposito, è di dare una visione internazionale allo studente di Legge, promuovendo stages all'estero e rapporti bilaterali tra studenti stranieri*".

Qual è il programma che avete per l'Assemblea Nazionale di Napoli?

"*Noi di Elsa Napoli ci stiamo dando da fare perché questi quattro giorni vadano per il meglio. I delegati provenienti da tutta Italia, alloggeranno all'Hotel Mediterraneo, dove si terranno anche i lavori per eleggere il nuovo direttivo di ELSA Italia. A parte il programma dei lavori, ci stiamo dando da fare, pure, per offrire un soggiorno divertente e interessante, prevedendo varie attività di giorno e di sera. Colgo l'occasione, anzi, per invitare gli studenti di Giurisprudenza a iscriversi, per formare, qui a Napoli, un numero più grande. Da quest'anno, tra l'altro, saremo anche fisicamente più presenti in Facoltà, perché, abbiamo una sede, a Porta di Massa, al primo piano, aperta il lunedì mattino*".

Aniello Melorio

Alla ricerca del professore perduto

Con gli studenti nei Dipartimenti durante gli orari di ricevimento

Alla ricerca del professore perduto. Ovvero, come perdere mattinate intere partendo dalla semplice e legittima convinzione che all'orario di ricevimento affisso nelle bacheche della facoltà dovrebbe corrispondere la possibilità di incontrare e parlare con il professore.

La nostra "passeggiata" per i dipartimenti si è svolta nei giorni di **martedì 15 e mercoledì 16 ottobre**: giorni non lontani dall'inizio delle lezioni, e molto vicini alle date d'esame della sessione autunnale; giorni in cui soprattutto molti studenti vorrebbero prendere contatti con i professori per l'assegnazione della tesi.

Così, orario di ricevimento alla mano, siamo andati a curiosare nei dipartimenti, riportando i nomi dei professori che per un motivo o per un altro non siamo riusciti a trovare (tra parentesi l'orario di ricevimento affisso nella bacheca dell'Edificio Marina).

MARTEDÌ

Prof. Biagio Grasso (martedì 10-12). Un gruppo di studenti è in attesa da prima delle 10. Verso le 11,30, però, al dipartimento dicono che, se il professore non è ancora arrivato, è inutile aspettare. Gli studenti, così, dopo aver atteso quasi due ore, se ne vanno.

Prof. Federico Pica (lunedì e martedì 10,30-13,00). Sulla porta della sua stanza è affisso un cartello: "*Il prof. Pica mancherà dal Dipartimento in Via Mezzocannone 16 da mercoledì 9 ottobre a lunedì 21 ottobre (escluso) perché impegnato in convegni ed incontri di studio*".

Prof. Bruno Jossa (lunedì e martedì 12-13). L'orario di ricevimento è cambiato, ma la modifica è stata riportata solo in dipartimento.

Prof. Gianfranco Campobasso (martedì 11-12, mercoledì 11-13). Il professore non c'è, ma anche qui è colpa di una modifica di orario, riportata nell'orario di ricevimento affisso in dipartimento e presso la Presidenza, ma non i quello affisso nell'Edificio di Via Marina.

Prof. Emilio Pagano (martedì 10-12). Il professore è impegnato con gli esami.

MERCOLEDÌ

Prof. Raffaele Rascio (mercoledì 9-11). Un bigliettino avverte che "*il prof. Rascio sarà in dipartimento domani alle ore 12,30*". Una ragazza fuoriesce che voleva parlare col professore, dice rassegnata: "*Io non sono di Napoli e impiego quasi due ore per arrivare qui. Pazienza, vuol dire che domani perderò un'altra mattinata di studio!*".

Prof. Luigi Di Lella (mercoledì 10-12). Ore 11: "*Il professore non s'è fatto vedere ancora, né ci ha avvertito se verrà o meno*", dicono in dipartimento. Stessa risposta a mezzogiorno, a dispetto di un cartello in cui è riportato l'"*orario valido fino al 31 ottobre*" ed è specificato che il prof. Di Lella riceve il mercoledì dalle 10 alle 12.

Prof. Agostino Carrino (mercoledì 11-13). "*Il professore è fuori Napoli, probabilmente riprenderà il ricevimento mercoledì 23*", ci dicono.

Prof. Enrico Quadri (martedì, mercoledì 12-13,30). Soltanto arrivati in dipartimento si ha la notizia che "*il prof. Quadri, fino all'inizio dei corsi, riceverà solo il martedì*".

Prof. Nicola Di Prisco (lunedì, martedì, mercoledì 13,30). Un collaboratore del professore comunica che "*il prof. Di Prisco non verrà oggi, ma sarà possibile trovarlo lunedì prossimo*". Evidente la delusione sui volti di alcune ragazze venute a parlare delle proprie tesi. Una di loro dice: "*Sarà la sesta, settima volta che vengo da settembre senza riuscire a parlargli. Ed io non abito a Napoli*". Un ragazzo che lavora presso la biblioteca del dipartimento dice però che "*evidentemente la studentessa è stata sfortunata, perché il professore nei giorni scorsi era presente in dipartimento*".

Assenze dei professori, coincidenze fra giorni di ricevimento ed esami e conferenze, ma talvolta anche semplici discrepanze fra "**orario formale**" ed "**orario sostanziale**" rendono spesso più difficile il già non facile dialogo fra i docenti ed i numerosi studenti di una macrofacoltà come quella di Giurisprudenza. Noi, lungi dal voler emulare i blitz antiassenteismo dei Carabinieri, ma consapevoli delle difficoltà cui uno studente va incontro quando vuole mettersi in contatto con un docente, non possiamo far altro che auspicare, in vista della pubblicazione dei nuovi orari, che una maggiore collaborazione fra docenti, personale dei dipartimenti e Presidenza possa ovviare a molti degli inconvenienti segnalati. Nel frattempo, di tanto in tanto, faremo qualche altra "passeggiata" per i dipartimenti.

Alfonso Scirocco

I anno: quali esami affrontare prima

La matricola che dopo un più o meno travagliato periodo di orientamento abbia scelto di iscriversi a Giursisprudenza, si trova ora davanti ad un problema altrettanto difficile: quello di sfruttare al meglio il tempo che lo separa dalla prima prova d'esame a maggio. Così, in una facoltà in cui ogni studente si erge a docente nel dare consigli alle spaesate matricole, abbiamo chiesto ad alcuni professori di mettersi nei panni delle matricole e di suggerire le strategie per cominciare al meglio la carriera universitaria.

"*È indubbio che il salto fra scuola ed università c'è e si sente* - esordisce il prof. **Giovanni Marino**, titolare della IV cattedra di **Filosofia del Diritto**, - *ma è molto importante saper sfruttare i primi due mesi, seguendo un po' tutti gli insegnamenti per identificare il proprio percorso culturale. Questo sarà un anno molto fitto: ad esempio, solo fra novembre e dicembre si terranno ben 18 lezioni*".

Ma quali materie conviene studiare per prime?

"*Ora non esistono più esami come Introduzione enciclopedica alle scienze giuridiche e sociali, che avevano il compito di guidare i percorsi curriculari delle matricole. Lo studente deve quindi operare una scelta: usare il tempo in maniera più ponderata o puntare ad inaugurare bene il libretto. Insomma, se si vuole sfruttare al meglio il tempo a disposizione, bisognerebbe dedicarsi alle materie per cui si ha un minore feeling, e che perciò richiedono un maggiore impegno*".

Quando sarebbe più opportuno affrontare la sua materia, **Filosofia del Diritto**?

"*Non saprei dire se prima o dopo di altri esami. Filosofia del Diritto andrebbe affrontato nel momento in cui lo studente sente il bisogno di individuare matrici e radici del diritto*".

Consigli preziosi vengono anche da un altro giovane docente della facoltà, il prof. **Francesco Santoni**, titolare della III cattedra di **Diritto del Lavoro**.

"*Consiglierei sempre di affrontare come primi esami* ***Istituzioni di Diritto Romano*** *ed* ***Istituzioni di Diritto Privato,*** *perché, oltre a presentare aspetti comuni, sono propedeutici e meglio organizzati dal punto di vista didattico. Senza dimenticare, però,* ***Diritto Costituzionale.*** *Sono tutti esami che forniscono i concetti di base*».

Qual è per una matricola la strategia più efficace per non perdere tempo?

«*Prendere l'Università come se fosse il liceo, frequentando e prendendo appunti. Inoltre studiare bene le fonti ed ancorare gli aspetti comuni delle differenti materie*».

Parte un po' più da lontano, invece, il discorso del prof. **Carlo Amirante,** docente di **Diritto Costituzionale e Dottrina dello Stato,** il quale afferma che «*la base di tutto sarebbe la semestralizzazione e la creazione di corsi di orientamento culturale e metodologico per le matricole*».

Ma, finché non vi saranno tali novità, quale dovrebbe essere l'atteggiamento delle matricole in questi primi mesi di studio?

«*Gli studenti dovrebbero cominciare a dare uno sguardo a Diritto Costituzionale e ad Istituzioni di Diritto Privato, per rendersi conto se il diritto è per loro una materia appetibile. A queste materie si potrebbe poi affiancare lo studio di Istituzioni di Diritto Romano. Secondo me è molto importante affrontare subito il diritto positivo, senza dedicarsi esclusivamente all'aspetto culturale, vale a dire alle materie romanistiche. Perciò la scelta migliore, e non lo dico perché sono "di parte", sarebbe quella di affrontare per primo l'esame di Costituzionale*».

Con che metodo di studio le matricole dovrebbero avvicinarsi al diritto?

«*Non imparando a memoria, come spesso fanno erroneamente quelli che studiano di più, ma cercando di capire. Ciò che si capisce si ricorda. Un ultimo consiglio è quello di seguire i seminari nazionali ed internazionali che la facoltà organizza in collaborazione con istituzioni quali il Grenoble ed il Goethe, nonché gli incontri che si tengono presso l'Istituto Italiano per gli Studi Filosofici. Partecipare a questi eventi costituisce un modo valido di orientarsi nei propri studi*».

(A.S.)

Giurisprudenza flash

• **Diritto Canonico.** Docente professore Antonio Vitale. La guida dello studente ha erroneamente riportato il programma dello scorso anno, pertanto a correzione di quanto indicato, per tutti gli studenti interessati all'esame, il programma in vigore da maggio 1996 è: A. Vitale "Appunti di diritto canonico" Edisud 1996.

• Cattedra di "**Introduzione alle scienze giuridiche**". Per un corretto approfondimento del testo "Di cosa parla the king's two bodies", il docente Andrea Galatello fa sapere che alcuni errori sono stati commessi nella stesura del testo sopra accennato. E per amor dei più pigri, si rileva che: Pag. 80 anziché "Questo implicita..." si deve leggere "Tale implicita...". Pag. 84 anziché "La sua ossessione per la continuità va per le sue brusche..." si deve leggere "La sua ossessione per la continuità non poteva fondamentalmente concordare...". Pag. 85 anziché "Del meccanismo" si deve leggere "Del meccanicismo". Pag. 102 anziché "Dei sei occhi..." si dovrà leggere "Dai sei occhi...".

• **Istituzioni di diritto romano seconda cattedra**. Delusione per tutti gli studenti: dal 1 ottobre la dottoressa Lamberti ha sospeso le esercitazioni con laureandi e non, causa trasferimento all'estero per motivi di studio, che si protrarrà per tutto l'anno prossimo.

Delusione dunque, essendo la stessa apprezzata per la propria disponibilità e simpatia. Gli studenti, comunque, che avevano già iniziato gli incontri, possono proseguirli, se lo desiderano, con il dottore Adamo (venerdì ore 13,00-14,30) o con il dottore Valentino (mercoledì ore 11,30-13,30). I laureandi possono rivolgersi direttamente al dottore Adamo, incaricato di comunicare loro i dettagli per il proseguimento del lavoro intrapreso.

• Premio europeo per il **miglior studente europeo in giurisprudenza** dell'anno 1996.

La domanda di partecipazione dovrà essere inviata a freshfields e dovrà pervenire entro il 31 ottobre 1996; per informazioni rivolgersi a: Cabinet Freshfields, Florence Henriet - 69 boulevard haussmann tel: +33144564456.

• **Seminario di Economia politica**. Il seminario di economia, tenuto dal dottore V. Olivieri, sui principali temi del programma di esame, comune alle tre cattedre di economia politica (primo ciclo: settembre-novembre 1996) è iniziato martedì 10 settembre e proseguirà ogni martedì dalle ore 10 alle ore 12, nell'aula 21 al terzo piano di via Mezzocannone 16.

Cinema Abadir

X rassegna di films in lingua originale

05/11 **" TWISTER"** Cast H. Hunt, B. Paxton - Dir. J. De Bont

12/11 **"MIGHTY APHRODITE"** Cast W. Allen, M. Sorvino - Dir. W. Allen

26/11 **"MISSION IMPOSSIBLE"** Cast T. Cruise, E. Beart - Dir. B. De Palma

03/12 **"PORTRAIT OF LADY"** Cast N. Kidman, J. Malkovich - Dir. J.Campion

ed inoltre altre 16 Prime Visioni

TESSERINO ABBONAMENTO

A 20 FILM L. 60.000

BIGLIETTO SINGOLO FILM L. 8.000

Vendita abbonamenti: **TEATRO DIANA** Via L. Giordano, 64 tel. 081/556.75.27

CINEMA ABADIR Via Paisiello, 35 tel. 081/578.94.47

Progettazione: lista unica con sorteggio!

Gli studenti non avranno più possibilità di scegliere il docente. Addio scuole di pensiero

Cambiano le regole per iscriversi ai corsi di Progettazione Vecchio Ordinamento e Nuovo Ordinamento. Non si potrà più scegliere liberamente il docente nè optare come per gli scorsi anni per delle preferenze: da quest'anno l'iscrizione corrisponde ad un fantozziano sorteggione. Uno strano scenario si è offerto agli occhi di chi si sia recato in facoltà lunedì 14 ottobre: 3 file (o meglio tre cumuli informi) di studenti occupavano l'intero cortile di palazzo Gravina. All'ormai costante presenza di studenti che affollano l'Istituto di Costruzioni per le iscrizioni agli otto laboratori di Tecnica si sono aggiunti (come di consueto da qualche anno a questa parte) i numerosi studenti in debito degli esami progettuali. Dislocati i punti di raccolta delle iscrizioni (segreteria dei consigli di indirizzo per i vecchi iscritti ed aula TO ex sede dei rappresentanti degli studenti per il N.O.) ma comuni le perplessità. L'istituzione di una lista unica cui iscriversi in attesa di un successivo sorteggio per conoscere il corso di afferenza, è un **provvedimento** senza esagerare **storico**. Un'organizzazione didattica di questo tipo allontana definitivamente quell'idea di facoltà anarchica per eccellenza che Architettura ha potuto vantare nel bene e nel male per il passato. Un'idea di anarchia che ha gravato fin troppo sulla disorganizzazione logistica della facoltà ma che ne ha garantito una peculiarità irrinunciabile. Quando in passato si decise di limitare i passaggi di cattedra per i corsi di **Scienza** furono in tanti gli studenti che lamentarono una limitazione al proprio diritto di scegliere il programma di maggior interesse. In quel caso si disse però che come la giri e come la volti Scienza è sempre la stessa e che la scelta in fin dei conti si sarebbe basata sulla lunghezza dei programmi e non sulla loro qualità. Oggi per Progettazione la risposta non potrà essere la stessa. Senza offesa per i docenti delle altre materie, Progettazione rimane l'anima dell'architetto cui le restanti discipline danno un apporto formativo e gli strumenti completi per progettare. L'incongruenza macroscopica è che le ultime due conferenze dei Presidi di Architettura svoltesi parallelamente a quelle delle rappresentanze studentesche, hanno sancito la centralità del progetto. Non è di oggi la speranza dei professori delle materie progettuali di organizzare prolusioni comuni ai corsi per dare modo agli studenti di scegliere in base alle proprie inclinazioni. E' ormai decisione presa quella di esporre a fine anno accademico gli elaborati prodotti dai diversi laboratori per garantire un confronto tra differenti filoni della progettazione. Se le scuole di pensiero sono finite nell'epoca della specializzazione, la specificità del lavoro dell'architetto risiede ancora nella sua personalissima capacità di elaborare l'idea di architettura. Se tutto ciò è vero e ne sono convinti gli stessi docenti che spesso guardano con sospetto colleghi pur di difendere la paternità della propria progettualità, perché dunque arrivare al calderone? Un brodo primordiale in cui si ritiene indifferente il lavoro di un Morrica, rispetto ad un Siola o ad un Pagliara. Il progetto è applicazione pratica: bisogna sapere di indici di fabbricabilità, conoscere le malte e così via. Ogni docente deve essere in grado di fornire gli stessi strumenti operativi ma il progetto finale è altro. E' come dire che in ogni classe si insegnano a scrivere le lettere dell'alfabeto trascurando le applicazioni che se ne faranno. L'architettura altro non è che un linguaggio di cui si possono insegnare i lemma ed indicarne le potenzialità: il resto è patrimonio del singolo.

A questo lungo ragionamento si oppone la razionalizzazione dell'organizzazione, la necessità di garantire che a metà corsi iniziati non ci siano migrazioni incontrollate da una cattedra all'altra con grossi disagi per docente e studenti. Si oppone una logica di riorganizzazione su modelli più efficienti che ottimizzino il tempo e le risorse ma il rischio che si corre è che a tutto questo efficientismo corrisponda un impoverimento inaccettabile del patrimonio culturale di una facoltà quale Architettura.

L'amarezza che provano i vecchi iscritti ormai prossimi alla laurea, è di vedere spenta nei colleghi più giovani la coscienza della propria carriera universitaria. Lo dimostra infatti la fila enorme che si è comunque formata davanti alle Segreterie. Fila giustificata per gli anni passati dalla regola che chi primo arriva meglio alloggia ma che non ha senso per una lista unica (c'è tempo fino al **2 dicembre** per iscriversi). Abbiamo chiesto a molti ragazzi in attesa perché resistessero stoicamente pur avendo la possibilità di venire con comodo in qualunque giorno della settimana, *«non si può mai sapere»*, la risposta. Una risposta che la dice lunga sulla sfiducia degli studenti nei confronti delle istituzioni universitarie ma che dimostra anche quanto sia profondamente radicata nei ragazzi l'idea che l'Università sia solo un esamificio, un dazio da pagare per accedere poi alla vita reale.

Ida Molaro

Tecnica registra il tutto esaurito

Nello scorso numero di Ateneapoli affrontando il tema dei neo-introdotti criteri d'accesso ai corsi di Tecnica, ci siamo lasciati conquistare dalle rosee previsioni raccolte all'interno dell'Istituto di Costruzioni. Purtroppo si sa che il calcolo delle probabilità è un'applicazione statistica che miete non poche vittime. Ben lo sanno i giocatori d'azzardo ben lo sapranno ora i nostri lettori. Ritorniamo indietro nel tempo: agli inizi del mese di ottobre alcuni studenti di Architettura, leggendo un avviso apparso in facoltà, scoprivano che da quest'anno anche per i vecchi iscritti la frequenza ai corsi di Tecnica è obbligatoria. Studenti preoccupati non tanto dalla decisione di dover necessariamente frequentare i laboratori, quanto dalla restrizione numerica dei posti annui: a disposizione **800 studenti** (600 V.O. e 200 Nuovo Ordinamento) contro migliaia di fuoricorso in debito dell'esame. Studenti preoccupati in attesa di risposte alle proprie domande che rivolgendosi alla nostra redazione ci hanno chiesto di spiegare e farci spiegare a nostra volta i criteri di questa scelta voluta dai docenti di Tecnica.

In rappresentanza dell'Istituto di Costruzioni cui afferiscono i professori della materia «incriminata», ci rispose l'ing. Cristilli. Dati e numeri alla mano, l'assistente del prof. Carputi ci spiegò che la frequenza obbligatoria era una decisione presa per adeguare la programmazione della didattica ai criteri introdotti dal Nuovo Ordinamento strutturato sul modello del laboratorio con le metodologie di studio e di insegnamento che questo comporta. Numeri alla mano, dicevamo, l'ingegnere a due settimane dall'apertura delle iscrizioni (a meno di dieci giorni dalla loro chiusura) contava non più di 100 studenti. E se la matematica non è un'opinione questo dato faceva ben sperare che in realtà gli 800 posti a disposizione sarebbero rimasti addirittura scoperti, a meno di un improbabile ed improvviso risveglio delle coscienze studentesche. Purtroppo la leggenda insegna che Cassandra in fin dei conti aveva sempre ragione pure quando l'evidenza era contro e così ai giorni nostri l'insospettabile risveglio c'è stato. Siamo andati infatti a controllare la situazione delle iscrizioni venerdì 11 ottobre, pochi giorni prima della loro chiusura: una fila informe di studenti asserragliati nell'Istituto di Costruzione è divenuta poi una massa incontenibile all'entrata. Il tam tam ha fatto effetto: chiunque abbia sostenuto almeno Statica domandina autografata e certificato attestante gli esami superati (preventivamente ritirato in Segreteria) alla mano, si è messo in fila pazientemente nella speranza di essere "preso". E a questo proposito c'è da segnalare il tilt registrato in segreteria nei giorni scorsi a causa dell'eccessiva domanda di certificati richiesti proprio per Tecnica, c'è da chiedersi perché questa operazione di certificare requisiti necessari non sia stata fatta d'ufficio a posteriori senza gravare ulteriormente sugli studenti.

In fila c'è pure chi raggiante come Angelo si è messo in regola per il rotto della cuffia avendo superato Statica il 7 ottobre, pur di non perdere l'occasione in mancanza del certificato della Segreteria si è presentato munito di autocertificazione. In fila incontriamo anche Pierluigi Gambardella ex rappresentante degli studenti molto attivo nella vita di facoltà *«ci troviamo davanti ad una decisione senza senso: se nell'anno di corso in cui noi fuoricorso avremmo dovuto superare l'esame di Tecnica la frequenza non era obbligatoria, non è giusto introdurre "a contratto firmato" nuove clausole»* sarebbe un po' come se data la caparra per una automobile ce ne vedessimo consegnare un'altra senza preavviso perché il modello da noi richiesto è ormai fuori produzione. *«E' iniqua anche la decisione di dare la precedenza a chi ha sostenuto Scienze delle Costruzioni. Facciamo il caso che uno studente abbia dato Statica a giugno e sia in procinto di sostenere Scienze a fine ottobre: essendosi chiuse le iscrizioni al laboratorio di Tecnica il 15 ottobre questo studente rischia di restare fermo per un intero anno senza motivo. Intanto le tasse salate per restare in facoltà chi ce le paga?»*. L'esempio di Pierluigi è quanto mai calzante e gli stessi docenti di Tecnica ammettono che si potrebbe seguire il laboratorio mentre ci si sta preparando per sostenere Scienza. *«Il vero problema è questa politica indiscriminata mirata all'eliminazione dei vecchi iscritti. La cosa assurda è che si sta dando la precedenza ad un trenino locale che porta i pochi studenti che hanno superato lo sbarramento del N.O. rallentando il passaggio di quell'immenso treno merci su cui viaggiano i vecchi iscritti. Noi non vogliamo sconti di pena né ci aspettiamo elargizioni di privilegi purché la facoltà si liberi di questo ingombrante fardello che sono i fuori corso, ma abbiamo il diritto ed i numeri dalla nostra. Le tasse che paghiamo comprendono la possibilità di usufruire in pieno dei servizi offerti dalla facoltà: già è assurdo che non ci siano più corsi per noi (eppure dalle nostre tasse non viene sottratto il contributo per l'occupazione delle sedie): è ancora più assurdo che la facoltà non prenda atto che a fronte di 500 studenti del N.O. che arriveranno quest'anno al IV ci sono circa 9000 fuori corso. Tutela della minoranza non può essere strage della maggioranza. Senza contare che anche il N.O. non naviga in buone acque»*. Mentre parliamo la fila si assottiglia ed è il turno di Pierluigi di entrare; chiacchieriamo ancora con i presenti raccogliendo lo scetticismo sull'utilità di queste restrizioni e ci salutiamo a dita incrociate nella speranza di vedere i loro nomi nella lista affissa nei prossimi giorni. Unica consolazione per chi dovesse restare fuori è che neppure i furbi se la vedranno bene: l'iscrizione al laboratorio è unica non può cioè essere ripetuta l'anno successivo. Così chi si fosse assicurato il posto senza aver l'intenzione di sostenere poi l'esame alla fine, non avrà tolto inutilmente una possibilità a studenti più motivati.

I consigli del prof. Antonio Lavaggi agli studenti del primo anno

Imparate a reagire

Amarsi di buona volontà e partire alla grande: il consiglio rivolto agli studenti del I anno. Ma la buona volontà da sola non basta. Come evitare gli errori più frequenti commessi da chi poi abbandona gli studi senza portarli a termine? Ne parliamo con il prof. **Antonio Lavaggi**, docente di Laboratorio di Progettazione I.

"*Il miglior consiglio che posso dare alle matricole è di seguire tutti i corsi anche quelli senza la frequenza obbligatoria*". Cosa penalizza gli studenti del I anno? "*L'impatto con il mondo universitario e con un tipo di studi molto diverso da quello delle Scuole superiori. Chi accede all'Università deve capire che non basta studiare il libro di testo a memoria e poi sostenere l'esame. Bisogna allargare i propri orizzonti, entrare a fondo nella materia con molta capacità critica. Un altro errori che si riscontra frequentemente è quello di scegliere questa facoltà sulla base di una spinta emotiva senza sapere in realtà a cosa si va incontro*". Esiste lo studente modello? "*Esiste piuttosto una maggior attitudine allo studio. Spesso a fare la differenza è proprio la provenienza scolastica. L'esperienza insegna che i liceali sono più preparati ad affrontare le metodologie di studio universitario, pur affrontando per la prima volta materie nuove, rispetto a ragazzi formati agli Istituti professionali*".

Esiste un segreto per non sbagliare? "*L'introduzione delle periodizzazione consente allo studente del I anno di pianificare il proprio studio. Ci sono corso che si esauriscono già nel corso del primo ciclo di lezioni* (l'anno accademico viene diviso in due blocchi: da ottobre a gennaio e da marzo a giugno; al centro resta febbraio da dedicare ai primi esami o allo studio) *consentendo di sostenere due esami già a febbraio. È chiaro che alleggerendo il carico di esami da sostenere a fine anno migliora anche la qualità dello studio*". La frequenza costante resta però sempre l'arma vincente "*ci sono corsi come il mio strutturati in laboratori pensati come momenti di insegnamento e di studio contemporaneamente. Durante il primo periodo le ore di laboratorio sono 3 una volta alla settimana, nel secondo diventano 4 per due giorni alla settimana* (per un totale di 8 ore). *Ore durante le quali si sviluppa insieme l'esame. A fine anno il 70% dell'esame è fatto: a casa non resta che integrare la preparazione*". Da non sottovalutare gli esami scientifici "*seguire bene ed affrontare il toro per le corna: non ci sono altri segreti per superare il blocco scientifico*". Ma se alla fine qualcosa non dovesse andare "*imparate a reagire. Gli studenti nel corso degli anni sono passati da posizioni di estrema aggressività a supina accettazione. È importante invece che imparino a parlare dei loro problemi con i professori. Non tutti i corsi vengono svolti in modo ottimale e a fare le spese della difficoltà della docenza sono alla fine solo i ragazzi. Se un corso non vi soddisfa, se un professore non si fa capire reagite. Esiste una commissione per i problemi della didattica cui rivolgersi. Se non si inizia a parlare ci saranno sempre studenti che per la sola sfortuna di avere una matricola piuttosto che un'altra finiscono nel corso sbagliato. Poi la critica se è fondata serve anche a noi docenti per correggere il tiro, per capire quali sono le difficoltà e le esigenze degli studenti*".

(I.M.)

Piccoli e grandi disguidi di cui sono vittime gli studenti durante la loro carriera

Scritti smarriti

Chi di noi non ha mai perso qualcosa: le chiavi di casa, l'ombrello, il tempo o la testa. Chi di noi non ha sognato di ritrovare curiosando negli uffici oggetti smarriti di anglosassone cultura, il maglione preferito dimenticato in albergo, il libro che stavamo leggendo e che non sapremo mai come andrà a finire. L'abbiamo sognato e poi subito archiviato sapendo che quel che è perso è perso, perciò meglio non farsene una malattia. Ma quando sono gli altri a perdere qualcosa che ci appartiene, non ci resta neppure la voglia di fantasticare su di un possibile recupero: ci fa rabbia e ci induce a credere che chi ha commesso l'errore vi debba porre rimedio. E così capita che una mattina di luglio tre studenti che fino a quel momento ignoravano la reciproca esistenza, si siano trovati accomunati dallo stesso problema: *trovate i nostri compiti*! È accaduto infatti che dopo aver sostenuto la prova scritta dell'esame di **Fisica Tecnica** con il prof. Cannaviello, al momento della correzione i **tre compiti** siano risultati scomparsi. A raccontarcelo con un po' di amarezza **Antonello Avano** uno degli sfortunati protagonisti della vicenda. Amareggiato soprattutto perché alle proprie rimostranze sia il prof. Cannaviello che il Preside chiamato a dare il suo salomonico verdetto sulla vicenda, hanno risposto che purtroppo non c'era modo di verificare se effettivamente la prova fosse stata sostenuta dai candidati. Come dire: oltre il danno la beffa. Vero che il docente 'incriminato' si è dimostrato disponibilissimo a far risostenere l'esame ai ragazzi appena tre giorni dopo l'incidente, ma è anche vero che non è la stessa cosa. In questi casi chi si trova sopra la cattedra sostiene che se si è in grado di sostenere un esame oggi, a maggior ragione si è preparati anche domani e su questo niente da obiettare. Ma un esame è fatto di tante altre cose soprattutto di rendimento (e a Fisica Tecnica questa parola non può essere sconosciuta). Portando un esempio estremo è come se ad un atleta che ha appena stabilito il record del mondo sui 100 metri, si chiedesse di rifare la corsa perché il cronometrista era un attimo distratto. Non è il caso di farla tragica: perfettamente d'accordo, ma di farla seria sì.

Non si tratta di mettere alla berlina i protagonisti di questa piccola vicenda universitaria ma di riflettere. Antonello e i suoi amici occasionali sono le vittime di questo episodio di cui si parla perché sono venuti a raccontarcelo. Dietro di loro ci sono però i **Paolo Pagnano** che a giugno, dopo aver sostenuto l'esame di Progettazione II con il prof. Alberto Cuomo, ha scoperto una prima volta di **non risultare iscritto al corso**. Dopo i debiti accertamenti che hanno rinviato il suo orale di una settimana, ha scoperto che in tutto questo tempo il suo compito era scomparso. Anche qui grande comprensione del docente che invece di fargli rifare lo scritto ha preferito interrogarlo: in tutto sono passati quindici giorni.

Potremmo raccontare la storia di **Valeria Caiazzo** che ha avuto l'amara sorpresa di scoprire **che i 20 esami sostenuti non le erano mai stati registrati**: anche qui lieto fine grazie alla disponibilità degli impiegati di segreteria che hanno ripercorso l'intera carriera universitaria di Valeria, carte alla mano. Ma dietro i casi citati tutti risolti nel bene o nel male, esiste un esercito di piccoli disguidi imputabili al caso o alla negligenza ma che vedono vittime solo e sempre gli studenti. Abbiamo voluto la trasparenza in politica, la vorremmo più che mai in tutti i servizi aperti agli utenti dove la trasparenza diventa vivibilità. Per questo motivo Antonello ci ha chiesto di raccogliere le testimonianze e gli sfoghi di tutti quelli che si fossero trovati o, non glielo auguriamo, che si troveranno nelle stesse situazioni perché chi sbaglia paghi. Da qualunque lato della cattedra si trovi.

Ida Molaro

Inizio Corsi

Il corso di Storia dell'Architettura Moderna Nuovo Ordinamento equivalente di **Storia dell'Architettura III** non attivato, tenuto dalla prof.ssa **Maria Luisa Scalvini,** avrà inizio il giorno **27 novembre** alle ore 14,00. Le iscrizioni verranno aperte durante la prima lezione. Informazioni dettagliate sui contenuti e le modalità del corso sono contenute nel programma in distribuzione i giorni dispari dalle ore 9,00 alle 13,00 presso il Dipartimento di Storia. Il corso è aperto agli studenti del Vecchio e del Nuovo Ordinamento.

LIBRERIA
CLEAN
SPECIALIZZATA IN ARCHITETTURA

LIBRI RIVISTE MANIFESTI KIT
MOSTRE E CONFERENZE
RICERCHE BIBLIOGRAFICHE INFORMATIZZATE
VIA DIODATO LIOY 19
(PIAZZA MONTEOLIVETO)
NAPOLI
TELEFAX 081/5524419

Calendari di esami

Storia dell'Architettura I: Prof. Gregorio Rubino: esami il 12 novembre ore 9,00 per gli iscritti regolarmente al corso. - Prof. Benedetto Gravagnuolo: 29 ottobre ore 9,00 - Prof.ssa Maria Raffaella Pessolano: 29 ottobre, 12 e 26 novembre, 17 dicembre ore 9,00.

Storia della Città e del Territorio: Prof.ssa Giosi Amitrante: 8 e 22 novembre, 6 e 17 dicembre, 14 e 28 gennaio, 11 e 25 febbraio, 11 e 25 marzo.

Storia dell'Architettura II: Prof. Giancarlo Alisio: 6 e 20 novembre, 11 dicembre ore 9,00 - Prof. Renato De Fusco: 29 ottobre ore 9,00 - Prof. Cesare De Seta: 28 ottobre, 13 novembre, 18 dicembre. Le prenotazioni aperte esclusivamente a chi regolarmente iscritto, si effettuano il lunedì e mercoledì dalle ore 9,00 alle 11,00 presso il Dipartimento di Storia (palazzo Gravina).

Storia dell'Architettura Contemporanea: Prof.ssa Gabriella D'Amato: 30 ottobre - Prof. Massimo Perone: 8 e 26 novembre, 6 e 17 dicembre. Le prenotazioni si raccolgono la mattina stessa dell'esame. Per la sola seduta del 17 dicembre le prenotazioni vanno effettuate entro il giorno 6 dello stesso mese.

Storia della Tecnologia: Prof.ssa Ilia Delizia: 6 e 20 novembre e 11 dicembre ore 9,00.

Storia dell'Architettura Moderna N.O. (equivalente **Storia dell'Architettura III**): Prof.ssa Maria Luisa Scalvini: 6 e 20 novembre, 11 dicembre ore 9,00. Prenotazioni in Dipartimento.

Storia dell'Urbanistica II: Prof.ssa Luciana Di Lernia: 12 e 26 novembre.

Istituzioni di matematiche, Geometria prima annualità, Istituzioni di matematica iterato, geometria seconda annualità: dicembre: chiusura prenotazioni 18 novembre, affissione diario 29 novembre, inizio esami 2 dicembre; febbraio: chiusura prenotazioni 31 gennaio, affissione diario 12 febbraio, inizio esami 13 febbraio; marzo: chiusura prenotazioni 17 febbraio, affissione diario 28 febbraio, inizio esami 3 marzo; giugno: chiusura prenotazioni 16 giugno, affissione diario 27 giugno, inizio esami 30 giugno; luglio: chiusura prenotazioni 1 luglio, affissione diario 11 luglio, inizio esami 14 luglio. I candidati saranno chiamati secondo l'ordine decrescente dei numeri di matricola, sarà data peraltro precedenza a coloro che all'atto della prenotazione avranno dichiarato di avere urgenza.

Nuovo Presidente di Corso a Lingue: è il professor Stefano Manferlotti

Ha un nuovo Presidente il corso di laurea in Lingue della facoltà di Lettere. È il Professore **Stefano Manferlotti**, classe '48, eletto all'unanimità durante l'ultimo consiglio del 7 ottobre scorso. Alle spalle una lunga carriera universitaria, iniziata con una laurea in lingue e letterature straniere conseguita nel '71 presso la Federico II a soli ventitrè anni. Da qui un legame mai reciso con l'ateneo di Napoli. È prima ricercatore nell'84; poi grazie ad un libero concorso diventa docente Associato; da due anni rientra tra i professori di prima fascia. Accanto a questo una serie di interessi e di attività che lo portano a spaziare in vasti orizzonti. È **critico letterario** di alcuni quotidiani, tra cui "*Il Mattino*", "*l'Unità*" e di riviste specializzate; pubblica saggi e traduzioni sulla letteratura del novecento; ama la musica: tutta; non disdegna neppure il rock, purché a suonarlo sia un professionista. Si definisce appassionato di cinema, quello di autore. Un motivo, questo, per avviare ogni anno una serie di proiezioni delle pellicole di qualità. Infine un altro incarico di spicco che si somma a quello da poco ricevuto: la nomina a **Direttore Scientifico del Centro Linguistico**. L'importante organo accademico che organizza l'insegnamento delle lingue, e non solo, per tutte le facoltà. Lettere, in particolare il corso di Lingue, non poteva scegliere di meglio. Molti gli obiettivi che il professore Manferlotti intende raggiungere nel prossimo triennio. Innanzitutto migliorare la funzionalità degli **spazi** disponibili all'interno della facoltà. **Accrescere il peso e il prestigio** del Corso; offrire agli studenti una **maggiore aderenza con la realtà e la cultura napoletana**. Il tutto in un momento di grande trasformazione per il corso che è stato chiamato a presiedere. Le ultime direttive ministeriali impongono alcune riflessioni per quanto concerne la didattica, ma soprattutto comportano una maggiore indipendenza da Lettere. Secondo un progetto del Ministero, ancora in fase di studio, lingue dovrebbe muoversi autonomamente, sganciandosi dall'attuale struttura universitaria. Diventare, cioè, una facoltà del tutto indipendente. La questione si annuncia, comunque, molto complessa, in particolar modo per le conseguenze che potrà comportare. "*Non vorremmo che questo disegno di legge venisse interpretato come una specie di British Council nobilitato* - interviene subito il professore -. *Anzi dovrebbe significare un tipo di laurea che spazia fra culture differenti, senza trascurare lo studio per la letteratura*". La preoccupazione è d'obbligo. Proprio in ambito ministeriale si cerca di porre una netta distinzione tra il linguista e il letterato. Ed è questo il risultato finale che un tale provvedimento legislativo intende apportare. "*Ma noi dobbiamo salvaguardare la nostra identità. Chi sceglie questo tipo di studi deve capire che alla fine sarà un letterato, con sue specifiche caratteristiche. Le sue conoscenze non si limitano solo alla grammatica. Abbracciano discipline come la Filologia, la Linguistica Generale, la Sociologia, oltre alla storia dei popoli*". Una differenza che non sempre viene colta, o almeno è quanto emerge dai dati. Su **trecento studenti che si iscrivono al primo anno**, un numero comunque alto, solo la metà riconferma la propria iscrizione. Alcuni abbandonano gli studi, ma è un aspetto che si riallaccia al classico fenomeno dell'abbandono universitario; altri, invece, scelgono nuovi indirizzi, delusi da ciò che ha offerto Lettere. Spesso, poi, la scelta ricade sui corsi afferenti all'Orientale, che propongono un piano di studi alternativo. Allora professore che cosa suggerisce per potenziare la laurea in lingue? "*A mio avviso, il problema va affrontato in due direzioni. Una di carattere politico che prevede un rafforzamento di energie e di lavoro all'interno della facoltà, anche per offrire una certa immagine esterna. L'altra, invece, deve portare alla risoluzione di problemi più urgenti*". A cominciare dalla questione dei **Lettori e collaboratori di madre lingua**. Da sempre un vero tormentone, che costringe ad una didattica carente e male organizzata. Altra spina nel fianco, la ricerca di spazi adeguati. Per il Presidente la situazione va individuata nel miglior utilizzo delle strutture offerte da via Porta di Massa. Aspetto fondamentale per un corso di studi, che ha bisogno di laboratori linguistici. Ma sono davvero tante le aspettative a cui rispondere. Ad esempio occorrono più aule, più servizi, maggiori strumenti didattici. In una sola parola, ottimizzare gli spazi. "*È impossibile* - sbotta Manferlotti - *tenere una conversazione di Inglese a cento persone, anziché a venti a o trenta studenti*". Si può col cominciare a riutilizzare i locali precedentemente impiegati. Un esempio per tutti, il **laboratorio** dove venivano proiettati film in lingua originale, grazie alla collaborazione di **Marcello Masini**, uno dei tecnici. La sua improvvisa scomparsa ha segnato la fine del progetto. Attualmente l'aula è chiusa; quasi senza un preciso motivo. "*Aspettiamo che venga avviato un concorso per assumere un nuovo tecnico e per riprenderci uno spazio funzionante*". Ci sono, poi, gli obiettivi che guardano lontano, gli altri traguardi a cui mira il nuovo Presidente. "*Credo che sia un compito dell'Università garantire il meglio a tutti gli studenti. Offrire il massimo della professionalità. In questo* - aggiunge con una punta di orgoglio - *posso contare sull'aiuto degli altri colleghi che insegnano con impegno ed estrema correttezza*". Per il futuro non si esclude il potenziamento di progetti di studio con l'estero, come i Pic Erasmus, per i paesi della Comunità Europea, o i programmi Tempus con le nazioni dell'Est. "*La facoltà* - osserva Manferlotti - *deve essere aperta all'esterno; diventare una palestra di vita dove si parlano tante culture, e si producono linguaggi. Da questo nasce il nostro interessamento per gli istituti di cultura straniera, con i quali continueremo sempre a dialogare*".

Elviro Di Meo

Orientarsi con la Commissione

Intervista con la professoressa Pignani

«Anni fa l'orientamento era ignorato da parte degli studenti e sui piani di studio c'era un vero e proprio scontro. Ora la situazione è cambiata radicalmente. C'è un diverso modo di affrontare il problema sia da parte degli studenti sia da quella dei docenti. È nata una nuova coscienza, l'orientamento è visto come uno strumento da utilizzare per disegnare il proprio percorso di studi e per identificare le tendenze personali che talvolta sono oscure per gli stessi studenti».

A parlare è la professoressa **Adriana Pignani**, Presidentessa della Commissione per l'orientamento e per i piani di studio del Corso di Laurea in Lettere, un'esperienza pluridecennale nel settore. Con la professoressa scopriamo come questo servizio sia cambiato.

"*La commissione è stata quasi del tutto rinnovata, le perplessità dei pochi veterani, le "presenze storiche", sono state fugate dai nuovi componenti che hanno mostrato moltissimo entusiasmo ed interesse per quello che è un momento molto qualificante della nostra attività. Il rapporto tra docenti e studenti è migliorato, soprattutto con gli iscritti agli anni successivi al primo, con cui si instaura un rapporto continuo, in taluni casi di amicizia. Da due anni a questa parte, però, l'afflusso delle matricole, che prima intervenivano massicciamente anche prima dell'iscrizione, si è limitato, mi dispiace molto*".

È possibile che questo decremento sia dovuto all'attivazione del box informativo di cui si occupano gli studenti part-time? "*È probabile che questo sia uno dei motivi. È molto utile che siano degli studenti a facilitare l'impatto delle matricole con il mondo universitario, ma vorrei che venissero a parlare anche con i docenti perché per noi è più facile cogliere tendenze particolari che possono sfuggire ai giovani*".

Crede che la commissione possa aiutare in qualche modo il tutorato che purtroppo non riesce a decollare? "*Il tutorato non decolla perché è un'istituzione che non corrisponde alla nostra realtà universitaria. La commissione può far in modo che si crei tra i docenti e gli studenti una maggiore confidenza che spinga questi ultimi ad inoltrare la richiesta per l'assegnazione del tutor. Effettivamente le regole del tutorato sono un po' macchinose, forse sarebbe preferibile passare dalla commissione al professore con cui si sceglie di svolgere la tesi*".

Che consiglio darebbe agli studenti per sfruttare al meglio i servizi offerti dalla commissione? "*Innanzitutto venire a consultarci anche più di una volta, magari anche in gruppo, presentando problemi e richieste che sono spunto di riflessione per noi docenti. È importante sottoporci i piani di studio che possono essere così approvati anche durante il colloquio snellendo i tempi d'attesa che durano spesso fino a marzo. Alle matricole consiglio di frequentare tutti i corsi per capire di cosa si tratta e per entrare nel cuore di questi studi, bisogna frequentare la facoltà per impadronirsi del luogo e partecipare alla vita universitaria in tutti i suoi aspetti*".

Giusi Campanelli

Notizie flash

■ **La segreteria studenti** è aperta il lunedì ed il mercoledì dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 17, il martedì, il giovedì ed il venerdì dalle 9 alle 12, il sabato invece è chiusa.

■ Il professor **Aldo Gargani** dell'Università degli Studi di Pisa terrà mercoledì 6 novembre alle 11, presso la Biblioteca di Sociologia - Largo San Marcellino n. 10, un **seminario** sul tema "*Il sapere senza fondamenti Venticinque anni dopo*", introdurrà il professor Orlando Lentini.

■ Gli studenti che intendono sostenere l'esame di **Storia della filosofia antica** possono, indipendentemente dal corso di laurea al quale sono iscritti, sostenerlo a loro scelta presso uno qualsiasi dei corsi di laurea in cui tale insegnamento è attivato.

■ **La commissione dei piani di studio di Filosofia** riceve gli studenti esclusivamente secondo questo calendario: Prof. Michele Malatesta mercoledì dalle 14 alle 16; dott. G. Gentile lunedì dalle 10 alle 12; dott. M.G. Di Domenico martedì dalle 10 alle 12; dott. V. Sorge mercoledì dalle 11 alle 13; prof. M. Mastropaolo giovedì dalle 15 alle 17.

■ Le matricole possono ancora rivolgersi per informazioni sui corsi di laurea della Facoltà di Lettere e Filosofia agli **studenti** che lavorano **part-time** nella Sala riunioni della Presidenza al piano ammezzato della scala A, il servizio è attivo dalle 9 alle 13 fino al 31 dicembre.

Il Corso di Laurea in Lettere si presenta agli studenti

Laurearsi presto e bene!

Un incontro denso di informazioni e notizie utili per le matricole quello svoltosi il 18 ottobre nell'aula Piovani per presentare il Corso di Laurea in Lettere. Davanti ad un cospicuo numero di studenti a fare gli onori di casa è stato il Presidente del corso, il prof. **Giovanni Vitolo.**

«Vi posso assicurare che l'Università Federico II è tra le più organizzate nel fornire servizi agli studenti ed in questo campo la nostra Facoltà si sforza ogni anno di migliorare l'assistenza agli studenti offrendola già dal periodo precedente l'iscrizione», dice il prof. Vitolo, e comincia a parlare del **Centro di accoglienza matricole,** un importante punto di riferimento per chiarire le proprie idee sulla Facoltà. *«Una forma di coinvolgimento degli studenti nella gestione della Facoltà, perché questo centro di primo contatto con le matricole è interamente gestito dagli studenti impegnati nel part-time».*

Un servizio certamente innovativo offerto agli studenti è il **Centro di consultazione psicologica,** che entrerà in funzione il prossimo mese. *«Siamo convinti che la motivazione nell'affrontare gli studi e di conseguenza il rendimento degli studenti dipenda spesso da fattori di carattere psicologico e d'ora in poi si potrà contare sull'aiuto di esperti. Basterà soltanto fissare un appuntamento presso il Dipartimento di Scienze relazionali».*

Uno strumento importante ma tuttora sottoutilizzato è rappresentato dal **Tutorato.** *«Il tutore, che sarà assegnato a tutti coloro che ne faranno richiesta, sarà il vostro angelo custode, che vi prenderà per mano al secondo anno e vi seguirà fino all'assegnazione della tesi di laurea. In questo caso però, mentre l'angelo custode vi sceglie anche se non lo volete, sarete voi a dover andare a cercare il vostro tutore!».*

Un altro argomento di grande rilevanza che il prof. Vitolo affronta è quello degli **indirizzi e dei settori disciplinari.** *«Miriamo a fornire agli studenti una formazione di base comune ed omogenea. A ciò si aggiunge la possibilità di approfondire determinate tematiche. La laurea alla fine sarà sempre in Lettere, senza indicazione di indirizzo o di settore, ma non bisogna ignorare i collegamenti che esistono fra settori disciplinare e sbocchi occupazionali».*

L'attenzione degli studenti, come dimostrano anche le domande, sembra però incentrarsi sulla scelta dei **piani di studio.** Il prof. Vitolo invita gli studenti *«a non fare scelte casuali e pensare fin d'ora seriamente al proprio piano di studio, per non incontrare difficoltà al momento dell'assegnazione della tesi di laurea».* Subito, però, chiama in causa la prof. **Adriana Pignani,** presidente del COM **(Centro Orientamento Matricole).** *«Il nostro centro* - esordisce la professoressa, - *è formato da una ventina di docenti e ricercatori e si occupa anche dell'orientamento nella scelta dei piani di studio. E' possibile, infatti, discutere del proprio piano di studio con noi ed ottenere l'approvazione seduta stante, senza dover aspettare febbraio. Il mio consiglio è quello di porre al primo anno molte discipline istituzionali, in modo da avere più tempo per operare una scelta consapevole. Intanto, però, incuriositevi di ogni aspetto della Facoltà».*

Riguardo i piani di studio dal prossimo anno vi saranno importanti novità: **21 esami** invece degli attuali 20, **una prova scritta di Italiano affiancherà quella di Latino,** e si **dovranno sostenere due esami di lingua.** *«Voi siete fortunati* - scherza il prof. Vitolo - *perché queste innovazioni scatteranno l'anno prossimo. Ma è bene che anche voi coltivate la padronanza dell'italiano scritto ed almeno una lingua straniera. La conoscenza di una lingua straniera vi apre molte possibilità, quali le borse di studio istituite dalla Facoltà per completare la propria tesi all'estero o per frequentare corsi post-laurea, ma anche la partecipazione al programma Erasmus-Socrates».*

Riguardo al programma **Erasmus-Socrates** interviene la prof.ssa **Elda Morlicchio,** uno dei coordinatori del programma *«Consiglio di partecipare al quarto anno, quando si è a ridosso della tesi di laurea. Ma è opportuno pensarci fin d'ora, in modo tale da programmare per tempo un piano di studi coerente con il soggiorno all'estero. Inoltre è necessario predisporsi anche economicamente, in quanto non si tratta di una vera e propria borsa di studio, ma soltanto di un contributo integrativo».*

Da segnalare l'intervento del dott. **Lupoli,** capufficio della **segreteria studenti,** il quale ha avvertito gli studenti di *«non ridursi all'ultimo momento per immatricolarsi»* ed ha comunicato che *«la guida dello studente sarà disponibile alla fine di novembre».*

A conclusione dell'incontro il prof. Vitolo, dopo aver sottolineato l'importanza di una preparazione approfondita per essere concorrenziali anche sul mercato del lavoro, invita le matricole a rendere proprio il seguente motto: **«laurearsi presto e bene!».**

Alfonso Scirocco

Filosofia, bene i corsi propedeutici

Sono sempre più affollati gli incontri organizzati dal dipartimento di Filosofia «Aliotta», presso lo storico complesso di via Porta di Massa. L'iniziativa, nata nel '90 e curata direttamente dal dottor **Michele Gallo,** si inserisce nell'ambito del corso propedeutico diretto alle matricole, ma anche a tutti gli studenti interessati al sapere filosofico. Raccoglie l'adesione dei ricercatori e dei professori afferenti al dipartimento. Il ciclo di seminari, all'incirca una cinquantina, iniziato lo scorso 14 ottobre e che si concluderà a fine mese abbraccia questioni complesse: come l'estetica nel pensiero di Kant, il problema della logica, i complessi legami con la morale, i rapporti tra la storia e la storiografia, gli aspetti più nascosti della metafisica. Lo scopo è offrire un quadro completo sul mondo filosofico: fornire per i meno esperti i concetti di base. Ma è anche l'occasione per presentare il corso di studio; individuarne le aspettative richieste e le difficoltà che comporta. *«Quest'anno, poi,* - osserva il dottor Gallo - *sembra aumentato di molto il numero dei partecipanti, forse perché anche le iscrizioni a Filosofia sono in forte crescita».* Gli appuntamenti di ottobre non servono solo da prolusione allo studio successivo: *«quasi sempre durante la presentazione degli argomenti vengono indicati utili strumenti didattici, ad esempio enciclopedie, dizionari, libri di consultazione generale».* Il motivo, questo, che spinge sempre più consensi, in particolare tra gli studenti già immatricolati ed avanti con gli esami.

Per Carla, diciannove anni a novembre, appena iscritta, *«è un'esperienza assai formativa. Ho avuto la fortuna di conoscere persone molto esperte, al terzo e al quarto anno di corso; adesso ho una visione più ampia per i miei prossimi studi. Anche per i futuri sbocchi lavorativi ho le idee più chiare».* Intanto l'iniziativa sembra destinata ad interrompersi. *«Questo dovrebbe essere l'ultimo anno»* - precisa il dottor **Gallo**. Tutta colpa delle nuove tabelle didattiche approvate dal **CUN.** Secondo il nuovo disegno di legge, sarebbero previste, è comunque d'obbligo il condizionale, alcune ore da dedicare ad attività al di fuori della normale didattica che assorbirebbero lo spazio riservato al corso propedeutico. Per lo meno sarà strutturato in maniera diversa, in base ad una nuova organizzazione. Ma la trasformazione riguarderà, tuttavia, l'intero corso di laurea, attualmente presieduto dal professore **Giovanni Casertano,** docente di Filosofia antica.

E.DI.M.

Sociologia chiude le porte per mettersi al sicuro

Il cancello di accesso al cortile di vico Monte di Pietà, fino ad oggi incustodito, avrà un orario di apertura e di chiusura. Sarà aperto nel solo intervallo tra le 8,00 e le 9,30, tra le 14,00 e le 14,30, e tra le 17,00 e le 18,00. Lo ha reso noto il Preside della facoltà di Sociologia, il prof. **Francesco Paolo Cerase,** con un comunicato affisso nella bacheca della sede il 10 ottobre. La decisione è del Consiglio di facoltà del mese di luglio in seguito ad una richiesta presentata dal signor **Pasquale Astarita,** rappresentante del personale non docente. Il signor Astarita si è reso portavoce delle esigenze di maggiore custodia della facoltà. Motivatissime le ragioni: **furti di motorini** frequenti presenze di **tossicodipendenti;** continui **schiamazzi** di bambini. *«La situazione era diventata insostenibile»* spiega il signor Astarita, anche una delle vittime del furto del motorino *«non si poteva lavorare con le voci dei bambini che giocavano a pallone nel cortile e tollerare episodi di violenza».* **Due volte è intervenuta la polizia.** Il provvedimento assicurerà la tranquillità alla facoltà; il cancello rimarrà chiuso per la maggior parte della giornata. Chi vorrà parcheggiare il proprio veicolo nel cortile dovrà rispettare gli orari. *«Elemento disturbatore del provvedimento* - ci fa notare il signor Astarita - *potrebbe essere quello della presenza dei lavori di ristrutturazione».* I materiali edili sono infatti custoditi proprio nel cortile.

Erasmus: c'è ancora posto

Progetto Erasmus. Sono ancora disponibili borse di studio per Londra, Brighton, Leipzig, Dublino e Parigi.
Sono solo quattro i vincitori delle borse e sono tutte ragazze. *«Due studentesse andranno a Parigi per un soggiorno di tre mesi»* spiega la professoressa **Gabriella Gribaudi** coordinatrice del progetto ERASMUS con la dott.ssa **Maria Giannini.**
Le due studentesse partiranno a novembre e si dedicheranno a ricerche per la tesi di laurea. *«Hanno già preso contatti con la facoltà parigina e trovato alloggio presso il campus dell'università».* Le altre studentesse partiranno a gennaio per Londra. Tutte sono molto entusiaste. Per i ritardatari che volessero approfittare di questa occasione unica: *«rimane una borsa per Parigi della durata di tre mesi che consiglio a chi vuole fare ricerche per la tesi; ci sono ancora tutte le borse per Dublino, una di cinque mesi e una di quattro, per Leipzig in Germania e ancora Brighton».* La quota mensile che prevede la borsa di studio è però di sole 300.000 lire e questo è uno dei motivi che scoraggia forse gli studenti. E' possibile ottenere tutte le informazioni relative alle università straniere richiedendole alla prof.ssa Gribaudi che riceve il martedì dalle 12.00 alle 13.00 in Facoltà, oppure alla dott.ssa Maria Giannini, coordinatrice per la Francia, che riceve il martedì dalle 12.00 alle 13.30.

Mancano le risorse, non partono due indirizzi

Un nuovo posto per docente di ruolo di prima fascia, due unità di personale non docente e lavori di ristrutturazione: questi saranno gli investimenti dei fondi residui della facoltà dell'anno accademico 1996: 192 milioni e 500.000 lire avanzati dal budget di 242 milioni. E' stato il Consiglio di facoltà a decidere di disporre così i fondi durante la seduta del mese di settembre. Le parole del Preside, il prof. Francesco Paolo Cerase, hanno sottolineato le difficoltà di conciliare le esigenze della facoltà all'esiguità delle risorse con il passaggio a facoltà, Sociologia ha infatti perso ben due docenti di prima fascia e due di seconda fascia, docenti che hanno preferito far parte della facoltà di Lettere. Questo «abbandono» è costato caro a Sociologia, che avrebbe al contrario bisogno di molti più docenti ordinari. Le cattedre si reggono sulle supplenze. E neanche quest'anno Sociologia potrà attivare gli indirizzi politico - sociale e socio-territoriale; indirizzi che amplierebbero i momenti di contatto della facoltà con il territorio.
Senza contare che la facoltà di Sociologia napoletana non può far partire scuole di specializzazione come le altre facoltà in tutta Italia. Durante il Consiglio di settembre due sono stati i docenti che hanno chiesto il nulla osta per il conferimento di incarichi. La prof.ssa **Rossella Savarese** lo ha richiesto per insegnare Teoria e tecnica delle comunicazioni umane e di massa presso l'Accademia Aeronautica di Napoli; mentre il prof. **Giovanni Persico** lo ha chiesto per l'incarico di consulente nei corsi di specializzazione polivalente presso l'Associazione culturale «Aggiornamento Formazione Aslaf».

Doriana Garofalo

Parte Economia Aziendale

Ormai è ufficiale. Partirà il 1° novembre il corso di laurea in **Economia Aziendale.** Dopo l'approvazione da parte del CUN (Consiglio Universitario Nazionale) ed il susseguente decreto Rettorale, il Consiglio di facoltà infatti, nella seduta del 22 ottobre, ha dato l'ok definitivo. Attivati quindi i primi due anni del corso. Tutti gli studenti che hanno prescelto lo stesso percorso di studi (vale a dire che hanno optato per il vecchio indirizzo in Economia Aziendale) sono iscritti di diritto al corso di laurea, ferma restando la possibilità di cambiare corso o indirizzo.

• Si è svolto martedì 18 ottobre nelle aule «T» del complesso di Monte Sant'Angelo l'8° Convegno annuale di «Sinergie», la rivista di studi e ricerche dal titolo «L'impresa e il management dei servizi nell'economia industriale». Il **convegno,** che è stato organizzato attraverso una collaborazione di tutto rispetto (CNR, Finmeccanica, Università degli Studi di Napoli, Mediocredito Centrale, Unione regionale delle Camere di Commercio della Campania) ha visto una notevolissima partecipazione, di pubblico e di relatori. Fra questi ultimi infatti, oltre alla presenza di autorevoli personalità accademiche napoletane e non (i professori **Sergio Sciarelli** e **Lucio Sicca** della Federico II, il Rettore dell'Istituto Universitario Navale **Gennaro Ferrara,** il prof. **Renato Mele** dell'Università di Salerno, il prof. **Enzo Rullani** dell'Università di Venezia, e i professori **Luciano Munari** e **Giorgio Pellicelli** rispettivamente dell'Università di Parma e Torino), non poteva non risaltare la partecipazione del famoso economista **Richard Normann,** nonché presidente dell'SMG di Parigi.

• E' partita martedì 8 ottobre la **Conferenza dei servizi su Monte Sant'Angelo.** Oltre al Presidente, il prof. Carlomagno, erano presenti fra gli altri l'avv. Santangelo e i rappresentanti degli studenti nel Consiglio di Amministrazione **Enzo Sansone** e nel Consiglio di facoltà di Economia **Salvatore Di Palo.** Si è trattato essenzialmente di una riunione di preparazione ai temi che si dovranno affrontare in futuro. Il primo problema che verrà analizzato sarà la questione dei collegamenti con il complesso, di cui verranno investiti anche (attraverso un pieno coinvolgimento) rappresentanti istituzionali.

Gianni Aniello

L'Abc di Tecnica Professionale

Tecnica Professionale: facciamo chiarezza. Il corso, tenuto dal prof. **Enrico Viganò**, è stato istituito per la prima volta lo scorso anno, con lo scopo di fornire agli studenti della Facoltà di Economia una preparazione di base sugli aspetti maggiormente caratterizzanti la professione di dottore commercialista. L'impostazione teorico-pratica del corso favorisce l'avvicinamento degli studenti agli argomenti di maggiore attualità e complessità professionale e prevede la partecipazione degli stessi all'analisi e lo sviluppo di casi, attraverso lo svolgimento di seminari integrativi ed esercitazioni.

Analisi di bilancio e dei flussi finanziari; analisi del fabbisogno finanziario e dei problemi di liquidità delle imprese e degli strumenti per farvi fronte; metodi finanziari per la valutazione delle imprese e loro applicazioni; bilancio, principi e contabilità e fiscalità di impresa; l'intervento del professionista in situazioni straordinarie d'impresa: costituzione, interventi sul capitale, liquidazione; altre funzioni professionali - arbitrati, consulenza, pareri: gli argomenti che verranno trattati durante il corso.

L'insegnamento è presente nei Corsi di Laurea in Economia e Commercio ed in Economia Aziendale ed il relativo esame può essere sostenuto da tutti gli studenti che facciano parte del nuovo ordinamento, qualunque sia l'indirizzo prescelto. In particolare: nell'ambito dell'indirizzo in Economia Aziendale quale disciplina a scelta vincolata; nell'indirizzo in Economia e Legislazione per le imprese quale disciplina caratterizzante o a scelta vincolata quale disciplina a scelta libera in tutti gli indirizzi del corso di laurea in Economia e Commercio.

Possono sostenere l'esame di Tecnica Professionale anche gli studenti che non abbiano optato per il nuovo ordinamento e che quindi conservano uno dei piani di studio in vigore prima della riforma (quale esame a scelta libera o esame in sovrannumero).

Il corso è in svolgimento dal 18 ottobre il mercoledì e venerdì dalle 10 alle 12. Per ulteriori informazioni gli studenti possono contattare i dottori: **Simona Catuogno, Ettore Cinque, Roberto Tizzano.**

Gli esami di Geografia

Geografia Economica: prof. Formica 6 novembre ore 15,00, prof. Castiello ore 15, prof. Biondi 13 novembre ore 15,00

Politica dell'Ambiente: prof.ssa Cundari 12 novembre ore 14, prof. Franco 11 novembre ore 14,00.

Novità per le lingue

Dipartimento di Lingue: numerose le novità. Partirà tra breve il corso di **lingua inglese per la prova di idoneità.** Saranno interessati all'esperimento gli studenti del nuovo ordinamento **V-Z.** L'innovazione genera qualche dubbio: il corso offrirà una preparazione adeguata? Gli esami saranno più semplici?

Sarà concepito come un semestrale compatto, coadiuvato da lezioni di grammatica elementare, invece, il corso del professor **Picchi** che si rivolge agli studenti **P-V.** I testi di studio: Norman Coe *«Grammar Spectrum 3»*, Oxford University (copertina verde); Di Sabato *«English for finance»*, Esi Napoli (il testo dovrebbe essere disponibile in questi giorni); Parente, *«Business English for student of Economics»*. Sono consigliati i vocabolari di consultazione del prof. Picchi *«Economic and Business»* e *«Language and Business»*. **Inglese** con il prof. **Marino.** Il corso inizierà il **quattro novembre** alle ore 11,00, la frequenza non è obbligatoria ma è fortemente consigliata. Tutte le informazioni sul corso sono disponibili presso i ragazzi del terzo piano, compreso le Unità grammaticali.

Tedesco. Il corso con la professoressa **Liver** comincia il **5 novembre** e prosegue con questi orari: martedì dalle 10 alle 12 (secondo anno), mercoledì dalle 14 alle 16 (primo e secondo anno), giovedì dalle 10 alle 12 (primo anno). La docente riceve il martedì dalle 11,00.

C.P.

Scienze Geologiche ha un nuovo Presidente

Nuovo Presidente per il Corso di Laurea in Scienze Geologiche. Dal 3 ottobre è la professoressa **Paola De Capoa** docente di Paleontologia. Vediamo quali sono i suoi obiettivi e in che modo intenderà operare per far funzionare al meglio il Corso da lei presieduto. *«Il nostro Corso di Laurea* - afferma la De Capoa - *è strutturato sulla base del* **nuovo ordinamento** *didattico che ha determinato un certo sbilanciamento: al primo anno sono concentrate tutte le materie di base non professionali, cioè di introduzione al discorso geologico in senso stretto. Gli studenti quindi hanno una certa difficoltà ad affrontare i primi esami. Per questo motivo è necessario rivedere le cose e cercare di ridistribuire il carico didattico in maniera diversa»*. Non dimentichiamo poi il problema delle **infrastrutture** che richiede sicuramente un'attenzione immediata. *«Tutto il Corso di Laurea soffre del fatto che la programmazione del Rettore precedente* - chiarisce il Presidente - *era in direzione di uno spostamento a Monte S. Angelo. Quindi nella sede attuale ci sono stati concessi pochi spazi, anche in momenti in cui si è registrato un numero di studenti più alto della media. Caduta ormai questa ipotesi, almeno per i prossimi anni, i problemi relativi ad aule e laboratori non mancano. Questi sono spesso ricavati da strutture cinquecentesche con tutti i limiti che ne derivano. Ciò naturalmente si riflette anche nella didattica che, nel nostro caso, non può essere scissa dalla ricerca. Senza considerare che abbiamo a disposizione attrezzature nuove che non sappiamo dove collocare e che per il momento non possono essere utilizzate. Forse tra qualche tempo potremo ottenere delle aule nella sede di Via Mezzocannone 8»*. A questo proposito sarebbe utile ascoltare le opinioni degli studenti, cioè dei diretti interessati. *«Con l'aiuto dei colleghi vorrei distribuire* **un questionario** - continua la prof. De Capoa - *in modo da raccogliere le loro opinioni in proposito e avere un punto di partenza. Essi potranno esprimersi sull'andamento didattico, sulle eventuali difficoltà incontrate e in particolare sulle attrezzature. La ristrutturazione è ancora da sperimentare e quindi va verificata con l'opinione dell'utente diretto»*. Mancano inoltre sistemi audiovisivi, una telecamera e un videoregistratore, indispensabili per le attività sul campo. E, cosa peggiore, non c'è la possibilità di proiettare le immagini dal microscopio. Una situazione di emergenza permanente che dura da molti anni. *«Anche l'attività di campagna* - precisa il Presidente - *complementare all'attività didattica, difficilmente è svolta. Questa prevede* **escursioni giornaliere** *per alcuni corsi, come quello di Geologia, Paleontologia. Rilevamento Geologico e Giacimenti minerari. Gli studenti del Nuovo Ordinamento, inoltre, devono aver fatto almeno sei giorni di campagna durante il triennio, per poter passare al biennio di specializzazione. Quindi si tratta di un'attività istituzionale codificata che spesso non è possibile svolgere. Abbiamo ottenuto anche dei finanziamenti da parte della Facoltà e del Rettorato, ma nel corso degli anni sono andati regredendo anche per l'aumento degli immatricolati»*. Per ciò che riguarda l'attività del **tutorato,** in ritardo rispetto agli altri corsi di laurea, solo adesso si sta cercando di partire con delle iniziative (opuscoli informativi sull'organizzazione del Corso di Laurea, sulla ripartizione degli esami ed altro).

Floriana Mariano

LIBRERIA
L'ATENEO DUE
di S. Pironti
Via Cinthia, 40/A - Parco S.Paolo
Tel. & Fax (081) 766.38.86

- Libri universitari nuovi ed usati
- Pubblicazioni per concorsi
- Opere di narrativa e saggistica varia
- Editoria per professionisti ed imprese
- Ricerche bibliografiche

Studenti verso le elezioni

"*Mentre l'Italia entra in Europa, la facoltà di Scienze Politiche resta nel Medioevo*". È con questo slogan che la rappresentanza studentesca ha cercato di raccogliere studenti nell'assemblea dello scorso 8 ottobre. Ma, sebbene i temi di discussione fossero rilevanti - **trasferimento a San Marcellino, aumento dei punti alle tesi di laurea, biennalizzazione delle lingue, Progetto Erasmus** -, in pochi si sono presentati all'appuntamento, dimostrando ancora una volta il costante disinteresse dei suoi iscritti ai problemi inerenti alle condizioni di vivibilità e alla didattica della facoltà di Scienze Politiche.

Il ritornello è il solito da sempre: "*Gli studenti se ne fregano della vita universitaria; il Preside ignora le rappresentanze studentesche; i professori fanno buon viso a cattivo gioco*", è il succo dell'accorato discorso d'apertura di **Antonio Damiano**, rappresentante al termine del suo mandato. Si tratta dello stesso muro contro muro che dura da anni, quello tra il preside Cuomo e gli studenti. Qualche esempio? Antonio è un fiume in piena: "*È dal 15 settembre che abbiamo chiesto un appuntamento col Preside e non abbiamo ancora ricevuto risposta. Ancora, il Consiglio di Facoltà è un puro atto formale, dove non si vota mai, dato che il tutto viene deciso al di fuori di quella stanza. Per non parlare poi dei docenti, apparentemente d'accordo con le nostre richieste, ma nei fatti volti ad accondiscendere alle sole proposte del Preside. Abbiamo addirittura scioperato per due mesi, nella speranza di smuovere qualche professore più coscienzioso. Il risultato? Gli stessi docenti ci hanno chiesto di essere più moderati in vista di una possibile collaborazione per la* ***nuova tabella didattica****. E quello è stato il clou: la possibilità di rilanciare la nostra facoltà attraverso l'approvazione di un nuovo piano didattico si è rivelato un bluff. Il piano è stato proposto, modificato ed approvato in modo dittatoriale (e superficiale) dal Preside, senza alcuna discussione coi docenti e coi consiglieri di facoltà*".

Gli esigui studenti presenti all'assemblea hanno ascoltato interessati, confermando in toto le disfunzioni denunciate dai colleghi. Ma anche loro sono sembrati pietrificati dall'atmosfera che aleggia in questa facoltà: nessuno ha saputo indicare soluzioni, azioni di "*disturbo*" per scardinare la "*granitica struttura Preside-Docenti*" di Scienze Politiche. L'unica proposta avanzata - la cui discutibilità spetta al lettore deciderla - è stata quella di rafforzare la linea dura, contestando con maggior vigore, opponendosi in modo fermo a tutte le iniziative "*anti-studenti*".

La riunione dell'8 ottobre è anche servita come presentazione dell'U.D.U. - Unione degli Universitari -, un sindacato degli studenti a carattere nazionale. **Cristiano Mirisola,** rappresentante del corso di laurea in Medicina del II Policlinico, ha illustrato le linee generali del movimento. E proprio dall'U.D.U. provengono le prime candidature per le prossime elezioni degli studenti del 27 e 28 novembre. Tra questi **Diego Guglielmelli**, al III anno dell'indirizzo sociale, già attivo collaboratore degli attuali rappresentanti: "*Mi batterò affinché il trasferimento a via Rodinò diventi presto una realtà: troppi sono i disagi nel fare la spola tra via Sanfelice e via Partenope. Altri obiettivi sono l'apertura pomeridiana della biblioteca per tutto l'anno, la biennalizzazione delle lingue (un solo anno di lezioni non basta per un apprendimento completo di una lingua straniera), l'aumento dei punti in seduta di laurea*". Sulla scia di Diego gli altri candidati, **Stefania Divertito** e **Luigi Miranda**, quest'ultimo già consigliere in carica, alla sua seconda candidatura. Stefania è al IV anno dell'indirizzo sociale. È alla sua prima esperienza nell'ambito delle rappresentanze studentesche: "*Subiamo troppo l'organizzazione didattica di questa facoltà. È arrivato il momento di voltare pagina*".

E dunque un'altra generazione di futuri rappresentanti degli studenti si affaccia sulla scena di Scienze Politiche, una facoltà, questa, dove il compito loro assegnato - "rappresentare" i diritti ed i doveri degli studenti - è più arduo che in qualsiasi altro contesto universitario. Ce la faranno? Ne riparleremo fra due anni.

Paola Mantovano

Precorsi di Matematica ed altre notizie

Nascono due Dipartimenti

■ Scienze Politiche verso la normalizzazione. Da gennaio 1997 spariranno gli Istituti economico-finanziario, giuridico e storico-politico. Al loro posto due dipartimenti, quello di "**Scienze Economiche e Statistiche**" (che vedrà la fusione dell'Istituto economico di Scienze Politiche col Dipartimento di Scienze Economiche e Sociali della facoltà di Giurisprudenza) e quello di "**Scienze dello Stato**". I docenti e i ricercatori interessati potranno esercitare il diritto di opzione rispettivamente entro il 4 novembre (Dip. di Scienze Econ. e Stat.) e il 25 novembre (Dip. di Scienze dello Stato).

■ Le **sedute di laurea** della sessione autunnale sono state fissate per il 15 novembre (prenotarsi entro il 28 ottobre) e il 13 dicembre (prenotarsi entro il 25 novembre), entrambe alle 9.

■ È già cominciato il corso propedeutico agli insegnamenti di Economia politica e Statistica di "**Elementi di matematica**". Le lezioni si stanno svolgendo nella ex sede della facoltà di Economia e Commercio in via Partenope, 36, III piano, dalle 9 alle 11. Non è necessario consultare testi specifici, ma è sufficiente riferirsi a qualsiasi libro di matematica delle scuole superiori. Il corso è libero e non darà luogo ad esami. Il programma prevede per il **25 ottobre**: "*Concetto di limite e proprietà essenziali*" (prof. Caroleo); per il **29 ottobre**: "*Concetto di derivate e proprietà essenziali*" (prof. Caroleo); per il **30 ottobre**: "*determinazione di massimi e minimi di funzioni*" (dott. Pinto); per il **31 ottobre**: "*Concetto di integrale definito e proprietà essenziali*" (prof. Piccolo).

■ Diretti ad aiutare i tesisti nell'approfondimento degli argomenti trattati durante i corsi, oppure a quegli studenti che hanno superato brillantemente l'esame di Economia politica, oppure a tutti i curiosi dell'economia in generale, l'Istituto economico di Scienze Politiche ed il Dipartimento di Scienze Economiche e Sociali della facoltà di Giurisprudenza hanno organizzato, per i mesi di ottobre e novembre, una serie di **cicli di seminari di approfondimento di temi economici**. Argomenti di discussione saranno l'Unione Monetaria, la disoccupazione nel Mezzogiorno, le politiche economiche, per esempio. Relatori i docenti di entrambe le facoltà, (professori Jossa, Panico, Caroleo, Musella, ecc.). Le lezioni si terranno nelle aule del III piano di via Mezzocannone, 16. Per un programma dettagliato ci si può rivolgere a questo stesso indirizzo.

■ **Inglese.** Tutti gli studenti che desiderano sostenere l'esame di Inglese nell'a.a. 1996/97 saranno iscritti ai corsi sulla base di un "TEST" preliminare, obbligatorio, inteso ad accertare il livello di conoscenza della lingua. Gli interessati possono prenotarsi, mediante la compilazione di una scheda, presso la Segreteria dell'Istituto linguistico di via Sanfelice dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 **sino al 4 novembre**.

■ **Criminologia.** Il prof. Sclafani comincerà **le lezioni il 18 novembre** nelle aule della facoltà di Giurisprudenza. Il corso si terrà ogni lunedì, martedì e venerdì dalle 12 alle 13. Il professore riceve gli studenti negli stessi giorni dalle 10 alle 12 sempre nella facoltà di Giurisprudenza; invece la dott.ssa Guadagno il mercoledì, giovedì e venerdì dalle 9,30 alle 12,30 in via Sanfelice.

■ **Diritto Commerciale** (prof. Di Amato). Il dott. Amatucci per tutto l'a.a. 1996/97 **riceverà** gli studenti ogni giovedì dalle 10 alle 13 e venerdì dalle 9 alle 11,30; la dott.ssa Venditti il martedì e mercoledì dalle 12 alle 14.

■ **Diritto pubblico** (prof. De Marco). La dott.ssa Papa è a disposizione degli studenti tutti i giovedì dalle 9,30 alle 11.

■ **Diritto privato**. Questo il nuovo **orario di ricevimento** del corpo docente. Prof.ssa Vittoria, lunedì dalle 10 alle 13 presso il Dipartimento di Diritto comune patrimoniale in Via Porta di Massa, 32, IV piano, stanza 13; prof. Pollice, sabato dalle 10 alle 12 in Via Sanfelice, III piano, stanza 26; dott.ri Cigliano, mercoledì dalle 11,30 alle 13, Fabbricatore, sabato dalle 10 alle 12, Manfredonia, lunedì dalle 9 alle 12, Metafora, giovedì dalle 11 alle 13 e Rascio, venerdì dalle 10 alle 12 in via Sanfelice, III piano stanza 26; dott. Fabbricatore, martedì dalle 11 alle 13 presso il Dipartimento di Diritto comune patrimoniale, IV piano, stanza 13.

■ **Furto nel bagno delle donne**: accanto alla perenne mancanza della carta, del sapone e dell'igiene (della serie "Chi li ha *mai* visti"), ora è sparito anche lo specchio. Che importa, tanto tra un po' la facoltà si trasferirà a San Marcellino, dove sarà tutto diverso, tutto più pulito. Peccato solo che questa storia - quella del trasloco - vada avanti da più di quindici anni, quindici anni di sporcizia...

(P.M.)

Sticco sped s.r.l.
SPECIALISTI DI TRASPORTO
SULLE QUATTRO VIE DEL MONDO
Agente IATA
SPEDIZIONI INTERNAZIONALI
ASSISTENZA E CONSULENZA DOGANALE
Via A. Vespucci, 78 - 80142 NAPOLI
Tel. (081) 5535919 - 5535925 - Telex 710557 - Telefax 260322
Agente corrispondente
ZÜST AMBROSETTI S.p.A.
TORINO - Corso Rosselli, 181
Tel. (011) 33361 (20 Linee)
Telx 221242 - Telefax 378993
UN PUNTO D'APPOGGIO NEL MONDO

Riduzione degli appelli Farmacia fa dietrofront

Vince il dialogo. Il Preside ritorna sui suoi passi accogliendo le ragioni degli studenti

Il Preside Sorrentino

C'è fermento a Farmacia. La decisione di ridurre da otto a quattro gli appelli, modifica prevista nelle maglie del nuovissimo ordinamento, ha scatenato un vespaio di polemiche. E così docenti e studenti si sono incontrati in una affollata assemblea, giovedì 17 ottobre, per parlarne. Presenti il Preside uscente **Ludovico Sorrentino** e il Presidente del Corso di Laurea in CTF **Enrico Abignente** e tantissimi studenti. In prima fila **Vincenzo Palermo** presidente del parlamentino degli studenti e i suoi colleghi rappresentanti **Davide Uccello, Angela Antonelli** e **Angelo del Vacchio.** L'appuntamento era atteso, preceduto da settimane di frenetiche consultazioni e da una riunione collegiale, il 4 ottobre, nella quale si era votato all'unanimità un documento fitto di rivendicazioni sul ruolo consultivo degli studenti, in questa occasione palesemente trascurati, e sul merito dei tempi e modi della applicazione del nuovissimo ordinamento. Ebbene nella assemblea del 17, Sorrentino ha sostanzialmente riconosciuto sia l'uno che l'altro punto. E cioè ha rispettato nella sostanza il ruolo consultivo del **Consiglio degli studenti** (finora ignorato) e ha in pratica promesso formalmente una revisione, in uno dei prossimi Consigli di facoltà, della parte sostanziale del nuovo ordinamento: che prevede la riduzione degli appelli da otto a quattro .

«Le matricole di quest'anno - avverte Vincenzo Palermo - *finivano per essere cavie per testare il buon funzionamento della nuova didattica. Una cosa non proponibile. Semmai il problema vero dell'ordinamento in vigore da quest'anno è che tutti i docenti siano messi nella condizione di dedicare enormi energie alla sua applicazione. E su questo punto esistono problemi oggettivi e insormontabili, direi strutturali. Intanto la mancanza di un numero adeguato di docenti e poi la considerazione che soprattutto per CTF la richiesta di impegno dell'insegnamento si sposa con la caratteristica insita nel lavoro di molti scienziati. Voglio dire che la levatura scientifica di un docente spesso finisce per privarlo del tempo necessario per l'insegnamento sbilanciando il suo interesse verso il lavoro in laboratorio e nella pubblicazione dei lavori. Questo gap di partenza diventerà, a mio parere, ancor più evidente adesso con l'applicazione del nuovissimo ordinamento didattico. Le concessioni date dal prof. Sorrentino oggi sono molto importanti* - conclude Palermo - *intanto perché sanciscono la validità del nostro lavoro in qualità di parlamento di rappresentanza degli studenti e poi perché ci accredita come legittimo strumento di riferimento in difesa delle istanze degli studenti».*

Ma torniamo al nuovo, anzi nuovissimo ordinamento. Pubblicato sulla **Gazzetta Ufficiale del 19/2/96,** permette a tutte le facoltà italiane, entro un anno, di adeguarsi alle norme del suo dettato. E Napoli, insieme a poche altre sedi universitarie, non si è fatta attendere. Ha raccolto la sfida. Cosa cambia? Molto o moltissimo dipende dai punti di vista. Comunque si parte con tutti e cinque gli anni per consentire agli studenti che attualmente seguono il piano precedente di passare al nuovissimo. La legge lo consente e stabilisce anche il termine: cinque anni dall'immatricolazione. I cambiamenti dunque ci sono, eccome. **Cambia** infatti **il numero degli esami:** da 25 a 22 per Farmacia e da 30 a 28 per CTF. Come cambia pure **la specificità delle discipline** e soprattutto **l'organizzazione didattica.** Una sorta di «tabella XVIII» simile a quella che si segue a medicina: insomma, **riduzione degli appelli, prove in itinere, didattica a tempo pieno.** E le proteste da parte degli studenti non si sono fatte attendere. Motivazioni di principio (sul ruolo consultivo degli studenti) e di merito hanno mosso il Consiglio degli studenti che dissente di fatto sulla riduzione progressiva degli appelli per i già iscritti, e immediata per le matricole, inoltre ne critica l'opportunità di applicazione per la specifica realtà di lavoro e di disponibilità di risorse della loro facoltà. Di più, l'ordinamento viene criticato perché rende impossibile **il connubio studio - lavoro** e nemmeno **il part-time** che pure l'Università stessa organizza, impedisce di continuare a lavorare per la organizzazione della tesi sperimentale che viene svolta contemporaneamente alla preparazione agli esami. E poi si affonda ancora l'offensiva all'innovativo ordinamento affermando che la necessità di sostenere *più esami in un solo appello* inficia la qualità della preparazione soprattutto se si considera che: *«i numeri della nostra Facoltà dicono che* **su 400 studenti** *che entrano ogni anno* **se ne laureano solo 50** e *dunque con il nuovissimo ordinamento anziché superare l'Università come esamificio e far posto al luogo di cultura la si affossa in un ruolo di parcheggio per fuori corso con ulteriori problemi di inserimento nel mondo del lavoro».*

«Non si ritiene dunque - si legge sempre nel documento - *che la* **riduzione degli appelli** *sia uno strumento valido per la creazione di un luogo di cultura. Gli appelli d'esame rappresentano una possibilità di verifica necessaria a valutare la raggiunta preparazione e quindi della cultura acquisita. Invece si ritiene che la creazione di un luogo di cultura può essere essere realizzata attraverso adeguate strutture, più aule studio, più tecnologia e laboratori didattici (internet) attivazione della mensa e di altre strutture di riferimento per i fuori sede».* Il documento poi proseguiva sulla opportunità di rivedere anche la disposizione degli appelli ridotti spostando quello di settembre che complicava ulteriormente la vita agli studenti. A quanto pare la loro voce è stata ascoltata. Merito del loro attivismo, certo, ma anche della lucidità critica di Sorrentino che conferma il proprio valore di mediatore. Una sfida anche per il suo successore.

Ettore Mautone

Orientale niente bollettini a casa. Tutti agli sportelli

Segreteria: per ora lunghe code Nel futuro automazione spinta

Immaginate di trovarvi in una sala piena di persone, con un bagaglio d'informazione molto limitato e tanti moduli da ritirare, consegnare, aggiornare. E' l'esperienza tradizionale dello studente dell'Orientale alle prese con burocrazia e le disfunzioni della segreteria. Alla vigilia del periodo più caldo, che coincide con gli ultimi giorni utili per immatricolarsi, andiamo dunque a verificare la situazione all'interno degli angusti locali di via De Pretis.

Alle nove del mattino la fila è già piuttosto lunga: circa trenta studenti distribuiti in corrispondenza dei 4 sportelli aperti al pubblico. La richiesta più gettonata è quella dei bollettini con le tasse da pagare, che a differenza di quanto accade alla Federico II, non arrivano direttamente alla residenza dello studente che s'iscriva ad anni successivi al primo. Quali disagi comporti tutto ciò, lo spiega **Mariano Coppola,** terzo anno di Lettere. *«E' vergognoso che io debba stare mezz'ora in fila solo per prendere i bollettini. Poi dovrò effettuare i versamenti, compilare i moduli vari e tornare nei prossimi giorni, mettendo in preventivo almeno un'altra ora in coda. Ho visto che finalmente hanno aperto in via sperimentale uno sportello automatizzato, che dovrebbe consentire agli studenti di ottenere un certificato in 5 minuti e non più in 10 giorni, come accadeva fino a qualche tempo fa. Per il resto è uno sfascio: i video con tessera magnetica sembrano avere solo un ruolo estetico, perché sono installati da mesi, ma non hanno mai funzionato. Gli orari di apertura sono limitati al mattino: gli sportelli sono pochi».* Disservizi che per la maggior parte degli studenti rappresentano una fonte di disagio e perdita di tempo; per qualcuno costituiscono invece un problema ancora più grave. E' il caso di **Francesco D'Albora,** ad esempio, iscritto al quarto anno di Scienze Politiche ed obiettore di coscienza a Domodossola. *«Ho 10 giorni di licenza. Devo ritirare i bollettini, iscrivermi e presentare un certificato. Sinceramente vorrei evitare di trascorrere in segreteria tutte le mattinate a mia disposizione».* Passano le ore e si allunga la fila. Alle 11,00 esce **Annamaria Pisanti,** fresca d'immatricolazione a Lingue e Letterature straniere. *«Sinceramente temevo peggio. Mi avevano parlato di attese senza fine ed invece me la sono cavata con tre quarti d'ora».* Le fa eco **Angela Cortese,** quarto anno di Lingue: *«Gli altri anni venivo qui prima delle otto e restavo tutta la mattinata. Finalmente abbiamo uno sportello che ci assicura i certificati in tempo reale. Spero soltanto che continuino così. Permangono comunque due grossi buchi neri: il ritardo nella distribuzione delle guide alle varie facoltà e soprattutto l'obbligo per gli studenti di venire fin qui a ritirare i bollettini.*

E' così difficile pensare di mandarli a casa?».

Risponde il dottor Accurso

Da circa un anno Aldo Accurso è capo servizio della segreteria studenti dell'IUO. Lo incontriamo a palazzo Melisurgo e gli giriamo alcuni dei quesiti raccolti tra gli studenti in coda negli uffici della segreteria.

Possibile che ancora l'IUO non riesca a spedire a casa i bollettini delle tasse?

«E' in preparazione una convenzione con la Regione, che dovrebbe entro il prossimo anno accademico inviare agli studenti i bollettini con l'importo di 120 mila lire relativo al contributo regionale. In quel caso, potrebbero accodarsi anche i nostri bollettini. A lunga scadenza c'interessa fare in modo che - attraverso banche convenzionate - lo studente possa iscriversi all'IUO da qualunque parte del mondo».

A che punto è il progetto di automazione della segreteria?

«Recentemente sono stato insieme ad altri colleghi a Matera presso la società La Traccia, che fa capo alla Line System, una cordata d'impresa che cura il progetto. Stiamo dando gli ultimi ritocchi per ottimizzare il progetto. Nel futuro si arriverà ad automatizzare la scelta dei piani di studio. Attraverso i **touch screen** *presenti nella vari sedi lo studente digiterà il suo piano di studio. Se avrà inserito qualche esame in difformità della tabella didattica, il computer istantaneamente lo evidenzierà. In pratica non ci sarà più bisogno delle commissioni che attualmente esaminano tutti i piani presentati dagli studenti, in tempi tutt'altro che brevi».*

Nel frattempo, però, i touch screen continuano a non funzionare. Perché?

«Gli studenti devono avere comprensione perché la situazione di partenza che mi sono trovato ad affrontare era notevolmente arretrata. Quando lo scorso anno parlavo di uno sportello automatizzato, non erano molti quelli che mi credevano. Grazie alla collaborazione di tutti, oggi è una realtà. Spero tra qualche tempo di poter dire la stessa cosa per gli altri progetti».

La segreteria dell'IUO è ormai l'unica a non contemplare orari di apertura pomeridiani. Perché non provvedete?

«L'ho proposto e credo che a brevissima scadenza gli sportelli faranno orario continuato, dalle 9 alle 17, il martedì, mercoledì e giovedì. Di pari passo credo che sarà accolta anche la richiesta di **prorogare i termini per iscriversi al 30 novembre**. *In questo modo quest'anno dovremmo evitare anche le file paurose dei ritardatari degli ultimi giorni».*

Altre novità in arrivo?

«Abbiamo commissionato, in accordo con il Preside **De Cesare,** *un programma ad hoc per Lingue e Letterature straniere. La facoltà segue la* **Tabella IX:** *un biennio propedeutico e poi notevole libertà di scelta, sia pure entro gabbie ben precise. Entro il 97 contiamo di elaborare il programma computerizzato che consentirà agli studenti di digitare il loro piano di studio sul terminale. In prospettiva meno immediata, invece, è in arrivo il trasferimento della segreteria in locali più idonei rispetto a quelli di via De Pretis».*

Fabrizio Geremicca

Lingue: si studia il doppio in metà tempo

Una guida pratica all'uso delle strutture della facoltà tracciata dai docenti

Strapieno il cinema Astra alla presentazione della facoltà di Lingue e Letterature Straniere. Un benvenuto a cui hanno risposto in massa, il 16 ottobre, almeno un migliaio di aspiranti matricole.

64 insegnamenti attivati ed altrettanti mutuabili dalle facoltà di Lettere dell'Orientale e Federico II; **19 esami in 4 anni** di corso, distinti in due bienni; **11 lingue quadriennali** tra cui scegliere e **22 lingue triennali**; **860 gli immatricolati** nello scorso anno accademico. Questi i numeri della più giovane delle facoltà dell'Istituto, al quinto anno di attività.

"Al 15 ottobre, gli immatricolati per quest'anno erano circa 200; - introduce il Preside **Giovan Battista De Cesare** - *ci aspettiamo di arrivare intorno alle 900 unità, non poche per una facoltà con poche risorse come la nostra. Anche se la nostra tradizione è secolare, la facoltà esiste come tale solo da pochi anni e i nostri docenti interni sono appena 70. Come "costola" della facoltà di Lettere, mantiene ancora molti legami con le origini"*.

Le differenze, però, anche sul piano dell'organizzazione didattica, sono lampanti: i semestri, innanzitutto.

I SEMESTRI

"L'attività didattica - spiega la prof. **Lidia Curti**, docente di Inglese - *è articolata in due semestri. Il primo inizia il 21 ottobre e si conclude alla fine di gennaio; il secondo va dal 24 febbraio al 23 maggio. Esami e didattica non "cozzano" mai, per una precisa volontà organizzativa, più duttile e, riteniamo, più rispondente alle vostre esigenze, ma certamente più impegnativa"*

Semestre non vuol dire studiare la metà.

"Al contrario - prosegue - *la traiettoria di studi è velocizzata, ma è anche più stressante: si studia il doppio in metà tempo. Le lingue e letterature quadriennali, naturalmente, hanno uno svolgimento annuale"*.

Quanto è importante la frequenza?

"Con la didattica "compattata" in semestri - risponde ancora la prof. Curti - *l'assiduità nella presenza ai corsi è di fatto obbligatoria. Se non avete la possibilità di frequentare, rivedete i vostri progetti di studio: non dovete rinunciare al vostro diritto alla lezione. Se non vi piace quanto accade in aula, piuttosto che abbandonare il corso, esprimete il vostro dissenso; avete la possibilità di influenzare l'insegnamento e di stimolarlo, qualora vogliate coltivare un interesse particolare. La concentrazione che vi si chiederà, di contro, è tanta"*

Il Preside De Cesare

La prof. Corrado

IL PIANO DI STUDI

Come si prepara il piano di studi?

"Gli stampati predisposti - spiega la prof. **Cristina Vallini**, docente di Linguistica generale e responsabile della formulazione dei piani - *forniscono tutte le informazioni necessarie. Nel caso di dubbi o esigenze particolari, gruppi di orientamento assisteranno gli studenti"*.

Perché non esistono piani liberi?

"Perché il piano statutario - spiega - *offre una libertà amplissima. Nell'ambito dei tre indirizzi attivati (Filologico-Letterario, Linguistico-Glottodidattico, Storico-Culturale), le griglie delle materie sono facili da comprendere e compilare. Tutte le possibilità vi sono lasciate aperte: nel caso, ad esempio, di uno studente che volesse superare al primo anno un esame previsto negli anni successivi, abbiamo lasciato l'opzione di segnalarlo in apposite righe dei moduli"*.

Insomma, il piano è sì libero, ma statutario, non individuale; pertanto non occorre marca da bollo, né firma di accettazione del docente. Ancora, da quest'anno, all'atto della consegna (scadenza, 31 dicembre), gli uffici di segreteria rilasciano una ricevuta con timbro.

"Una sorte di compromesso tra la totale libertà - conclude la prof. Vallini - *e le indicazioni dall'alto. Abbiamo ritenuto non di formare generici laureati in lingue, ma personalità dotate di specifiche competenze"*.

La tabella didattica (19 esami in totale) che improntà la facoltà, obbliga al superamento di 4 esami della prima lingua e tre della seconda (la lingua triennale si può anche quadriennalizzare); un esame di Italiano; Glottologia o Linguistica; un esame di storia; la filologia afferente alla lingua quadriennale; altri otto esami a scelta guidata.

IL LABORATORIO

Come funzionano i laboratori?

"Il centro interdipartimentale - interviene la prof. **Jocelyne Vincent Marrelli**, docente di Linguistica inglese - *di servizi audiovisivi e cinematografici, CISAC, comprende ormai ben più dei soli laboratori linguistici. È un vero e proprio centro di risorse per docenti e studenti.*

Con sede a Piazza Borsa, da una parte ospita le lezioni di molti collaboratori linguistici (in una fruizione guidata), dall'altra permette uno studio basato sulla modalità del "self-access". Ovvero, nell'aula cosiddetta "non-stop" ancora in allestimento (ma i lavori nei laboratori si concludono a fine ottobre), si seguono video, film sottotitolati, TV via satellite, secondo programmi affissi in bacheca. Nell'aula 3, si trovano invece risorse e materiali per lo studio autonomo - self-access -, grazie a 18 postazioni con doppia cuffia (per 36 utenti), e audiocassette. Nell'aula 3, quella "multimediale", si trovano anche 11 computer che permettono di seguire esercitazioni con correzione. È in allestimento un'aula con 5 postazioni con CD ROM: ancora, vi sono le aulette di visione per piccoli gruppi".

"Non si tratta di un libro dei sogni - precisa la prof. **Adriana Corrado**, di Inglese - *tutto quanto illustrato funzionerà da novembre. Come negli anni scorsi poi, potrete accedere al catalogo della videoteca, su prenotazione, autorizzati dai docenti, e consultare dizionari, grammatiche, riviste in tutte le lingue attivate presso di noi"*.

Le novità?

Una **guida** alle risorse del CISAC; una buca per i **suggerimenti "costruttivi"**; l'**orientamento** curato dalla prof. Vincent, il giovedì pomeriggio dalle 15 alle 17.

Infine, la facoltà ha in cantiere un **quarto indirizzo** per formare operatori internazionali per i rapporti interculturali, allo scopo di dotare i laureati in lingua di strumenti manageriali da spendere sul territorio, in vista del decollo turistico della città di Napoli.

Stefania Capecchi

L'ITALIANO

Corsi d'italiano per stranieri

- **Corsi Speciali per studenti ERASMUS, TEMPUS, LINGUA**
- **Corsi di preparazione per l'esame di ammissione all'Università**

Informazioni: **Centro di Lingua e Cultura Italiana**
NAPOLI - Vico S.Maria dell'Aiuto n° 17
Tel.(081) **5524331** Fax (081) **5523023**

Il francese ad Avignone

L'Association de Langue Française d'Avignon unisce la competenza e l'insegnamento personalizzato in gruppi di massimo sei persone al piacere di studiare la lingua sul posto. Con particolare cura diretta all'apprendimento orale della lingua francese, gli insegnanti dell'ALFA forniscono tutti gli elementi dello studio, dalla grammatica al lessico tecnico-specialistico, con l'aiuto di mezzi audio-visivi e dei testi più appropriati. Il tutto inserito nell'irresistibile cornice di una città come Avignone.

La scuola è aperta tutto l'anno. A qualsiasi livello di conoscenza del francese, per minimo due settimane, 15 ore a settimana.

Association de Langue Française d'Avignon A.L.F.A. - 4, impasse Romagnoli (avenue des Iierres) - 84000 Avignon - tel. (33) 90.85.86.24 - fax (33) 90.85.89.55

Scienze Politiche non è l'ancella di Giurisprudenza. Le peculiarità della facoltà descritte dai docenti in un incontro con le matricole

Si insegna a studiare l'altro

Dal prossimo anno il Corso di Laurea in Scienze Internazionali e Diplomatiche

«L'università è una istituzione con tanti limiti - ha ammesso il Preside della facoltà di Scienze Politiche **Paolo Frascani** - *ma può funzionare in modo soddisfacente: tutto dipende dall'impegno di chi ci lavora e dall'entusiasmo degli studenti».*

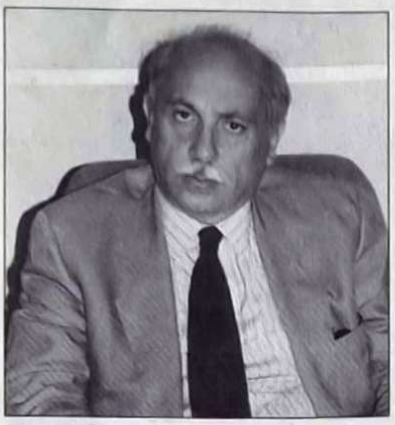
Assai attente, per nulla intimorite, le aspiranti matricole che gremivano l'aula Matteo Ripa alla presentazione della facoltà, lo scorso 8 ottobre.

«Un consiglio per tutti - ha proseguito - **incominciate subito lo studio approfondito dell'inglese,** *qualunque sia l'indirizzo che sceglierete, e* **non trascurate l'informatica».**

Il percorso di studi delineato dai docenti presenti all'incontro può essere personalizzato, quasi «ritagliato» sugli interessi dello studente e, in ogni caso, può essere corretto ogni anno, apportando variazioni al piano di studi.

«Se i vostri interessi - interviene la prof. **Carla Pasquinelli,** docente di Antropologia culturale - *sono diretti prevalentemente verso le Scienze sociali, questo è il luogo adatto dove approfondirli. Si tratta di discipline mai affrontate in ambito scolastico, relativamente "giovani", che analizzano i modelli di comportamento che distinguono un gruppo da un altro. L'antropologia, in particolare, studia le culture cosiddette "altre": le diversità caratterizzanti panorami culturali lontani».* Un mormorio di curiosità si diffonde... *«La sfida dei prossimi anni* - prosegue la docente - *si gioca sull'antinomia tolleranza / rifiuto.* **Studiare l'altro** *può essere un gioco pericoloso: siamo costretti a mettere in discussione il nostro mondo, relativizzando le nostre rappresentazioni collettive».*

Esponenti delle culture lontane sono facili da incontrare nei corridoi dell'Orientale. *«Imparerete a spiazzare lo stereotipo fondamentale* - aggiunge il prof. **Giorgio Mantici,** sinologo - *della falsa uguaglianza: dopo 4 anni di approfondimento (nel caso scegliate uno dei due indirizzi areali: Asia - Africa ed Europa orientale) sarete in grado di penetrare in profondità le istituzioni e la cultura di un paese, anche lontanissimo.* **L'impegno richiesto è enorme, inutile nasconderlo.** *Un consiglio: non arroccatevi nella presunta superiorità della cultura occidentale, ma neppure pretendete di penetrare una realtà "altra" proiettandovi il vostro spessore culturale».*



Il Preside Frascani

«Perché Scienze Politiche? E perché all'Orientale - si chiede, provocatorio, il prof. **Franco Mazzei,** esperto di storia del Giappone - **Quanto è meritata la cattiva fama di pseudo - ancella della più nobile Giurisprudenza?** *A mio avviso Scienze Politiche conviene! E' una delle poche facoltà che permette di leggere la realtà con più codici: giuridico, storico, sociale, etc. A corollario di ciò, evidenzio la velocità di trasformazione del mercato del lavoro che apre ad una preparazione "mista", duttile. L'Orientale offre la possibilità di studiare un modello "plurimo", in un momento in cui la realtà appare frantumata e l'Europa non è più al centro del mondo».*

«Ciò che sembra lontano è più vicino di quanto si pensi - aggiunge la prof. **Maria Cristina Ercolessi** - *basta vedere quanta Africa c'è nelle nostre strade. Ovviamente, rispetto ad un continente così vasto, il* **nostro obiettivo è di fornire delle chiavi di lettura.** *L'Africa si presenta come immagine speculare dell'Asia: grande sottosviluppo, sempre meno integrazione. Ma anche effervescenza politica e culturale: la fine dell'apartheid va letta come svolta epocale. La connotazione didattica dell'indirizzo è la continua attenzione agli studenti: sono pochi e quindi molto seguiti; si fanno spesso lavori di gruppo e l'ambiente diventa amichevole».*

«Perché centrare gli studi sul mondo islamico - aggiunge il prof. **Pier Giovanni Donini,** storico - *ci sono ragioni tangibili per scegliere l'arabo? Mi pare giusto che esaminate la "merce" prima di fare la vostra scelta, anche guardando alle prospettive di lavoro. Il mondo musulmano si espande dall'Africa atlantica all'Indonesia; qui potete imparare la storia e le istituzioni dell'Islam e capire come queste funzionano».*

Il prof. Mantici

Quando deve essere determinante l'attenzione al futuro lavorativo? E quanto la «passione»? **«Il primo motivo deve essere l'interesse personale** - secondo il prof. **Fabio Bettanin** - *la passione per una "diversità". Per quanto riguarda l'Europa dell'est, il nostro indirizzo offre gli strumenti per analizzare i mutamenti storici che la attraversano».*

Un nucleo di insegnamenti storico - filosofici caratterizza **l'indirizzo storico - politico:** da quest'anno è attivato Scienza della Politica, oltre a Politica comparata e Relazioni internazionali.

Novità in cantiere per **l'indirizzo politico - internazionale,** il più affollato: scomparirà per far posto ad un corso di laurea a sè. **«La nuova laurea in Scienze Internazionali e Diplomatiche** - spiega il Preside - *partirà entro il '97, quindi dal prossimo anno accademico. L'attenzione della facoltà per i temi giuridico - internazionalistici è tale da richiedere una distinzione di corso di laurea»*

«Il piano internazionale - aggiunge il **prof. Giuseppe Cataldi,** docente di Diritto internazionale - *non fornisce ovviamente le competenze giuridiche di un laureato in legge, ma quello che vi sembra un handicap diventa un vantaggio competitivo se saprete sfruttare la* **preparazione "integrata"** *che la facoltà offre».*

E' il nuovo corso di laurea ad accendere maggiormente la curiosità degli studenti. **Il corso avrà il modello di quello attivato a Gorizia?** - domanda una studentessa - *«Certamente no* - risponde il Preside - *perché quello che ci interessa non è l'aspetto tradizionalmente giuridico, la storia dei trattati e il diritto diplomatico. Punteremo su una preparazione con solide basi storico - economico - sociali».*

Quali lingue possono costituire la "marcia in più" e quanto sono difficili da apprendere? *«Le lingue degli indirizzi areali* - risponde il prof. Mantici - *sono quadriennali e sono, come l'arabo o il giapponese, facilmente spendibili nel mercato del lavoro. Non dovete preoccuparvi per la difficoltà: non sono insegnate come lingue morte, le esercitazioni sono continue ed in quattro anni le imparate».*

«Se si rifiuta la logica della spendibilità del titolo di studio - domanda accorato uno studente - *cosa possiamo fare, in questa facoltà, per mettere a frutto le conoscenze?» «Noi non lavoriamo per il mercato* - risponde il Preside Frascani - *ma per fornire strumenti di indagine critica. Non siamo così ossessionati dalla laurea professionalizzante da dimenticare queste esigenze! Non vi presentiamo una lettura della realtà preconfezionata; speriamo piuttosto di mettervi nella condizione di formarvene una vostra».*

Stefania Capecchi

Dove, come, chi, quando

Lo sportello informa-studenti dell'associazione 33.3 periodico cancella i punti interrogativi! Dallo scorso 16 ottobre, presso l'aula R5 di Palazzo Giusso, dalle ore 10 alle 13, dal lunedì al venerdì, funziona un servizio informativo per matricole e non solo, in collaborazione con la Segreteria Studenti.

Uno sportello informativo per gli **studenti stranieri** funziona presso la sede dell'associazione **Pangea**, a Palazzo Corigliano, il lunedì, il mercoledì e venerdì, dalle ore 10,00 alle 13,00.

Una giornata cubana

Cuba. Una giornata di iniziative e studio alla metà di novembre, con la partecipazione di Italia-Cuba e di 33,3 periodico, in contemporanea con i lavori della FAO a Roma. Si prevede la presenza dell'ambasciatore di Cuba all'Orientale.

Elisa Leccia, 23 anni iscritta ad Elettronica è la prima laureata della facoltà di Ingegneria della Seconda Università di Napoli

Ingegneria, primo laureato... col plauso

Laurearsi in un tempo record (con 110 e lode) impartendo anche ripetizioni di matematica e facendo una vita normale: Elisa, unica ragazza iscritta al suo corso, spiega come ha fatto e racconta le difficoltà, i problemi, le prospettive di una laurea affrontata d'un fiato e raggiunta con il massimo dei voti...

Il Preside Greco

Che effetto fa essere il primo, o meglio la prima laureata in un corso di laurea come Ingegneria elettronica da sempre appannaggio della popolazione maschile? Cosa si prova a discutere la tesi di fronte ad un vasto pubblico nel corso di una seduta aperta a rappresentanti del mondo imprenditoriale oltreché accademico? "*È stata una vittoria, credo non solo personale, ma di tutta la categoria femminile che nel settore dell'ingegneria non è tra le più favorite: vedi il numero delle donne iscritte. Non a caso ad elettronica ero l'unica studentessa del quinto anno*".

Inizia così il suo racconto **Elisa Leccia**, 23 anni, aversana. È lei il primo laureato in assoluto della facoltà di Ingegneria della Seconda Università di Napoli di cui è Preside **Oreste Greco**, a cinque anni dalla sua attivazione ad Aversa.

Dopo la solenne cerimonia che l'11 ottobre scorso l'ha vista ottenere un meritatissimo **110 e lode con plauso accademico** la neo dottoressa in ingegneria parla in quest'intervista delle difficoltà e i problemi, ma anche delle soddisfazioni e degli obiettivi di cinque anni vissuti ed affrontati d'un fiato. Con un padre momentaneamente senza lavoro, la madre casalinga, Elisa ha scelto di mantenersi agli studi "***facendo il doposcuola**: impartisco ripetizioni di matematica ad alcuni ragazzi. Con questo ho pagato le tasse ed i libri. Credo di averlo fatto con ottimi risultati, potendo ugualmente studiare la sera, dopo aver frequentato tutta la giornata i corsi*". E aggiunge: "*né per studiare ho rinunciato allo sport: **faccio palestra, aerobica. Credo sia tutto un fatto di organizzazione**. Vita sociale certo forse un po' limitata: non si può uscire tutti i sabati e tutte le domeniche studiando ad Ingegneria...*".

Ma sei la prima laureata e per di più iscritta fin dal primo anno in una facoltà che allora muoveva i suoi primi passi: cos'hai da dire a proposito?

"*È la dimostrazione che in fondo se si vuole raggiungere un obiettivo lo si può fare. Di come, anche se la struttura universitaria non aveva le disponibilità di laboratori e delle altre strutture di cui in parte ancora oggi sente la necessità, si può con la forza di volontà andare avanti, utilizzando al meglio anche le poche cose che si hanno. E cercando di chiedere il meglio anche a se stessi. **Essere la prima** certo adesso è una grossa soddisfazione. Ma anche **una grossa responsabilità**. Ora devi dimostrare che vali veramente qualcosa. Che non è solo un fatto quantitativo, ma c'è la qualità alla base*".

Hai dovuto discutere la tesi di fronte ad un pubblico tutto particolare: oltre alla commissione c'erano dal Rettore **Domenico Mancino** al prof. **Federico Rossi** delegato dal Ministro dell'Università Berlinguer; dai presidi di molte facoltà della Federico II a quelli della II Università di Napoli. Ed ancora: il Presidente dell'Unione degli Industriali della provincia di Caserta **Gustavo Ascione**, i rappresentanti degli Ordini professionali degli Architetti e degli Ingegneri, ed altri ancora. Proprio nessun imbarazzo?

"*Da parte mia no di sicuro. Anzi quando ho spiegato la tesi ho cercato di utilizzare i termini più semplici possibili proprio pensando che in quel momento erano in molti che potevano non conoscere l'argomento. Al limite è stato favorevole per me parlare davanti ad un pubblico così variegato, senza scendere nei particolari più tecnici della tesi*".

Ti aspettavi un punteggio così alto dopo cinque anni trascorsi collezionando ben quindici trenta e quattro trenta e lode e mantenendo una media del 29,241?

"*Pensavo sì ad un 110 e lode. Perché la media già era molto alta. Quello che invece non mi aspettavo proprio è stato il plauso accademico. È stata questa la vera sorpresa*".

Una sorpresa forse maggiore dei due 27/30 che hai preso a due esami (Fondamenti di Informatica II e Calcolatori Elettronici II). Una piccola défaillance, insomma, lungo il percorso di 29 esami, che può capitare a tutti?

«*Credo sia dovuto al fatto che sono portata più verso un indirizzo pratico, che è quello di Controlli, piuttosto che l'informatica teorica, con la programmazione non sono mai andata molto d'accordo*».

Incomprensioni con il computer?

«*Non tanto con il Pc che uso abitualmente anche per applicazioni e simulazioni, quanto invece con i linguaggi di programmazione che non mi piacciono molto. D'altra parte ognuno ha le sue attitudini e le sue preferenze*».

Ma quali difficoltà hai dovuto affrontare nel tuo percorso di studio?

«*Ingegneria richiede, anche se non obbligatoriamente, ma in pratica è come se lo fosse,* **grande frequenza ai corsi, studiare giorno per giorno, seguire tutto e non perdere mai una lezione.** *Nonostante abitassi ad Aversa, a cinque minuti dall'università, rimanevo tutto il giorno in facoltà proprio per non perdere la continuità nello studio*».

«*Un approccio al controllo robusto attraverso il metodo delle perturbazioni singolari*». E' questo il titolo della tua tesi. Assieme al docente relatore, il **prof. Giuseppe De Maria** di Controlli automatici - va detto - ce l'avete messa tutta per fornire un quadro chiaro del tema nella seduta pubblica. Puoi rispiegare di cosa si tratta?

«*E' il progetto di una legge di controllo in retroazione. E mi spiego: - se considero un sistema di qualsiasi tipo modellizzato matematicamente - la prima necessità è che questo sistema faccia quello che noi vogliamo: che insegua una traiettoria ad esempio. Quello che noi abbiamo progettato - anche con il fondamentale aiuto dell'ingegnere* **A. Cavallo** *che è stato il correlatore della tesi ed ha verificato sperimentalmente sul braccio di un robot* (grazie ai laboratori di Ingegneria della Federico II a Napoli) *quanto esprimevamo a livello teorico - è il controllo, vale a dire un segnale di ingresso al sistema che faccia sì che il segnale stesso evolva nel modo desiderato. Un segnale ad esempio che permetta all'aereo in volo di seguire la traiettoria stabilita, come ad un satellite un rientro sicuro. Un sistema utile sia per applicazioni robotiche che aerospaziali*».

E adesso hai obiettivi professionali particolari?

«*Spero di fare esperienza all'estero, perché ritengo che oggi senza esperienze all'estero un Ingegnere non si formi realmente. Anche per questo* **consiglio di imparare una lingua straniera.** *Poi il mio sogno nel cassetto è tornare e realizzare un ponte tra università e mondo industriale: un collegamento tra il cuore dello sviluppo della ricerca e l'industria che è il luogo dove questa viene attuata*».

Un consiglio per gli studenti non ancora laureati?

«*In facoltà sono diventata quasi un ufficio di informazioni... Per me conta* **organizzarsi bene e seguire i corsi giorno per giorno.** *Ad esempio se decido di fare tre esami entro maggio, bisogna avere la costanza di studiarli ogni giorno.* **Io non sono un genio: la costanza è quello che conta. Assieme alla volontà».**

Un'ultima domanda: è legittimo secondo te ambire a lavorare nella propria terra o pensi bisogna prendere coscienza della necessità di sradicarsi?

«*Al giorno d'oggi bisogna essere maturi: il legame con la nostra terra rimane sempre. Ma non si è più solo napoletani. Siamo cittadini dell'Europa e del mondo e* **dobbiamo essere disponibili a viaggiare** *e a cambiare: solo conoscendo modi nuovi di fare le cose, anche di vivere, si può fare un'esperienza vera. Avere certo anche l'obiettivo di tornare,* **ma non pensare che il lavoro si trovi solo sotto casa».**

Fabio Ciarcia

In aula ospiti delle università napoletane

La commissione esaminatrice

Ospiti delle grandi occasioni nell'Aula Magna della Real Casa dell'Annunziata sede della facoltà di Ingegneria della Seconda Università di Napoli, lo scorso 11 ottobre. La prima laurea dopo i primi cinque anni dall'attivazione della facoltà è stata conferita dal preside Oreste Greco a capo di una commissione esaminatrice formata dai professori: **Giuseppe De Maria** (relatore), ing. **A. Cavallo** (correlatore), **Giovanni Leone, Oronzio Manca, Pompeo Marino, Raffaele Martone, Antonino Mazzeo, Luigi Paura, Rocco Pierri, Alfredo Testa, Raffaele Toscano.** E **Bruno Barbarito, Roberto Carravetta, Pier-Giorgio Lignola** (supplenti). Tra il pubblico invece oltre al Rettore del II Ateneo **Domenico Mancino,** ai Presidi di Medicina **Grella** e di Architettura **Gambardella,** molti docenti di rilievo della facoltà gemmante del Federico II, il Preside di Ingegneria **Volpicelli,** i professori **De Menna, Savj, Adriani, Nunziante, Caruso, Esposito, Corti, Caputo.**

Giurisprudenza il 18 novembre iniziano i corsi

Al via i corsi a Giurisprudenza del II Ateneo per l'anno accademico '96/'97 il 18 novembre. Lo comunica un avviso della presidenza, che specifica riguarderanno solo le materie fondamentali. Già comunque è un'ottima notizia sia per la tempestività dell'informazione che per l'anticipo rispetto al ruolino di marcia dell'anno scorso.

Si elegge il Vicepreside

Sale l'attesa intanto per conoscere il nome del vicepreside della facoltà di Giurisprudenza dopo il consiglio di facoltà indetto dal preside **Gennaro Franciosi** per il 18 ottobre scorso e tra i cui punti all'ordine del giorno figura "la nomina del vicepreside su designazione del preside ai sensi dell'art. 21 dello Statuto".

In sostanza il consiglio di facoltà, dopo la proposta del preside, dovrà esprimersi sul nome di uno dei professori di ruolo di prima fascia della facoltà, che poi successivamente verrà nominato vicepreside con decreto del Rettore.

Tra le sue funzioni lo Statuto dell'ateneo prevede quelle di supplire il preside in caso di impedimento o di assenza in tutte le sue funzioni e di esercitare le funzioni di ordinaria amministrazione in ogni caso di cessazione anticipata del preside dall'ufficio, fino all'entrata in carica del nuovo eletto.

Altri punti di un certo interesse intanto nell'ultimo Cdf sono: l'affidamento di supplenze, affidamenti, moduli, contratti; le pratiche studenti e il problema delle deroghe (si tratterà praticamente di prendere una decisione sui piani di studio individuali che in gran numero hanno presentato gli studenti); la nomina di una commissione per la Collana della facoltà; le pratiche sui cultori delle materie (gli assistenti universitari); le votazioni per il dottorato: Sistema penale e processo ed eventuali nuovi dottorati.

Giurisprudenza flash

Laureandi, nuove date

Chi intendesse laurearsi discutendo la tesi a dicembre dovrà fare domanda in presidenza entro il 31 ottobre. La prossima seduta di laurea dopo quella che a luglio ha incoronato i primi sei dottori di Giurisprudenza dovrebbe tenersi nella settimana tra il 4 e il 10 novembre.

Le no-profit organization Conferenza-seminario Elsa sul terzo settore

"*Il ruolo del presidente nelle associazioni no-profit*" è stato l'oggetto dell'ultimo convegno-seminario della sezione sammaritana dell'**Elsa** (European Law Students Association, l'associazione degli studenti europei di Giurisprudenza) che si è tenuto il 28 settembre scorso presso la sala consiliare della provincia di Caserta. L'iniziativa si inquadra nell'ambito del terzo president's meeting nazionale Elsa, organizzato per la prima volta a S. Maria dal comitato promotore formato dagli studenti **Livia Nuzzo**, **Maria Rosaria Galli Della Loggia**, **Antonio Massimo Grillo**, **Luigi Gianfrotta**, **Danilo Angarella**.

Costanzo Show. Organizzata per il 19 novembre sempre dall'Elsa una visita in pullman con partenza da S. Maria al Maurizio Costanzo Show. Per informazioni rivolgersi allo spazio studenti al primo piano della facoltà.

Studenti trasferiti o laureati

Gli studenti trasferiti o laureati che hanno bisogno di informazioni sulla convalida esami possono rivolgersi il mercoledì dalle 11.00 alle 12.00 in presidenza al dott. **Luciano Minieri**.

Giurisprudenza: il diario di esami

Diritto amministrativo: 15 novembre, 20 dicembre, ore 10,00.
Diritto bancario: 7 novembre, 5 dicembre, ore 9,00.
Diritto civile: 12 novembre, 10 dicembre, ore 9,00.
Diritto commerciale: 7 novembre, 5 dicembre, ore 9,00.
Diritto comparato del lavoro: 8 novembre, 13 dicembre, ore 10,00.
Diritto comune: 12 novembre, 17 dicembre, ore 9,00.
Diritto costituzionale: 7 novembre, 17 dicembre, ore 9,00.
Diritto del lavoro: 8 novembre, 13 dicembre, ore 10,00.
Diritto della sicurezza sociale: 8 novembre, 13 dicembre, ore 10,00.
Diritto delle assicurazioni: 5 novembre, 3 dicembre, ore 9,00.
Diritto delle comunità europee: 6 novembre, 19 dicembre, ore 9,00.
Diritto ecclesiastico: 5 novembre, 2 dicembre, ore 9,00.
Diritto fallimentare: 7 novembre, 5 dicembre, ore 9,00.
Diritto finanziario: 7 novembre, 5 dicembre, ore 9,00.
Diritto internazionale: 6 novembre, 19 dicembre, ore 9,00.
Diritto penale: 4 novembre, 16 dicembre, ore 9,00.
Diritto penale dell'economia: 4 novembre, 16 dicembre, ore 9,00.
Diritto penale romano: 15 novembre, 20 dicembre, ore 9,00.
Diritto privato comparato: 11 novembre, 11 dicembre, ore 9,30.
Diritto processuale civile: 19 novembre, 17 dicembre, ore 12,00.
Diritto processuale del lavoro: 7 novembre, 5 dicembre, ore 9,00.
Diritto pubblico generale: 15 novembre, 13 dicembre, ore 10,00.
Diritto pubblico romano: 7 novembre, 18 dicembre, ore 9,00.
Diritto romano: 11 novembre, 16 dicembre, ore 9,00.
Diritto tributario: 12 novembre, 10 dicembre, ore 9,30.
Diritto tributario penale: 7 novembre, 5 dicembre, ore 9,00.
Economia politica: 14 novembre, 12 dicembre, ore 9,30.
Esegesi delle fonti del diritto romano: 15 novembre, 16 dicembre, ore 9,00.
Filosofia del diritto: 12 novembre, 10 dicembre, ore 9,00.
Filosofia della politica: 12 novembre, 10 dicembre, ore 9,00.
Informatica giuridica: 8 novembre, 13 dicembre, ore 10,00.
Istituzioni di diritto e procedura penale: 4 novembre, 2 dicembre, ore 15,00.
Istituzioni di diritto privato: 7 novembre, 5 dicembre, ore 9,00.
Istituzioni di diritto pubblico: 15 novembre, 13 dicembre, ore 10,00.
Istituzioni di diritto romano: 11 novembre, 16 dicembre, ore 9,00.
Lingua francese: 8 novembre, 6 dicembre, ore 14,30.
Lingua inglese: 7 novembre, 5 dicembre, ore 9,00.
Lingua spagnola: 8 novembre, 6 dicembre, ore 10,00.
Ordinamento giudiziario: 19 novembre, 17 dicembre, ore 12,00.
Procedura penale: 4 novembre, 16 dicembre, ore 9,00.
Sistemi fiscali comparati: 7 novembre, 5 dicembre, ore 9,00.
Sistemi giuridici comparati: 11 novembre, 11 dicembre, ore 9,30.
Storia del diritto italiano: 7 novembre, 5 dicembre, ore 9,00.
Storia del diritto romano: 6 novembre, 17 dicembre, ore 9,00.

ESAMI DISATTIVATI

Diritto del lavoro e sicurezza sociale: 8 novembre, 13 dicembre, ore 10,00.
Diritto tributario italiano e comunitario: 12 novembre, 10 dicembre, ore 9,30.
Introduzione al sistema penale: 4 novembre, 16 dicembre, ore 9,00.
Scienza delle finanze: 7 novembre, 5 dicembre, ore 9,00.

INGEGNERIA Senza docenti a Napoli per la didattica

E fu così che il rospo si trasformò in un bel principe. Ma alla metamorfosi non ha contribuito nessuna bacchetta magica. Forse solo la caparbietà.

"*Venimmo in pochi. Non disponevamo neanche di una fotocopiatrice*". Ora "*siamo 48-49 docenti di ruolo, secondi solo a Medicina, una squadra di buona qualità, abbiamo attivato tre Dipartimenti (Civile, Aerospazio, Informazione); qualche successo riscosso lungo la strada; un laboratorio di informatica da fare invidia a quelli napoletani*"... è la favola bella di Ingegneria di Aversa raccontata da **Oreste Greco**, Preside fin dagli esordi di una Facoltà di cui ha testardamente voluto la nascita. Una storia che descrive con piacere alla platea attenta e numerosa accorsa ad assistere alla proclamazione del primo laureato in Ingegneria della Seconda Università degli Studi di Napoli, un Ateneo che è partito "*senza avere neppure il timbro per pagare gli stipendi*", come ha detto lo stesso Rettore **Domenico Mancino** successivamente.

Greco poi continua a sciorinare tutte le novità della sua Facoltà. I **fondi**. "*Abbiamo avuto 5 miliardi per i laboratori didattici da spendere in un anno: cosa mai vista in una università*". In tema di **edilizia** "*stiamo per realizzare una struttura esterna*". **Prospettive per il futuro**: "*questo è un momento difficile per tutta l'università italiana. Ci vuole molto coraggio perché le prospettive non sono rosee. La nostra è una facoltà neonata e ci sono delle difficoltà*". **Le risorse**? "*Sono convinto che non ci siano problemi in questo senso, è possibile trovarle anche ricorrendo a fondi CEE*". Ma il problema sta nelle **risorse umane**: docenti e ricercatori. "***Noi campiamo a scrocco**: 70-80 insegnamenti tenuti grazie ai docenti della facoltà napoletana venuti ad Aversa quasi gratis. Se non troviamo le risorse docenti, però, **siamo disponibili anche a trasferirci a Napoli** per la didattica, perché la Facoltà di Aversa deve essere competitiva a livello europeo*".

Psicologia si ricomincia da S. Maria

Dovrebbero iniziare il 5 novembre i corsi a Psicologia, questo l'intento del consiglio di facoltà di Lettere della Seconda Università. Dovranno tenersi tutti in S. Maria, nella sede del centro civico C1 nord ovest. E i motivi sono due, distinti anche se convergenti. Il primo riguarda gli studenti. A Psicologia sono attivati il **I**, il **II** e il **IV anno di corso**: i primi due a numero chiuso con rispettivi 200 studenti (quest'anno il numero esatto dei partecipanti al concorso è stato di 869). Il quarto con quasi mille iscritti. Ed ecco che molti ragazzi del quarto o del secondo anno non avendo superato tutti gli esami previsti hanno ancora l'esigenza di seguire corsi degli anni precedenti. Per cui se non con grandi sacrifici potrebbe essere chiesto loro di fare come gli anni scorsi la spola tra S. Maria a Caserta. In questo caso mettendo anche in conto le difficoltà di spostamento e il fatto che molti sono fuori sede e provengono da Napoli e provincia. L'altro invece riguarda i docenti. Anche quest'anno per coprire tutti gli insegnamenti attivati fino al IV anno si daranno da fare con supplenze e corsi, ora in una disciplina, ora in un'altra. A breve distanza di tempo. Dunque: tutti a S. Maria. Ma a questo punto sorge il problema degli spazi. E crescono le apprensioni per la disponibilità completa della palazzina sede della facoltà che è utilizzata anche da un centro di riabilitazione per cerebrolesi. Quest'ultimo non ha ancora liberato come previsto un certo numero di aule che invece sarebbero indispensabili. Sempre in tema di servizi per gli studenti va detto che quest'anno probabilmente il corso di laurea cercherà di stampare con editing in proprio la **Guida dello studente** con i programmi degli insegnamenti. Al secondo anno infatti gli studenti non l'hanno vista ancora. **Convegni per la facoltà**. Il corpo docente, intanto, si appresta a rimettere a pieno regime le attività didattiche, dopo due importanti convegni che si sono tenuti a Capri a fine settembre, patrocinati dalla II Università di Napoli, facoltà di Lettere, dal dipartimento di Scienze relazionali della Federico II e dall'Istituto italiano per gli studi filosofici. Il primo il "Congresso nazionale della sezione di Psicologia sperimentale della associazione italiana di psicologia" su tutti i temi della cosiddetta psicologia generale. L'altro il decimo "Congresso nazionale di psicologia dello sviluppo". Naturalmente su tutti i temi classici della psicologia dello sviluppo. Circa 500 psicologi sono intervenuti nei due convegni.

Via libera del Consiglio di Facoltà ai piani con indirizzi specifici

Giurisprudenza attiva i piani di studio

Sono sei oltre quello istituzionale, si decide dal secondo anno di corso in poi: c'è tempo fino al 31 dicembre

Nuovo anno accademico a Giurisprudenza di S. Maria che si apre all'insegna dell'attivazione di tutti i piani di studio previsti dallo Statuto della facoltà, e secondo il Nuovo Ordinamento degli studi. Sono ben sei quelli alternativi e si aggiungono al piano di studio istituzionale. Tutti prevedono **24 discipline insegnate in quattro anni** di corso.

Nell'ultima seduta del consiglio di facoltà presieduto dal Preside **Gennaro Franciosi** che si è occupato della programmazione per il nuovo anno accademico, il via libero al provvedimento che allarga in maniera considerevole il ventaglio delle scelte possibili per caratterizzare il proprio curriculum di studi.

Questi i piani che verranno attivati: **Piano di studio istituzionale** (in vigore per gli studenti iscritti dall'anno scorso in poi, applicato automaticamente se non si fa richiesta di un piano alternativo presso la segreteria studenti a decorrere dall'iscrizione del secondo anno di corso e comunque entro il 31 dicembre); piani con indirizzo **assicurativo creditizio e finanziario; diplomatico; giudiziario forense; imprenditoriale; notarile;** con indirizzo per la **scienza delle istituzioni e delle imprese di pubblico servizio**.

Parimenti è possibile optare per un piano di studi **libero individuale**, purché la richiesta, non troppo difforme dai piani proposti, sia sottoposta negli stessi termini dei piani alternativi all'esame del consiglio di facoltà.

Anche chi è già iscritto da più di due anni può esercitare l'opzione per i nuovi piani di studio o continuare gli studi secondo il piano residuale, che è denominato "*tradizionale*" e consta di **21 esami**. Nel caso scelga i nuovi piani di studio dovrà limitare la scelta tra quelli attivati quest'anno. Che sono tutti tranne quello istituzionale, ad indirizzo assicurativo e il giudiziario forense. Un altro importante limite è posto al riconoscimento di alcuni esami che nel piano "tradizionale" risultano insegnamenti a scelta (i complementari) ed invece nei nuovi piani di studio sono fondamentali. Per essere convalidati dovranno essere stati superati entro marzo '96.

Il meccanismo. Il meccanismo di scelta è assai semplice per chi ha scelto di immatricolarsi per la prima volta a Giurisprudenza o si è immatricolato nell'anno scorso. Una volta giunti a traguardo dell'iscrizione al secondo anno basterà recarsi presso la segreteria studenti e fare domanda su un apposito modello entro il 31 dicembre e pressoché automaticamente si verrà iscritti nel piano prescelto.

Diversamente il piano di studi istituzionale resterà applicato automaticamente a chi non eserciti l'opzione.

I complementari. In tutti i piani, tra le 24 discipline previste, sono presenti anche quattro materie opzionali, denominate "insegnamenti a scelta dello studente" (i cd. "complementari"), oltre ad almeno una lingua straniera ovvero un insegnamento particolarmente caratterizzante l'indirizzo. Tutti questi possono essere scelti tra tutti gli insegnamenti attivati presso la facoltà.

Attenzione comunque all'elenco di una decina di discipline suggerite ad ogni piano alternativo "per la loro aderenza all'indirizzo". Sono quelle che caratterizzerebbero di più il vostro curriculum.

La mappa dei piani

Piano di studio istituzionale. I anno: diritto costituzionale; diritto delle Comunità europee; istituzioni di diritto privato; istituzioni di diritto romano, economia politica; sistemi giuridici comparati; storia del diritto romano; storia del diritto italiano (prima annualità). II anno: diritto del lavoro, diritto pubblico generale, filosofia del diritto, istituzioni di diritto e procedura penale; sistemi fiscali comparati; storia del diritto italiano (seconda annualità); insegnamento a scelta dello studente. III anno: diritto civile; diritto commerciale; diritto penale; diritto amministrativo (I annualità); lingua straniera con orientamento giuridico (a scelta dello studente), due insegnamenti a scelta dello studente. IV anno: diritto amministrativo (seconda annualità); diritto processuale civile, procedura penale; insegnamento a scelta dello studente.

Piano con indirizzo assicurativo, creditizio e finanziario. I anno: diritto costituzionale; diritto delle Comunità europee; istituzioni di diritto privato; istituzioni di diritto romano, economia politica (prima annualità); sistemi giuridici comparati; storia del diritto romano; storia del diritto italiano. II anno: diritto bancario; diritto del lavoro, diritto finanziario, informatica giuridica; economia politica (seconda annualità); sistemi fiscali comparati; insegnamento a scelta dello studente. III anno: diritto amministrativo; diritto commerciale (prima annualità); diritto penale; diritto tributario; lingua straniera con orientamento giuridico (a scelta dello studente), due insegnamenti a scelta dello studente. IV anno: diritto processuale civile; procedura penale; diritto commerciale (seconda annualità); insegnamento a scelta dello studente.

Piano con indirizzo diplomatico. I anno: diritto costituzionale; diritto delle Comunità europee (prima annualità); istituzioni di diritto privato; istituzioni di diritto romano, economia politica; sistemi giuridici comparati; storia del diritto romano; storia del diritto italiano. II anno: diritto del lavoro, diritto delle comunità europee (seconda annualità), filosofia del diritto; sistemi fiscali comparati; diritto internazionale; storia delle costituzioni moderne; insegnamento a scelta dello studente. III anno: diritto commerciale; diritto penale (I annualità); diritto amministrativo; diritto processuale civile; lingua straniera con orientamento giuridico (a scelta dello studente), due insegnamenti a scelta dello studente. IV anno: diritto dell'arbitrato interno ed internazionale; diritto penale (seconda annualità); procedura penale; insegnamento a scelta dello studente.

Piano con indirizzo giudiziario-forense. I anno: istituzioni di diritto privato; istituzioni di diritto romano; diritto costituzionale, storia del diritto romano; sistemi giuridici comparati; economia politica, diritto delle Comunità europee; storia del diritto italiano (prima annualità). II anno: diritto commerciale; diritto del lavoro; diritto penale (parte generale); filosofia del diritto, ordinamento giudiziario; storia del diritto italiano (seconda annualità); insegnamento a scelta dello studente. III anno: diritto civile; diritto fallimentare; diritto penale (parte speciale); diritto tributario; diritto amministrativo (prima annualità); due insegnamenti a scelta dello studente. IV anno: diritto processuale civile; procedura penale; diritto amministrativo (seconda annualità); insegnamento a scelta dello studente.

Piano con indirizzo imprenditoriale. I anno: istituzioni di diritto privato; istituzioni di diritto romano; diritto costituzionale; storia del diritto romano; sistemi giuridici comparati; storia del diritto italiano; diritto delle Comunità europee; economia politica (prima annualità). II anno: diritto bancario; diritto commerciale; diritto del lavoro; informatica giuridica; economia politica (seconda annualità); sistemi fiscali comparati; insegnamento a scelta dello studente. III anno: diritto comparato del lavoro; diritto penale; diritto tributario; diritto amministrativo (prima annualità); lingua straniera con orientamento giuridico (a scelta dello studente), due insegnamenti a scelta dello studente. IV anno: diritto processuale civile; procedura penale; diritto amministrativo (seconda annualità); insegnamento a scelta dello studente.

Piano con indirizzo notarile. I anno: diritto costituzionale; diritto delle Comunità europee; istituzioni di diritto privato; istituzioni di diritto romano, economia politica, sistemi giuridici comparati; storia del diritto romano; storia del diritto italiano (prima annualità). II anno: diritto bancario; diritto del lavoro, diritto tributario; informatica giuridica; istituzioni di diritto e procedura penale; storia del diritto italiano (seconda annualità); insegnamento a scelta dello studente. III anno: diritto commerciale; diritto civile; diritto penale; diritto amministrativo; diritto fallimentare; due insegnamenti a scelta dello studente. IV anno: diritto processuale civile; procedura penale; diritto commerciale (seconda annualità); insegnamento a scelta dello studente.

Piano con indirizzo per la scienza delle istituzioni e delle imprese di pubblico servizio. I anno: diritto costituzionale; istituzioni di diritto privato; istituzioni di diritto romano; economia politica; sistemi giuridici comparati, storia del diritto romano; storia del diritto italiano, diritto delle Comunità europee (prima annualità). II anno: diritto costituzionale comparato; diritto del lavoro; diritto delle Comunità europee (seconda annualità); diritto pubblico generale; informatica giuridica; sistemi fiscali comparati; insegnamento a scelta dello studente. III anno: diritto amministrativo (prima annualità); diritto commerciale; diritto penale; diritto regionale e degli enti locali; lingua straniera con orientamento giuridico (a scelta dello studente); due insegnamenti a scelta dello studente. IV anno: diritto amministrativo (seconda annualità); diritto processuale civile; procedura penale; insegnamento a scelta dello studente.

Il nuovo ordinamento: le regole da non dimenticare

Proviamo a fare chiarezza

Comprendere cosa sta succedendo con i piani di studio a Giurisprudenza non è cosa facile. Succede che si accavallano informazioni fornite da studenti iscritti nell'anno accademico '95/'96 in poi e che seguono il Nuovo Ordinamento degli studi (di seguito denominato con la sigla N.O.) che Giurisprudenza ha varato l'anno scorso (e che poi è quello che dovranno affrontare anche i nuovi immatricolati quest'anno accademico). Ed informazioni fornite da studenti che sono iscritti ad anni successivi al secondo e che seguono un loro piano di studi, previsto dal Vecchio Ordinamento (che di seguito chiameremo con la sigla V.O.). Proviamo pertanto a fare un po' di chiarezza.

Le differenze. I due piani sono molto diversi. Il piano secondo il N.O. che è quello che spetta - lo ribadiamo - ad ogni nuovo iscritto a Giurisprudenza contempla 24 discipline insegnate in 4 anni di corso. Il piano di studio tradizionale secondo il V.O. invece comprendeva 21 discipline in 4 anni.

Le modalità di applicazione. Sono due i comandamenti da non dimenticare. Chi si iscrive per la prima volta quest'anno o chi si è iscritto nell'anno '95/'96 non avrà problemi. A lui automaticamente è applicata la nuova tabella di studi secondo il N.O.

A decorrere dal momento dell'iscrizione al secondo anno, poi, potrà scegliere tra la conferma automatica del piano di studi istituzionale ed uno dei sei alternativi. Per questi dovrà inoltrare la domanda entro il 31 dicembre dello stesso anno.

• Gli studenti iscritti la prima volta nell'anno accademico '94/'95 e quelli iscritti gli anni precedenti, possono invece continuare secondo il V.O. o optare per il N.O. Unici due limiti: dovranno scegliere tra i piani alternativi attivati quest'anno e sarà consentito loro solo il riconoscimento degli esami complementari svolti entro marzo '96.

Bagno di folla ad Economia

Inizio bagnato inizio fortunato, potrebbe essere questo lo slogan per i neo studenti della facoltà di Economia che il **14 ottobre** scorso hanno inaugurato il loro primo giorno di lezione in condizioni meteorologiche decisamente sfavorevoli.

Circa **600** le matricole presenti a cui vanno aggiunti studenti degli anni successivi che "proseguono" i corsi, gli indecisi che tastano il terreno: tutti gli studenti divisi in tre gruppi per lettere (A-D, E-N, O-Z) hanno seguito le lezioni rispettivamente nell'Aula Magna, per l'occasione denominata G1, nel Salone I.U.N. etichettato G2 e nell'aula G4 di Corso Umberto I.

I corsi da seguire sono tre: Istituzioni di diritto privato, Ragioneria I (corsi semestrali), e Matematica generale (annuale).

Nell'Aula Magna la prima lezione, quella di Ragioneria I della professoressa Marinello slitta a mercoledì 16 ottobre. Puntuali iniziano i corsi dei professori Nappi e Sbordone *«venendo da ragioneria ho già studiato per tre anni il diritto privato, mi è sempre piaciuto, fino ad ora i contenuti non mi sono nuovi»* dice Mario, neo matricola *«la lezione di matematica mi è sembrata molto interessante, ma soprattutto il professore spiega molto piano sottolineando i concetti importanti»*. **L'Aula Magna** è piena, ma la situazione è sostenibile, i **350 posti a sedere** sono tutti occupati, dopo le prime due ore di lezione bastano pochi minuti di "porte aperte" per far entrare aria fresca "chiarificatrice" di idee per le ore successive di lezione.

Nettamente diversa è la situazione nel **Salone IUN.** *«Ti rendi conto della pesantezza dell'aria che respiri solo quando esci fuori nell'intervallo»* ci dice Annalisa. L'aula è infatti gremita, i **160 posti a sedere** sono tutti occupati, molti studenti sono seduti sulle scale laterali, altri sono in piedi, i più fortunati si sono procurati una sedia ed hanno creato ulteriori file centrali. La situazione resta invariata sia per il corso di Matematica generale che quello di Istituzioni di diritto privato, ma il numero degli studenti aumenta sensibilmente dalle 10,00 alle 12,00 per il corso supergettonato di Ragioneria I del prof. Forte.

Nettamente migliore la situazione nella grande **Aula G4 di Corso Umberto I**, dove gli alti soffitti, e, le tre uscite favoriscono il ricambio d'aria e non solo, i **250 posti** sono disposti all'interno in modo ottimale sia per la visione della lavagna che per l'ascolto.

«Sono arrivata in ritardo - ci dice Anna - *ma comunque ho trovato il posto per sedermi». «La professoressa Squittieri di Matematica generale ripete più volte uno stesso concetto, in modo da dare a tutti, anche a chi proviene dal Magistrale come me, il modo di comprendere bene»* aggiunge Filomena.

Grazia Di Prisco

Votano gli studenti

Al Fiamma gli studenti dei diplomi

• **Diplomandi al cinema** - Gli studenti delle «minilauree» vanno al cinema. Deciso nell'ultimo Consiglio di Amministrazione svoltosi il 14 ottobre il fitto del cinema **Fiamma,** in via Carlo Poerio 46, dalle ore 8,00 alle 14,00 per *«decongestionare l'affollamento dei corsi nelle sedi»* ci spiega il dottor **Ferdinando Fiengo** direttore amministrativo.

Si sono svolte il **21 ottobre le elezioni per il rinnovo delle rappresentanze del personale docente e non docente** nei Consigli di Amministrazione di Facoltà e di Corso di laurea.

«Queste elezioni, insieme con quelle indette per le rappresentanze studentesche in tutti gli organi collegiali, che si terranno il **10 dicembre**, *permetteranno la piena attuazione delle normative del nuovo Statuto che andrà in vigore dal 1 novembre prossimo»* ci spiega ancora il dottor Fiengo.

Potranno candidarsi alle elezioni ed esercitare il diritto di voto tutti gli studenti iscritti entro il 5 novembre.

• **Mensa** - Sono state riviste ai sensi della delibera 86 del 12 luglio scorso, i criteri di merito e reddito per le tre fasce previste dall'EDISU Napoli 2 per i buoni mensa.

Sempre tre le fasce esistenti, la prima prevede il pagamento di un ticket mensa di lire 2500 ed è destinato agli studenti in possesso dei requisiti di merito e di reddito, una seconda fascia di lire 3000 è destinata agli studenti in possesso del solo reddito o merito; lire 3500 per la terza fascia che viene estesa anche ai dottorandi e agli specializzandi.

• **Cambi di cattedra** - Dal 5 novembre fino al 10 gennaio sarà possibile effettuare i cambi di cattedra per gli studenti della facoltà di Economia. Affinché il passaggio sia possibile, deve essere mantenuto il bilanciamento dei carichi didattici, cioè la presenza di un altro studente interessato al cambio inverso.

Gli studenti interessati dovranno presentarsi in Presidenza il martedì dalle 11,00 alle 12,00 con la domanda di richiesta di passaggio di cattedra, congiunta, in carta semplice, su modulo fornito dalla presidenza stessa, le fotocopie delle ricevute della tassa di iscrizione con il foglio o di immatricolazione per le matricole, ed un documento di riconoscimento. La domanda, una volta registrata, resterà valida per tutto il corso di studi per tutte le materie che prevedono la suddivisione in lettere, o solo per alcune di esse, qualora siano indicate.

Regolamentazione diversa per Statistica I, dal gruppo A-G al gruppo H-Z o viceversa: si potrà effettuare solo al secondo anno di iscrizione nel mese di novembre. Per i neo - immatricolati nel novembre '97.

Gli studenti interessati si dovranno presentare dal prof. Quintano, previo appuntamento, da fissare con la segreteria dell'istituto, muniti di libretto, e di richiesta sottoscritta da entrambi.

Gli studenti immatricolati nell'anno accademico 95-96 che non hanno già effettuato il passaggio di cattedre per Statistica I lo potranno ottenere solo nel mese di novembre 96 ed esclusivamente con colleghi iscritti allo stesso corso nell'anno accademico 96-97.

Corsi, qualche contraddizione

L'inizio dei corsi ha confermato la solita affluenza di studenti per i quali si sono ripresentate le difficoltà di sempre: in primis, l'ovvio e mal soluto problema del **sovraffollamento.** Mentre gli studenti dei diplomi universitari raggiungono i comodi distaccamenti dell'I.U.N. (il cinema Fiamma dove, in prima visione, si svolgono i corsi delle materie economiche e matematiche), i nuovi ed i vecchi iscritti delle facoltà economiche hanno affollato le aule di un Istituto universitario ormai colmo fino all'inverosimile. Emblematica la situazione del corso di **Ragioneria** del **prof. Forte,** (cattedra E-N tutti i lun - mar. - merc. dalle 10,00 alle 12,00 presso il salone I.U.N.), il quale ha spesso incontrato insormontabili difficoltà nel trovare libero il suo posto di lavoro. Lo scorso anno per ovviare a tali inconvenienti il docente fu autore di una encomiabile iniziativa, purtroppo non seguita da altri titolari di cattedra, la **programmazione di lezioni pomeridiane** per differenziare l'affluenza degli studenti i quali sempre più numerosi aspirerebbero a seguire i corsi nella più capiente Aula Magna. Affluenza che registra la presenza anche di studenti appartenenti a cattedre diverse da quella del prof. Forte, che così ottiene il più alto indice di gradimento tra i docenti di Ragioneria.

Ma l'apertura dell'anno accademico si illumina di altre incomprensibili contraddizioni.

La **concentrazione** dei corsi in tre giorni la settimana consente certo una minore dispersione di tempo ma non è semplice conservare lo stesso grado di attenzione per molte ore di seguito (dalle 8,00 alle 14,00).

Qualche perplessità suscita la decisione di **rimandare al II semestre il corso di Istituzioni di diritto pubblico** (I anno): ma non erano stesso i docenti a consigliare di non affrontare come prima esperienza l'esame di diritto privato che richiede una notevole dimestichezza con termini e formule giuridiche? Più logico, forse, sarebbe stato rimandare al II semestre il corso di **diritto privato** ed anticipare quello di **diritto pubblico!**

Scienze Ambientali: nuova tabella

Il Ministero ha approvato la **Tabella XXXV** che riordina l'organizzazione didattica dei Corsi di Laurea in Scienze Ambientali. Manca solo la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale.

«La nuova tabella prevede la suddivisione in moduli didattici che verranno inseriti nelle aree di competenza, i moduli sono divisi in fissi e facoltativi. Costituiremo una Commissione mista docenti - studenti con il compito di pianificare le aree di lavoro, le proposte poi verranno esaminate dal Consiglio», spiega il professo **Giancarlo Spezie,** Presidente del Corso di Laurea in Scienze Ambientali del Navale nel corso della prima assemblea, dopo la ripresa estiva, dell'associazione studentesca AISA.

Novità ancora più rilevanti provengono dall'ultima riunione del C.C.L.: l'abolizione dello **sbarramento** dei dodici esami per accedere agli anni successivi. Al blocco però si sostituiscono le **propedeuticità, «troppo rigorose»** secondo **Maurizio Simeone** dell'Aisa.

«Queste propedeuticità sono state attentamente valutate per garantire allo studente il miglior bagaglio culturale, evitando che la sua preparazione diventi una accozzaglia di nozioni lacunose» è questa l'immediata risposta del professor Spezie.

«Se i fondi per i **laboratori** *scientifici ci sono, quando partiranno i lavori?»* chiede Pierpaolo spostando il dibattito su altre questioni urgenti. *«Nonostante i fondi siano già stati stanziati e i locali adibiti non è stato possibile dare il via ai lavori fino ad ora poiché la struttura del Navale è posta sotto la tutela dei Beni Culturali. Nonostante i lavori siano interni, per la loro realizzazione occorre il visto per il bando di gara di un funzionario del ministero competente»* spiega il professore ed aggiunge *«quest'anno per i laboratori ci appoggeremo ancora alle strutture scientifiche della Federico II e della Stazione zoologica».*

Perché non parte il progetto Erasmus? E' stato chiesto.

«Molti contatti con professori e strutture straniere sono stati presi in via privata, dall'AISA o da altri Corsi di laurea come quello di Venezia con numerosi programmi già attivati» spiega Maurizio *«il problema al Navale è la mancanza di un ufficio preposto o almeno di un responsabile a cui far capo».*

Decisi nell'ultimo Consiglio di corso di laurea anche gli **insegnamenti complementari** *di attivare al IV anno:* Aerofotogrammetria (professoressa Zigarelli) e Meteorologia sinottica (prof. Zanbianchi) al primo semestre; Oceanografia costiera (prof. Moretti), Istituzioni da Navigazione (prof. Santamaria), Diritto del Mare, Protezione dell'ambiente (prof. Ragona), Topografia e Cartografia (prof. Turturici), saranno quelli attivati al secondo semestre.

«Gli studenti potranno scegliere tra **questi** *tre insegnamenti complementari,* **senza presentare nessun piano di studi»** spiega il prof. Spezie *«se si scelgono insegnamenti differenti da questi da noi suggeriti, appartenenti ad esempio al corso in Discipline Nautiche o ad un altro corso della Federico II, occorrerà presentare il piano di studi».*

Grazia Di Prisco

LA BACHECA DI ATENEAPOLI

VENDO/COMPRO

* **Vendesi Digital Diary Casio** (64 Kb) mai usata, certificato di garanzia a L.150.000. Tel.5496544.
* **Compro lezioni** (appunti sbobinati) di Economia Politica e Scienza delle Finanze, del **prof. F. Pica** della Facoltà di Giurisprudenza. Tel.5962971.
* **Programmi utility** per Amiga e P.C. tutte le recensioni con codice soluzioni vendo, 10 dischi L.25.000. No perditempo. Tel.0338/6280602.
* **Vendo** le intere **raccolte** complete dei relativi **grafici** commentati delle lezioni di Scienza delle Finanze del **prof.Pica** e di Economia Politica del **prof.Murolo** a L.100.000 ognuna. Tel.081/5783833.
* **Vendesi i seguenti testi:** Storia del Diritto Romano X edizione - **Guarino** e Diritto Romano Privato X edizione - **Guarino**. Telefonare dopo le 21 al 7261929.
* **Alfa 75**, 1.6, anno '87, colore metallizzato, ottime condizioni generali, esterno ultima versione, motore rifatto, 8.000 Km, gomme nuove, vendo per immediato realizzo. Telefonare dopo le 23 al 7586107.
* **Vendo** Diritto Privato Romano di Guarino e Contraere Pacisci Transistere. Telefonare allo 081/8203301.

FITTASI

* Fittasi a studenti fuorisede posti letto in appartamento nuovissimo, tre vani, doppi accessori, cucina, termoautonomo, posto auto in parco. Zona **Quarto** adiacenze Cumana. Tel. 0347/2312835 oppure 0368/3579499.
* Fittasi 2/3 studentesse appartamento al **Corso Umberto**, fronte Università. Telefonare al 5526789.
* **Fittasi** a studenti non residenti posti letto o camera in **Via Consalvo** per L.250/300 mila rispettivamente. Telefonare al 5464038.
* **Fittasi** adiacenze Centro Direzionale, **P.za Nazionale**, in appartamento signorile camera singola o doppia tutti i comfort a studentesse referenziate. Telefonare dalle 10 alle 18 al 200324.
* **Fittasi Via Arenaccia**, adiacenze Via Veterinaria camera con tutti i comfort ad 1/2 studentesse referenziate. Telefonare dalle 11 in poi al 5782294.
* **Fittasi** appartamento, numero 6 posti letto, doppio servizio, cucina soggiorno, tre camere separate, zona **Salvator Rosa**. Tel. 5495682.
* Adiacenze Università, **Via Terracina, fittasi** 2 posti letto a studenti non residenti. Termoautonomo e 2 posti auto. Telefonare al 7280969.

LEZIONI, TESI, TRADUZIONI

* **Materie giuridiche** assistente universitario prepara esami e concorsi. Prezzi modici. Tel.0330-874665.
* **Avvocato prepara per esami universitari e concorsi Diritto Civile e Istituzioni di diritto privato. Preparazioni accurate ed individuali. Telefonare al 7444813 (zona Colli Aminei).**
* Si impartiscono **lezioni di piano, solfeggio e canto** a livello amatoriale o preparatorio per esami di conservatorio. Telefonare di mattina al 5611030 e chiedere di Gianni.
* Laureato in Architettura impartisce accurate lezioni di **Statica** a prezzi modici. Per informazioni telefonare al 7596316 (ore serali) o 0368/958878 e chiedere di Rosario.
* Tesi di laurea in **materie giuridiche economiche e letterarie** offresi qualificata collaborazione. Tel.5567090.
* **Traduzioni** accurate di testi umanistici e tecnici **da e in inglese**, si effettuano. Telefonare al 5567090.
* Svolgiamo lavoro di revisione di **tesi** e di elaborati vari. Controllo correttezza e proprietà di linguaggio, ottimizzazione della forma, impostazione grafica del contenuto. Copie esemplificative sono a disposizione degli interessati. Tel.081/5785348.
* Studio di ricerca umanistica effettua accurate **traduzioni** e ricerche bibliografiche e offre consulenza professionale in tutte le **discipline umanistiche**. Tel.5517247 fax 5517287 (Via Mezzocannone 109/C).
* Laureata in Giurisprudenza impartisce **lezioni di Diritto**. Tel.7692178.
* Laureata in Scienze Politiche piano politico - amministrativo con votazione 110 e lode impartisce serie ed accurate lezioni di **Diritto**, **Economia** e **Scienza delle Finanze** (in possesso degli **appunti** del **prof.Pica**). Si garantiscono max impegno e serietà. Tel 5962971.
* **Matematica** laureato prepara universitari in tutti i corsi di laurea, corsi speciali per lavoratori, studenti e lezioni propedeutiche per aspiranti matricole di facoltà scientifiche. Tel.294834.
* Laureata in Giurisprudenza impartisce accurate lezioni in **materie giuridiche**. Tel.7627217
* **Tesi di laurea**, digitalizzazione di fotografie con scanner, stampa di inviti biglietti da visita anche a colori con stampante INC JET o laser. Prezzi modici e massima professionalità. Tel. 0338/6280602.
* **Statica**. Laureanda in Architettura garantisce preparazioni accurate e personalizzate. Chiedere di Alessandra al 4783746.
* Laureata in Lettere Classiche, zona Vomero, impartisce lezioni di **latino** e **greco** Tel.5794809.
* Laureanda in **Pedagogia** impartisce lezioni a studenti di scuola elementare, media inferiore e lezioni di materie umanistiche a studenti di scuole medie superiori. Telefonare ore pasti e chiedere di Anna all'8424259.
* Laureanda in **Diritto Privato** impartisce accurate lezioni per esami a prezzi modici. Tel.5583948.
* **Si esegue battitura** per relazioni, elaborati vari a prezzi convenienti. Telefonare ore pasti a chiedere di Antonio. Tel.8423111.
* **Tesi di laurea** in discipline umanistiche, giuridiche ed economiche, qualificata collaborazione, ottimi risultati. Tel.5096123.
* **Chimica** per esami universitari qualsiasi facoltà, test di ammissione universitari e tesi di laurea, professoressa abilitata, laureata 110 e lode, lunga esperienza, impartisce accurate lezioni anche a domicilio, lire 30 mila a lezione. Tel.5798705.
* Dottore in matematica impartisce lezioni di **Algebra**, **Geometria** ed **Analisi**. Tel.5796686.
* Con accuratezza ed abilità si battono **tesi di laurea** per tutti gli indirizzi. Tel.5796686.
* Universitaria prepara per esami di **greco** orale, **latino** orale e scritto, prezzi modici, massima serietà. Ore pasti, tel.7761887.
* Laureato impartisce accurate lezioni di **Ragioneria**, **Micro e Macroeconomia** e **Politica Economica**. Tel.7419391.
* Diplomata in interpreti e traduttori esegue accurate **traduzioni** di testi umanistici e scientifici da e in **francese**. Tel.5583948
* Laureata in Giurisprudenza 110 e lode, esperienza pluriennale, impartisce accurate lezioni di **diritto** e collabora nella stesura di tesi e tesine nelle stesse materie. Prezzi modici, tel.488837.
* Professoressa di ruolo, istituti superiori, impartisce accurate lezioni individuali per esami universitari in **italiano, latino, storia, filosofia, pedagogia**. Prezzi modici. Tel.488837.

CERCO COLLEGA

* Cerco collega per **studiare Procedura Civile**. Tel. 454206.
* Cerco urgentemente collega per **studiare** esami di **Scienze Politiche** dell'Orientale compresi quelli in lingua (giapponese ed inglese). Telefonare al 7322425.

Per il tuo annuncio gratuito telefona al 446654

LAVORO

* Ditta seria offre lavoro di **trascrizione indirizzi** al proprio domicilio. Buon guadagno poca fatica no cauzione. Chiamare dalle 14 alle 20 allo 081/8681574.
* Azienda seleziona ambosessi per facile lavoro di **segretariato aziendale** a domicilio e gestione di corrispondenza aziendale per volantinaggio. Buoni guadagni, no vendita, no cauzione. Ottimo come secondo guadagno. Per informazioni gratuite telefonare allo 081/5067784 dalle 10 alle 13, oppure dalle 15 alle 20.
* Eccezionale novità ditta offre a tutti lavoro serio e ben retribuito. Guadagni immediati oltre 1.500.000 al mese. Per informazioni scrivere indicando recapito telefonico, data di nascita, occupazione attuale a: Sarni Umberto Via Antica Innamorati n.43, 80014 Giugliano (Na). Si prega di allegare 2 francobolli da L 500 per la risposta.
* **Idraulico esegue** riparazioni, anche di notte a prezzi modici. Telefonare al 200666 e chiedere di Antonio.
* **Cercasi** urgentemente **ragazza alla pari**, massimo 25enne, conoscenza tedesco ed inglese. Telefono 662497 oppure 661185 (Rossana).
* Offro **lavoro semplice part-time** in zona di residenza a signore e signorine veramente motivate. No porta a porta, no cauzione. Telefonare ore serali allo 081/7383992.
* Cercasi **personale part-time** per volantinaggio, lavori di copertina, imbustamento a domicilio. Scrivere allegando busta affrancata per risposta a Martone Francesco - Via Nuova Circumvallazione, 32 80035 Nola-.

LE STRUTTURE SPORTIVE CONVENZIONATE CON IL CUS NAPOLI

PALESTRE	ATTIVITÀ	ORARIO	ISCRIZIONE	QUOTE
DYNAMIC CENTER via Tarsia, 57 tel. 5499333	Ginnastica Aerobica, Corpo Libero, Body Building, Judo, karate, Danza Moderna, Full Contact, Aikido, Ju Jitsu	Dal lunedì al venerdì dalle 14.30 alle 22 con turni prestabiliti	£. 50.000	£. 45.000 1 mese
MAXIMILIAN CLUB via Pietro Castellino,97 tel . 5605889	Ginnastica Aerobica, Body Building, Ginnastica Formativa, Ginnastica Dimagrante, Centro Abbronzante, Sauna	Tutti i giorni dal Lunedì al Sabato mattina e pomeriggio	GRATUITA	£.55.000 1 mese 3 mesi £. 160.000 6 mesi £. 340.000
NEW ATHLETIC CLUB via Depretis, 115 tel. 5515444	Ginnastica Acquatica, Piscina Idromassaggi, Body Building, Ginnastica Aerobica, Stratching, Corsi Danza	Tutti i giorni 9.00-22.00	GRATUITA	6 mesi £. 450.000 12 mesi £. 780.000
PALESTRA "GARDEN" via S.Domenico, 64 tel. 645660	Corpo Libero, Aerobica, Funky, Step, Body Building, Cardiofitness, Full Contact, Karate	———	Gratuita (£. 25.000 annue per tess. Federalea livello agonistico)	£. 60.000 1 mese
PISCINA COLLANA SOCIETÀ "AQUILA NUOTO"	CORSI NUOTO Per informazioni Prof. Mezzadri oppure Sig.ra Simeone ore14.30-15.30 tel. 7672334	N° 3 presenze settimanali orari non ancora stabiliti	GRATUITA + 2 FOTO	2 mesi £. 100.000
PISCINA SCANDONE SOCIETÀ "AQUILA NUOTO"	CORSI NUOTO Per informazioni Prof. Mezzadri oppure Sig.ra Simeone ore14.30-15.30 tel. 7672334	Pomeridiani	GRATUITA + 2 FOTO	2 mesi £. 100.000
PISCINA ARIETE A.S. "ARIETE" via Guantai Orsolone,34 tel. 5453402	Nuoto, Pallanuoto, Aerobica, Braining, Fitness Jazzercise, Step, Corpolibero, Ginnastica Artistica, Ginnastica Correttiva, Danze Lati./Americ.	Frequenza bisettimana le dalle ore 10 alle16 e dalle 18 alle 22	———	3 mesi £. 150.000
PISCINA PEGASO via Celle, 6 - Pozzuoli e **PISCINA COMUNALE LUCRINO** POLISPORTIVA "PEGASO" tel. 5267946	CORSI NUOTO	Per informazioni contattare il Sig. Testa Ernesto tel. 0336/544880 op. 5267946	GRATUITA	£. 60.000 1 mese 3 Lezioni Settimana (solo piscina Pegaso) £. 50.000 2 Lezioni Settimana
AIKIDO "AIKIKAI NAPOLI" Centro "ATHENAE" via Dei Mille, 16 tel. 407334 Centro "SKY WARD" V.le M.Cr. di Savoia, 61/b tel. 7144636	SCUOLA DI AIKIDO	Mattutini e serali	GRATUITA	£. 60.000 1 mese
CORSI SUB CENTRO SUBACQUEO "SENOR DOLPHIN" via R. Ruggiero,16/d (Agnano) tel. 5705130	Corso base OPEN WATER DIVER, Corso avanzato ADVANCED DIVER, Primo Soccorso MEDIC FIRST AID, Salvamento Subacqueo RESCUE DIVER, Guida Subacquea DIVEMASTER	Lezioni di teorie e pratica in piscina e mare Durata di circa 3 mesi	costo corsi da £. 150.000 a £. 680.000	———
TIRO A SEGNO POLIGONO DI TIRO via Campegna tel. 2394761/767	Partecipazione al corso di tiro Pre-agonistica con pistola Standard composto da 8 lezioni che si tengono il mercoledì ed il venerdì dalle ore 17.00 alle ore 19.00 (prenot. obbligatoria)	———	Iscrizone al Tiro a Segno £. 50.000 Costo del Corso £. 100.000	———
CAIV DANZA via Chiatamone,7 tel. 7644945	Danza Contemporanea, Danza Moderna, Corso di Movimento, Liscio (solo coppie), Danze Lati./ Americ., FlamencoYoga	———	£.50.000	Telefonare
TIRO A VOLO ASS. SPORTIVA TIRO A VOLO TORRICELLO via Cinque Cercole loc. Casaputano - Marano (NA) tel. 5871476	TIRO A VOLO	Martedì - Mercoledì - Venerdì dalle ore 10.00 alle ore 12.00 e dalle ore 15.00 alle ore 17.00	Iscrizione gratuita + certificato medico e congedo militare. Nolo arma, cuffie e giubbino gratuiti.	Tessera F.I.T.A.V. £. 60.000

CALCIO

Sono aperte le iscrizioni al primo **Campionato Universitario Interfacoltà di Calcio.** Coloro che sono interessati a partecipare nell'organizzazione ed a curare la squadra della propria facoltà possono contattare la segreteria cusina.
Si accettano adesioni anche per il Torneo di calcio a 5 .

C.C. NAPOLI

Rinnovate le convenzionitra per il **nuoto** ed il **canottaggio** tra CUS Napoli e il Circolo Canottieri Napoli (Molosiglio - Via Acton). Per entrambi gli sport l'inizio attività è previsto per il 2 novembre.
Per il nuoto la frequenza è bisettimanale dalle ore 10.00 alle ore 12,30. Il costo mensile è di L. 45.000. Stessa frequenza per il canottaggio ma con orari serali. Il corso è annuale ed è totalmente gratuito, a fine stagione è in programma la partecipazione al Campionato Nazionale Universitario per dilettanti, ma, per potervi partecipare, bisogna superare le selezioni del tecnico Aldo Calì.

PALESTRA

Fitness, Ginnastica Corpo Libero, Aerobica e Body Building. Aperta tutti i giorni dalle ore 10 alle ore 22 con pausa dalle 13,30 alle 15,00. I corsi di Corpo libero ed aerobica durano 50 minuti e si alternano dalle ore 17,00 alle ore 20,50, e di mattina dalle ore 11 alle 12,50. La frequenza è trisettimanale a scelta tra giorni pari e giorni dispari.

SAUNA - GINNASTICA PASSIVA - MASSAGGI

Dal 1 ottobre è attiva la nuova sala per la Ginnastica Passiva e la Sauna. Il prezzo per la singola seduta di sauna è di L. 10.000 (se nella stessa seduta si è in due il prezzo totale è di L. 15.000). L'abbonamento per 12 ingressi è di L. 100.000. Per i massaggi una seduta costa L. 20.000, l'abbonamento da 12, L. 200.000.

PROMOZIONE TENNIS

Anche quest'anno la direzione cusina ha dato il via al programma promozionale per avvicinamento allo sport ed agli impianti del CUS, fornedo agli studenti universitari le seguenti agevolazioni per la pratica del tennis:
- Acquistando un abbonamento per il nolo dei campi si ha diritto a due ore gratis la domenica ed nei giorni festivi dalle 14,00 alle 22,00 (sui campi in erba).
- La mattina, con esclusione del sabato e della domenica, fino alle ore 12,00 fittando il campo per due ore si paga metà prezzo.
- Il sabato e la domenica dalle 14 alle 22 sui campi in erba, le donne che giocano con gli uomini non pagano.

L'abbonamento costa L. 30.000 e permette di noleggiare un campo 6 volte con orari mattutini o 4 volte con orari pomeridioni + sabato e domenica.

g.v.

IL CUS AD ORIENTARSI ALL'UNIVERSITÀ

Curiosità e grande interesse per lo stand di presentazione del Centro Universitario Sportivo all'edizione '96 di Orientarsi all'Università. Moltissimi (circa un migliaio) gli studenti che hanno avvicinato i collaboratori del CUS Napoli per chiedere informazioni, e generali e specifiche, sull'attività, i Campus e, soprattutto la fitness. È stata la palestra attrezzata degli impianti di via Campegna a suscitare più interesse, anche in ragione della nuova possibilità di usufruire di sauna e massaggi: tante le ragazze che si sono dimostrate entusiaste dell'iniziativa.
Molto seguiti anche i video mostrati durante la due giorni nella facoltà di Giurisprudenza: uno di illustrazione degli impianti e delle attività; un secondo, relativo al Campus estivo svoltosi a Sciacca.

Il Segretario Generale Pupo

Nuoto, tennis, atletica, body building, ai primi posti nelle preferenze delle aspiranti matricole; ma anche arti marziali e canottaggio. "Non avrei mai creduto di poter far canottaggio al CUS" - ha detto meraviagliato una giovane matricola di Giurisprudenza al Segretario Maurizio Pupo, venuto a visitare lo stand. Presenti anche il tecnico Gianni Munier (atletica leggera) ed il consigliere Franco Ascione.
In molti hanno rievocato le "glorie del passato", nate e cresciute nel CUS Napoli: da Pasquale Marigliano a Leonardo Massa, canottieri più volte medagliati, fino allo stesso Pietro Mennea, diplomatosi all'ISEF di Napoli e medaglia alle universiadi col CUS Napoli. Senza dimenticare i successi più recenti, come Luigi Tarantino, schermitore, medaglia d'oro per la sciabola alle Olimpiadi di Atlanta. Non a caso, questo sarà l'anno del boom della scherma!

s.c.

UNIVERSITÀ DA CAMPIONI

Nella pagina precedente le palestre e le piscine convenzionate con il CUS Napoli con sede in tutta la città. L'iniziativa permette a coloro che per problemi di tempo o distanza non possono raggiungere gli impianti cusini in via Campegna di avere agevololazioni economiche, magari anche per la struttura vicino casa.
I prezzi offerti agli studenti universitari sono naturalmente scontati e per la maggior parte dei casi l'iscrizione è gratuita.

DOCUMENTAZIONE PER L'ISCRIZIONE AL CUS NAPOLI

- Certificato di sana e robusta costituzione
- n° 2 fotografie formato tessera
- esibizione del libretto universitario e delle ricevute delle tasse universitarie dell'anno accademico in corso
- versamento di lire 30.000 annuali

Per Informazioni ed iscrizioni SEGRETERIE C.U.S. Napoli

• **IMPIANTI SPORTIVI CUS:** via Campegna-orari: 8,00 - 22,00 **Tel. 762.12.95**

• **PALAZZO CORIGLIANO:** P.zza San Domen. Maggiore, 12 **Tel. 760.57.17**

• **CASERTA:** via Beneduce n° 8 **Tel. 0823/32.02.35**

FORUM&DUEA

concerto

Il **conto** andante con ***brio***.

Ecco la famiglia dei conti ConCerto! Club e Top, per tutti i giovani da 12 a 26 anni, e - in esclusiva per gli studenti universitari - ConCerto Gold, il conto corrente dal ritmo travolgente.

Tutti i conti ConCerto hanno carta di prelievo, tassi di interesse superconvenienti e... orchestrano sconti e convenzioni da urlo!

Ascolta un acuto suggerimento: chiedi subito la tua carta ConCerto al Banco di Napoli più vicino, o telefona gratuitamente al numero verde 167-887 000.

Internet: www.vol.it/bninfo

BANCO di NAPOLI

Conti ConCerto. **Musica nuova per i *giovani* da *12* a *26 anni*.**

Club (per i giovani da 12 a 17 anni), Top (per i giovani da 18 a 26 anni) e Gold (per gli universitari fino a 26 anni).

Per le condizioni praticate si rinvia agli appositi "fogli informativi analitici" disponibili presso tutte le filiali del Banco di Napoli.